



**CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE**

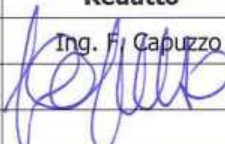
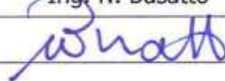
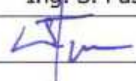
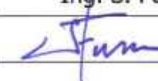
Documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)

Comma 3 art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Comma 1 lettera b) art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Il presente documento si compone di 94 pagine

Rev.	Data	Descrizione modifica	Redatto	Verificato	Emesso	Approvato	Accettazione
0	31.07.2017	Emissione per applicazione	Ing. F. Capuzzo	Ing. N. Busatto	Ing. S. Fusco	Ing. S. Fusco	
							

Sommario

Scopo	4
Dati identificativi dell'organizzazione della CAV S.p.A.	5
Dati identificativi dell'organizzazione dell'Operatore economico.....	6
Descrizione delle attività lavorative in appalto e contesto ambientale in cui l'Operatore economico dovrà eseguire i lavori	7
Scheda delle attività lavorative in appalto	7
Interventi lavorativi previsti dai lavori di manutenzione	7
Gli ambienti di lavoro	10
Tratte autostradali gestite da CAV.....	10
A4 Passante.....	12
A57 Tangenziale	12
Raccordo Marco Polo	12
Rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro dove verranno svolti i servizi richiesti e misure di prevenzione e protezione adottate dalla società CAV	13
Tratte autostradali, linee di esazione e aree di pertinenza: rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione, protezione e di gestione adottate da CAV	15
Stazioni Autostradali: rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro e azioni di prevenzione, protezione e di gestione adottate da CAV	55
Valutazione dei rischi da interferenze derivanti dall'esecuzione delle attività lavorative in appalto	61
Tratte autostradali, linee di esazione e aree di pertinenza: valutazione dei rischi da interferenza e misure di prevenzione e di protezione a carico della ditta aggiudicatrice (operatore economico)	68
Stazioni Autostradali: valutazione dei rischi da interferenza e misure di prevenzione e protezione a carico della ditta aggiudicatrice (operatore economico)	71
Stazioni autostradali	71
Verifica dell'efficacia delle azioni adottate.....	74

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Verifiche a carico della ditta Aggiudicatrice	74
Verifiche a carico di CAV	77
Quadro sinottico dei compiti previsti a carico dei soggetti responsabili della ditta Aggiudicatrice e di CAV	80
Misure di coordinamento delle attività di prevenzione eseguite a cura del CAV S.p.A.....	81
Oneri della sicurezza.....	82
Criteri adottati nella valutazione dei rischi	84
Definizioni adottate	84
Valutazione del rischio da interferenze	89
Classificazioni adottate per la valutazione dei rischi	91
Allegati al DUVRI	94

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Scopo

Il presente **Documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)**, e' stato redatto in conformità del comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/2008, ed ha lo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento, indicando le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI così aggiornato, oltre dei dati identificati del committente e dell'esecutore si compone delle seguenti sezioni principali:

1. Descrizione delle attività lavorative in appalto e contesto ambientale in cui l'Operatore economico quale l'impresa aggiudicataria ed esecutrice, dovrà eseguire i lavori in oggetto.
2. Valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro dove verranno svolti i servizi richiesti e azioni di prevenzione adottate dalla società CAV S.p.A. (nel documento indicata come **CAV**).
3. Valutazione dei rischi da interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi richiesti.
4. Misure di prevenzione da adottare durante l'esecuzione delle attività lavorative in appalto e verifica dell'efficacia delle azioni adottate.

Il DUVRI viene messo a disposizione dell'Operatore economico. L'impresa esecutrice ha facoltà di presentare al Datore di Lavoro Committente proposte di integrazione al DUVRI ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza e salute sul lavoro sulla base della propria esperienza, in cui vengono definite ulteriori misure di prevenzione e di protezione da adottare.

La sottoscrizione del presente documento attesta l'accettazione e la condivisione dei contenuti presenti nello stesso da parte dell'impresa esecutrice. L'accettazione di dette integrazioni non può in alcun modo comportare modifiche economiche ai patti contrattuali, secondo le indicazioni in merito previste dalla normativa vigente in materia dei contratti pubblici.

Il DUVRI dovrà essere sottoscritto ed approvato anche dal Datore di Lavoro dell'Operatore economico o da un suo Delegato.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Dati identificativi dell'organizzazione della CAV S.p.A.

Datore di Lavoro Committente	Ing. Sabato Fusco via Bottenigo 64/a - 30175 Marghera - Venezia
Responsabile del procedimento	Ing. Sabato Fusco – Chief Technical Officer di CAV S.p.A.
Direttore dell'esecuzione del contratto e Gestore del DUVRI	Ing. Nicola Busatto Recapiti telefonico: 3472483049 - 0415497681
Assistenti al Direttore dell'esecuzione del contratto	Paolo Bareato, recapiti telefonici: 3466750769- 041/5497129 Claudio Negri, recapiti telefonici: 3492135591 - 041/5497164
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Federica Capuzzo Recapito telefonico: 3494588280- 0415497178
Componenti delle squadre di gestione delle emergenze	I nominativi e i relativi recapiti telefonici sono contenuti nel Piano di Emergenza (Allegato 5)
Coordinatore della viabilità	I nominativi variano in funzione dei vari turni di lavoro. Il recapito telefonico attivo 24 ore su 24 è 0415497170 e/o 0415497111

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Dati identificativi dell'organizzazione dell'Operatore economico

Ragione Sociale	
Datore di Lavoro e Direttore Tecnico	
Preposti incaricati	
Medico Competente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Descrizione delle attività lavorative in appalto e contesto ambientale in cui l'Operatore economico dovrà eseguire i lavori

Scheda delle attività lavorative in appalto

Indicatore	Descrizione
Tipologia di affidamento	Procedura aperta
Oggetto dei lavori	Servizio di manutenzione ordinaria triennale degli impianti telematici e tecnologici per la gestione del traffico e della rete n fibra ottica
Durata contrattuale	Tre anni (come da art. 11 del Capitolato speciale d'appalto Norme Generali)
Luoghi di esecuzione delle attività	Tratte autostradali della A4 e A57 gestite della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. Tratta urbana Comune di Venezia e Comune di Padova
I servizi non rientrano del campo di applicazione del Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..	

Interventi lavorativi previsti dai servizi di manutenzione

Gli interventi previsti a carico dell'operatore economico hanno come oggetto la conduzione e la manutenzione degli impianti telematici e tecnologici per la gestione del traffico e della fibra ottica di proprietà della Committente Società Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A. e presenti lungo le seguenti tratte ed aree urbane:

- A4 da km 363+724 a km 406+976

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

- A57 Tangenziale di Mestre
- Raccordo Marco Polo
- Area Urbana di Mestre (Rotatoria Marghera - SS 11- SR 14 Via Martiri della Libertà)
- Area Urbana di Padova (Tangenziale Nord di Padova e Tangenziale Est di Padova).

Nello specifico:

- Pannelli a Messaggio Variabile
- Telecamere di videosorveglianza su torrette.
- Telecamere di videosorveglianza su sottopassi.
- Telecamere di videosorveglianza su piazzali
- Telecamere Webcam su torretta.
- Postazioni Rilevazione traffico.
- Postazioni Ramp Metering.
- Postazioni Rilevazione automatica incidenti.
- Postazioni Impianto METEO.
- Colonnine SOS.
- Postazioni impianto rete dati WIFI.
- Postazioni impianto rete dati MESH.
- Quadri di alimentazione elettrica degli impianti.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Sono inoltre previsti interventi sulla rete di trasmissione dati che assicura il collegamento h24 con il Centro Operativo dei PMV di Padova e della rete Urbana di Mestre e dei software e hardware presenti presso il Centro Operativo; inoltre la manutenzione ordinaria della rete in fibra ottica di proprietà della Committente.

I servizi consistono essenzialmente in interventi di esecuzione delle attività di manutenzione di tutti gli impianti sopra elencati, in modo tale da garantirne il continuo livello di perfetta efficienza e funzionamento. Le attività comprendono interventi di manutenzione programmata con cadenze prefissate atte a prevenire eventuali malfunzionamenti, interventi di manutenzione correttiva per risoluzione di guasti che dovessero presentarsi, e interventi di assistenza e reperibilità h24 tali da garantire la perfetta efficienza di funzionamento 365 gg l'anno.

Sono inoltre previste attività di fornitura e posa di materiali ed opere che prevedono la sostituzione e aggiornamento di alcuni impianti quali a titolo di esempio telecamere di videosorveglianza, stazioni di rilevazione del traffico, o upgrade del software di videosorveglianza e sistema meteo per la completa integrazione con le piattaforme software presenti al Centro Operativo.

Poiché gli impianti oggetto del presente appalto sono strettamente legati ad aspetti di viabilità e sicurezza stradale, come, ad esempio, la gestione dell'informazione all'utenza (attraverso l'uso dei PMV e delle webcam pubblicate sul sito internet della Committente), il monitoraggio e gestione della viabilità (gestione della videosorveglianza stradale), il monitoraggio del traffico attraverso il sistema di rilevazione tramite sensori "above ground", l'assistenza e soccorso degli utenti autostradali (colonnine SOS): gli interventi di manutenzione saranno da effettuarsi in totale conformità alle modalità e tempi di intervento previsti.

Per quanto riguarda le attività di manutenzione della rete dati e della fibra ottica vengono previste anche attività di monitoraggio per intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamento.

Poiché gli impianti oggetto della manutenzione sono a servizio anche delle strutture stradali, per questo motivo l'operatore economico è incaricato anche di eseguire la posa e la rimozione della segnaletica stradale temporanea per il cantiere stradale all'interno del quale verranno eseguiti gli interventi lavorativi, in applicazione a quanto definito dal Decreto Interministeriale 04 marzo 2013 e dal Decreto Ministeriale 10 luglio 2002.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Gli ambienti di lavoro

Le attività di manutenzione in oggetto dovranno essere eseguite nei seguenti ambienti di lavoro:

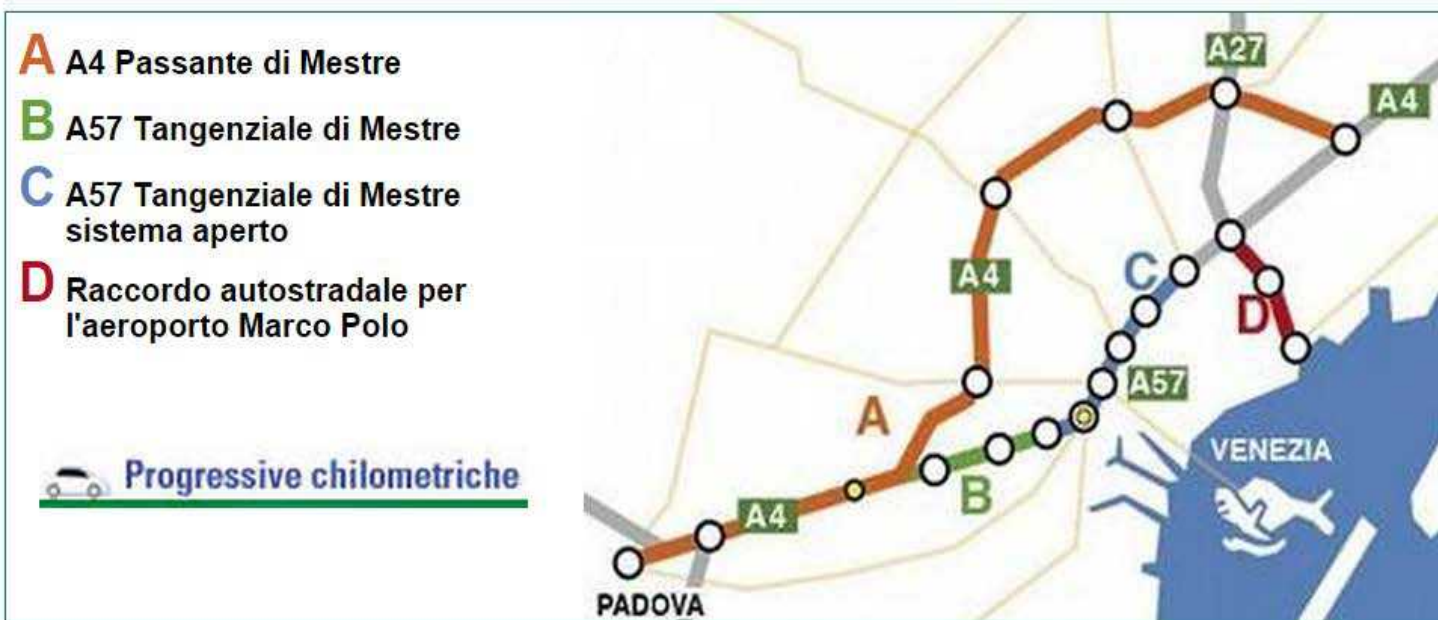
- A4 da km 363+724 a km 406+976
- A57 Tangenziale di Mestre
- Raccordo Marco Polo
- Area Urbana di Mestre (Rotatoria Marghera - SS 11- SR 14 Via Martiri della Libertà)
- Area Urbana di Padova (Tangenziale Nord di Padova e Tangenziale Est di Padova).

Tratte autostradali gestite da CAV

La società CAV gestisce le seguenti tratte autostradali:

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

- sistema autostradale chiuso:
 - o la A4 Passante di Mestre: dalla stazione di Padova Est (km 363+724) all'interconnessione est con la A57 (km 406+976);
 - o la A57 Tangenziale di Mestre nel tratto compreso tra l'interconnessione ovest con la A4 (km 0) e la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272);
- sistema autostradale aperto:
 - o la A57 Tangenziale di Mestre nel tratto compreso tra la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272) e lo svincolo Terraglio (km 16+161)
 - o il Raccordo autostradale tra la A57 Tangenziale di Mestre e l'aeroporto Marco Polo di Tessera (Venezia).



A servizio delle tratte autostradali sono presenti anche vie di sicurezza (strade di servizio rif. art. 2, comma 4, D.L. 30.04.92 n° 285 - C.d.S.) adiacenti e parallele alle carreggiate Est e Ovest del tratto autostradale A4 Padova - Venezia, dal ponte sul fiume Brenta alla barriera di Venezia - Mestre. Hanno la funzione di consentire, in caso di necessità, il rapido raggiungimento del luogo dove si è verificato l'evento e/o l'evacuazione in situazioni di emergenza.

Nelle tratte autostradali è presente la **Polizia Stradale**. Gli agenti provvedono ai servizi di **scorta** per la sicurezza della circolazione; ai servizi diretti alla **regolazione** del traffico; alla **tutela ed al controllo** dell'uso del patrimonio stradale; al concorso nelle operazioni di **soccorso** ed alla collaborazione alla **rilevazione** dei flussi di traffico. La sede del Centro Operativo è in via Cà Rossa, Mestre.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

A4 Passante

Il Passante di Mestre è un tratto dell'Autostrada A4 Torino-Trieste, di lunghezza pari a 32,3 km, che si sviluppa interamente all'interno del territorio della Regione Veneto. Ha inizio in corrispondenza dell'interconnessione ovest con l'Autostrada A57 (Tangenziale di Mestre) presso Mirano/Dolo, passa vicino a Spinea, Martellago/Scorzé e Preganziol, interseca l'Autostrada A27 Venezia-Belluno presso Mogliano e termina in corrispondenza dell'interconnessione est con l'Autostrada A57 (Tangenziale di Mestre) presso Quarto d'Altino.

La sezione autostradale è composta da 3 corsie più corsia di emergenza per senso di marci. Nel tratto autostradale vi sono 9 tracciati in trincea, 8 gallerie artificiali e 4 viadotti.

A57 Tangenziale

La Tangenziale di Mestre, gestita da CAV dal km 0+000 al km 16+161, presenta differenti geometrie:

- dall'interconnessione ovest con l'A4 Passante fino alla barriera di Venezia Mestre, l'A57 è a tre corsie per senso di marcia più corsia di emergenza.
- dalla barriera di Venezia Mestre fino all'interconnessione con l'Autostrada A27 è a tre corsie per senso di marcia me è priva di corsia di emergenza. Mediante messaggi riportati con pannelli luminosi (*pannelli a messaggio variabile PMV*), in caso di emergenza e/o in caso di cantieri stradali, viene segnalata l'eventuale chiusura della corsia di marcia lenta ed i limiti di velocità.
- dall'interconnessione con l'Autostrada A27 fino alla barriera Venezia Est è a due corsie per senso di marcia più corsia di emergenza.

Raccordo Marco Polo

Il Raccordo Marco Polo, lungo 6 chilometri e 730 metri, permette un collegamento diretto della A57 Tangenziale di Mestre con l'aeroporto Marco Polo di Venezia e con la statale Triestina, che permette di raggiungere le principali zone turistiche del litorale veneziano. Il tratto stradale è a due corsie per senso di marcia più corsia di emergenza.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro dove verranno svolti i servizi richiesti e misure di prevenzione e protezione adottate dalla società CAV

Come previsto dalla lettera b) del p.to 1, art. 26 del D. Lgs. 81/2008 vengono di seguito riportati tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui i lavoratori dipendenti dell'operatore economico sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione, di protezione e di emergenza adottate dalla CAV S.p.A..

Successivamente, per ogni singolo e specifico ambiente di lavoro, utilizzando delle tabelle vengono analizzati e valutati i rischi. Al termine per ogni singolo pericolo individuato sono riportate le specifiche misure di prevenzione e protezione e le misure di gestione delle emergenze adottate da CAV S.p.A..

Gli ambienti di lavoro analizzati sono:

- 1) Tratte autostradali, tratte urbane e linee di esazione e aree di pertinenza.
- 2) Stazioni autostradali.

NOTE:

- 1) Per i criteri di valutazione e, quindi ai parametri adottati, si rimanda ai contenuti del capitolo "**Criteri adottati nella valutazione dei rischi**".
- 2) I rischi, quale risultato della valutazione dei rischi, sono **bassi o molto bassi** solo se:
 - tutto il personale operativo dipendente dell'operatore economico è correttamente **informato, formato ed addestrato** per la corretta esecuzione delle attività lavorative¹;
 - l'operatore economico adotta un organigramma idoneo per la corretta esecuzione e controllo del lavoro e pertanto è sempre **presente un preposto incaricato di vigilare** sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione;
 - viene previsto l'**utilizzo** di mezzi d'opera ed attrezzature di lavoro conformi alle **norme di legge e in perfetto stato di manutenzione**;

¹ È dimostrato che il **rischio di infortunio** è di molto maggiore quando i lavori vengono eseguiti da persone sprovviste di conoscenze tecniche (corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro e di addestramento specifico).

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

- vengono **applicate** le misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI realizzato a cura di CAV S.p.A. e nel DVR Specifico realizzato a cura dell'operatore economico.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Tratte autostradali, tratte urbane, linee di esazione e aree di pertinenza: rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione, protezione e di gestione adottate da CAV

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
Carico di incendio sulle tratte autostradali e aree di pertinenza (aste, svincoli, rotatorie, piazzali, ecc.). Necessità di gestire le possibili emergenze. La tratta autostradale in base alle indicazioni previste dal DM 10 marzo 1998 ha un rischio incendio BASSO.	Ogni singolo lavoratore può subire danni per l'esposizione alle fiamme e al calore conseguenti un incendio che si potrebbe manifestare nella tratta stradale interessata. Possono subire danni non solo i lavoratori dipendenti dell'operatore economico, ma anche gli utenti stradali: conduttori e viaggiatori e pedoni presenti nelle tratte autostradali, svincoli, rotatorie, ecc. interessate.	Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di danno lieve. Purtroppo le variabili di rischio conseguenti alle necessità di utilizzare una rete autostradale non escludono la possibilità di un rischio per le persone coinvolte con un livello di danno molto alto, ovvero "danno estremo".	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è improbabile che i lavoratori possano subire un danno.	IL RISCHIO È MOLTO BASSO.	Le tratte autostradali gestite da CAV, oltre ad essere dotate di piazzole d'emergenza con colonnine SOS, sono dotate di una serie di varchi di emergenza per l'evacuazione dell'utenza veicolare, in caso di incidenti o blocchi del traffico. Nelle tratte dell'A4 Passante di Mestre, all'interno dei sottopassi sono presenti anche reti di idranti per lo spegnimento degli incendi. Mentre, sulla A57 Tangenziale di Mestre sono stati costruiti varchi d'emergenza e percorsi pedonali esterni per consentire, in caso di incidenti o blocchi del traffico, delle vie di fuga per gli automobilisti o per i passeggeri per raggiungere aree sicure collocate, nel tratto cittadino, nelle rotatorie presenti nelle zone sottostanti la rete autostradale. Sempre sulla stessa tratta autostradale sono presenti idranti per lo spegnimento degli incendi. Tutti i presidi antincendio presenti sulle tratte autostradali sono conformi alle regole dell'arte in merito applicabili e sono sottoposti ad un costante attività di monitoraggio e di verifica documentato da parte di personale specializzato. Le gallerie autostradali gestite da CAV, oltre ad essere dotate di piazzole d'emergenza con colonnine SOS, sono dotate di una serie di varchi di emergenza per l'evacuazione dell'utenza veicolare, in caso di incidenti o blocchi del traffico.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
Carico di incendio nelle gallerie artificiali dell'A4 nel tratto del Passante di Mestre. Sono presenti n. 8 gallerie. Necessità di gestire le possibili emergenze. Trattandosi di gallerie con un'estensione superiore ai 50 metri, in base alle indicazioni previste dal DM 10 marzo 1998, il luogo di lavoro ha un rischio incendio ELEVATO. Altresì le gallerie autostradali sono considerate ambienti di lavoro confinati a sospetto inquinamento. Si rimanda al successivo punto "Presenza di inquinamento ambientale determinato dai	Ogni singolo lavoratore può subire danni per l'esposizione alle fiamme e al calore conseguenti un incendio che si potrebbe manifestare nella tratta stradale interessata. Possono subire danni non solo i lavoratori dipendenti dell'operatore economico, ma anche gli utenti stradali: conduttori e viaggiatori e pedoni presenti nelle tratte autostradali, svincoli, rotatorie, ecc. interessate.	Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di danno lieve. Purtroppo le variabili di rischio conseguenti alle necessità di utilizzare una rete autostradale non escludono la possibilità di un rischio per le persone coinvolte con un livello di danno molto alto, ovvero "danno estremo".	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è improbabile che i lavoratori possano subire un danno.	IL RISCHIO È MOLTO BASSO. Ma in presenza di un'emergenza se si manifesta la necessità di procedere ad un'evacuazione della galleria il valore del rischio potrebbe essere ALTO.	Altresì nelle gallerie sono presenti anche reti di idranti per lo spegnimento degli incendi. Tutti i presidi antincendio presenti sulle tratte autostradali sono conformi alle regole dell'arte in merito applicabili e sono sottoposti ad un costante attività di monitoraggio e di verifica documentato da parte di personale specializzato. Durante tutte le attività lavorative e all'interno del cantiere stradale è vietato fumare. Gestione delle possibili emergenze Quale servizio di pronto intervento, costantemente attivo lungo la rete autostradale, CAV S.p.A. ha istituito gli Ausiliari della Viabilità. Gli Ausiliari della Viabilità collaborano con la Polizia Stradale e gli altri Enti preposti alle attività di soccorso per garantire all'utenza in difficoltà assistenza e sicurezza. Altresì le tratte autostradali sono dotate di strutture viarie di supporto dedicate alla gestione delle emergenze e delle manutenzioni: vie di sicurezza, strade di servizio e percorsi pedonali nel tratto urbano della A57. In caso di emergenza con blocco della circolazione stradale le vie possono essere utilizzate dai mezzi di soccorso come strade alternative. L'impresa affidataria in base alla logistica adottata per la realizzazione degli interventi ed in base al numero di lavoratori previsti deve redigere un piano di gestione delle possibili emergenze, completo di procedure operative. Detto piano deve essere incluso nel Documento di Valutazione dei rischi specifico realizzato per i lavori in oggetto.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
motori di scarico dei veicoli circolanti".					Per ogni tipo di emergenza il personale della ditta dovrà fare riferimento a: • Coordinatore (041 5497170): personale designato ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/2008 e presente in azienda 24 h su 24. • Personale di riferimento dei Servizi designati a seguire le attività, così come più precisamente specificati nella riunione di coordinamento di cui al primo capoverso, presente in azienda generalmente durante l'orario lavorativo La squadra di pronto soccorso composta da un minimo di due operatori dovrà essere presente in ogni singolo luogo di lavoro, durante lo svolgimento di tutte le varie attività lavorative; inoltre dovrà essere dotata di telefono portatile nell'eventualità di eseguire chiamate di emergenza agli Organi Territoriali e il Servizio Emergenze predisposto da CAV S.p.A.. Tutto il personale presente, gli addetti alla lavorazione e gli incaricati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso devono essere informati, formati ed addestrati sulle specifiche norme di comportamento da adottare in autostrada, sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività e sulle misure di pronto intervento da attivare in caso di necessità in coordinamento con le squadre appositamente predisposte da CAV S.p.A. e le squadre di intervento esterne appartenenti agli organi pubblici predisposti (Servizio Pubblico di Pronto Soccorso, Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.). Per ogni tipo di emergenza: in presenza di un focolaio di incendio, di un infortunio e/o di qualsiasi altro evento dannoso per

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					i lavoratori stessi e per l'utenza il preposto incaricato dall'impresa esecutrice dovrà avvisare il <i>Coordinatore</i> presente in azienda 24h su 24 che a sua volta allenterà le squadre di gestione delle emergenze predisposte allo scopo da CAV S.p.A.. Per le specifiche indicazioni si rimanda all'applicazione del Piano di Emergenza (Allegato 5). In caso di lavori in galleria l'impresa esecutrice, anche al fine della possibile gestione delle emergenze, dovrà attenersi alle seguenti disposizioni: • Un cantiere stradale in galleria, presenta rischi particolari per gli utenti della strada ed eventualmente per il personale impegnato. Nel caso specifico, la segnaletica temporanea dovrà essere dotata di pellicola retroriflettente di classe 2 e il cartello LAVORI dovrà essere dotato di una luce rossa fissa. La delimitazione del raccordo obliquo dovrà essere rinforzata con luci gialle in sincrono o a scorrimento. • L'installazione di un cantiere stradale mobile in galleria è consentito solo se in quest'ultima vi sono almeno due corsie per senso di marcia ed una adeguata illuminazione, e nel rispetto delle ulteriori limitazioni riportate nelle Tavv. 45 e 46 del DM 10 luglio 2002. Sarà inoltre opportuno che il cantiere sia operativo in condizioni di scarso traffico. • Non sono consentiti scambi in galleria. In caso di cantiere che interessi una galleria il segnalamento in avvicinamento e lo scambio devono essere attuati

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					all'esterno, con uso a doppio senso di marcia della galleria contigua. In caso di gallerie ravvicinate in successione i segnali in avvicinamento e lo scambio devono essere collocati all'esterno della prima galleria. L'impresa aggiudicatrice dei lavori, in base alla logistica adottata per la realizzazione degli interventi ed in base a quanto previsto dal vigente del DM 10 marzo 1998 deve redigere un piano di gestione delle emergenze completo di procedure operative per la gestione di eventuali incendi e gli interventi di primo soccorso e di evacuazione dei luoghi di lavoro. Detto piano deve essere incluso nel DVR Specifico in cui devono essere anche riportati i nomi dei soggetti incaricati di svolgere le attività di prevenzione attiva antincendio. La squadra di gestione delle possibili emergenze (incendi, primo soccorso, ecc.) dovrà essere composta da un minimo di due operatori sempre presenti nei luoghi di lavoro. I suoi componenti dovranno essere adeguatamente formati ed addestrati nell'uso dei presidi antincendio.
Necessità di dover eseguire lavori in quota per poter intervenire sugli impianti telematici e tecnologici presenti nelle tratte autostradali, tratte urbane, nelle linee di esazione, negli	Il lavoratore può subire dei danni per caduta dall'alto. I lavoratori in assistenza a terra possono subire dei danni per caduta di oggetti dall'alto. Possono subire danni non solo i	Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di danno moderato Purtroppo le variabili di rischio conseguenti alle necessità di	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è improbabile che i lavoratori possano subire un danno	IL RISCHIO È MEDIO.	Le attività di manutenzione degli impianti telematici e tecnologici presenti nelle tratte autostradali sono collocati ad un'altezza tale da richiedere necessariamente l'impiego di piani di lavoro aerei e/o di scale con tecnologia SOLL o alla marinara (di cui si allegano le istruzioni operative sulle corrette modalità di risalita).. Le attività di manutenzione, con esposizione a traffico veicolare, devono essere svolte solo se condotte all'interno di cantieri stradali fissi mediante la chiusura della corsia interessata (in applicazione al DM 10.07.2002) e regolamentazione del traffico veicolare condotte in conformità delle indicazioni di seguito
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:	

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
svincoli, nelle rotatorie, ecc. Sulle aste, sugli svincoli e sulle rotatorie deve intervenire sugli impianti telematici e tecnologici posti ad altezze variabili che comunque determinano un rischio di caduta dall'alto in quanto l'operatore dovrà lavorare su piani di lavoro superiori ai 2 metri. La fibra ottica è posata sulle banchine bordo strada, che presentano rischio di caduta dall'alto/rotolamento.	lavoratori della ditta Aggiudicatrice, ma anche gli utenti stradali: conduttori e viaggiatori e pedoni presenti nelle tratte autostradali, svincoli, rotatorie, ecc. interessate.	utilizzare piattaforme aeree motorizzate o altri macchinari di analoga prestazione non escludono la possibilità di un rischio per le persone coinvolte con un livello di danno molto alto, ovvero "danno estremo".			riportate nel paragrafo "misure di prevenzione per il traffico veicolare". La società ha definito le modalità di accesso del personale alle aree in cui sono presenti impianti telematici, tecnologici fibre ottiche. In allegato 1 l'identificazione delle modalità di accesso. L'utilizzo delle scale (marinara e soll) è subordinato alla formazione specifica del personale ed alla dotazione di dispositivi specifici obbligatori L'utilizzo della PLE è subordinato alla verifica preliminare della documentazione probante la conformità dell'attrezzatura, la periodica verifica e controllo della stessa ed inoltre il possesso dei titoli abilitativi del personale ai sensi dell'Accordo stato regioni del 22.02.2012.
Necessità di dover intervenire su impianti elettrici in tensione e/o su quadri elettrici	Ogni singolo lavoratore può subire danni per elettrocuzione per contatto con prese, apparecchi e cavi	Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è molto	IL RISCHIO È BASSO	Lungo le tratte autostradali sono presenti linee elettriche aeree ed interrate. Oltre alle linee di illuminazione gestite da CAV, sono presenti linee di potenza gestite da ENEL S. p. A.. L'impianto elettrico di distribuzione della tensione necessaria al funzionamento dei macchinari, degli impianti, composto da linee
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco		Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
	deteriorati (l'elettrocuzione può comportare le seguenti conseguenze tetanizzazione, arresto respiratorio e fibrillazione ventricolare) Ogni lavoratore è esposto al rischio da elettrocuzione	di danno moderato. Purtroppo le variabili di rischio conseguenti alle necessità di intervenire su impianti elettrici a servizio della rete autostradale non escludono la possibilità di un rischio per le persone coinvolte con un livello di danno molto alto , ovvero "danno estremo"	improbabile che i lavoratori possano subire un danno		di alimentazione distribuzione e da quadri di derivazione e di comando. Tutti gli impianti elettrici presenti nelle tratte autostradali gestite da CAV, composti cadauno, da cavi, prese e le relative apparecchiature elettriche installate sono realizzati a regola d'arte ² e sono muniti di dichiarazione di conformità secondo il modello predisposto (D.M. 20.02.92, D.P.R. 447/91 e D.M.37/2008). CAV S.p.A. nell'ambito della propria organizzazione ha nominato l'URI.
Necessità di dover intervenire sulle linee di esazione	Investimento da parte di uno o più veicoli circolanti. Ogni singolo lavoratore è esposto ad una serie di rischi tutti riconducibile a un	Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di danno moderato. Purtroppo le variabili di rischio	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è molto improbabile che i lavoratori	IL RISCHIO È BASSO.	Per gli interventi presso le cabine di esazione o in generale le isole, potrà essere necessario attraversare le piste di pedaggio, per cui è necessario seguire le seguenti procedure: • l'attraversamento delle piste Telepass dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente gli appositi passaggi pedonali dotati di cancelletto elettrocomandato dal semaforo e con sbarra di sicurezza abbassata; con più precisione: 1) avvicinarsi al cancelletto e pigiare il tasto di chiamata per

² Gli impianti realizzati secondo le norme CEI sono considerati a regola d'arte (artt. 1 e 2, Legge 186/68).

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
	potenziale incidente stradale. La manutenzione degli impianti in copertura delle stazioni autostradali espone il personale a rischio di caduta dall'alto	conseguenti alle necessità di utilizzare una rete autostradale non escludono la possibilità di un rischio per le persone (utenza autostradale inclusa) coinvolte con un livello di danno molto alto, ovvero "danno estremo". Data l'installazione delle scale alla marinara, la possibilità di esposizione al rischio di caduta dall'alto per le persone coinvolte con un livello di danno molto alto, ovvero "danno estremo"	possano subire un danno.	IL RISCHIO È MEDIO	l'attraversamento pedonale, il semaforo pedonale è al rosso; l'attraversamento non ha temporizzazione fissa, ma viene concluso da una seconda pressione sul pulsante di richiesta attraversamento. A pista viene chiusa (semaforo di pensilina rosso, sbarra di cadenzamento abbassata). Il consenso all'attraversamento è dato solo quando il varco è vuoto; 2) attraversare velocemente la pista richiudendo i cancelletti alle proprie spalle; nell'attraversamento delle piste manuali ed automatiche dovranno essere osservate le presenti norme: 1. utilizzare i percorsi stabiliti protetti da apposite specifiche barriere; 2. assicurarsi che non vi siano veicoli in arrivo o in partenza; 3. in presenza di veicolo fermo in pista, assicurarsi che il semaforo sia al rosso e farsi notare dall'utente; 4) assicurarsi che anche la sbarra di cadenzamento sia abbassata. Si evidenzia comunque che tutte le stazioni sono dotate di un tunnel sotterraneo di attraversamento, che consente di eliminare i rischi connessi con l'interferenza con il traffico, in particolare quelli legati all'attraversamento delle piste Telepass. Se necessita raggiungere le isole o le piste per realizzare degli interventi con l'appoggio di automezzi, si dovrà procedere come di seguito indicato: 1) avvisare il Coordinatore/Centro Operativo della necessità di intervenire su una pista di esazione e quindi della necessità di chiuderla, specificando la stazione dove si sta operando e il numero della pista; 2) attendere che la pista venga chiusa con posizionamento al rosso del semaforo di pensilina e abbassamento della sbarra chiudi-pista; 3) muovendosi con il mezzo lungo il flusso di traffico,
Realizzato da: ing. F. Capuzzo		Verificato da: Ing. N. Busatto		Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					mantenendo azionati i dispositivi di segnalazione luminosa, posizionarsi con l'automezzo, prima della sbarra chiudi-pista; 4) richiedere l' intervento del Coordinatore per aprire la sbarra per il tempo necessario a fare entrare il mezzo e quindi richiedere la chiusura della sbarra. Se l'intervento richiedesse la chiusura contemporanea di più di una pista (es. sostituzione di elementi di sicurvia danneggiati), la ditta dopo aver proceduto come sopra, dovrà posizionare a terra una segnaletica costituita da: 1) segnali di pericolo: lavori; 2) segnali di prescrizione: passaggio obbligatorio a destra e sinistra; 3) segnali complementari: coni. Se necessario detta segnaletica dovrà essere adeguatamente illuminata (a seconda luci gialle e rosse) e rinforzata con luci sequenziali. Nel caso in cui si renda necessario eseguire un attraversamento a piedi delle linee di esazioni e delle stazioni autostradali, si evidenzia quanto segue: - tutte le stazioni sono dotate di un tunnel sotterraneo di attraversamento, che consente di eliminare i rischi connessi con l'interferenza con il traffico, in particolare quelli legati all'attraversamento delle piste Telepass. - si dovranno rispettare le seguenti REGOLE DI SICUREZZA: - l'attraversamento delle piste Telepass dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente gli appositi passaggi pedonali dotati di cancelletto elettrocomandato dal semaforo e con sbarra di

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					sicurezza abbassata; con più precisione: L'impresa esecutrice nell'attraversamento delle piste manuali ed automatiche: 1) utilizzare i percorsi stabiliti protetti da apposite specifiche barriere; 2) assicurarsi che non vi siano veicoli in arrivo o in partenza; 3) in presenza di veicolo fermo in pista, assicurarsi che il semaforo sia al rosso e farsi notare dall'utente e 4) assicurarsi che anche la sbarra di cadenzamento sia abbassata. <i>E' fatto obbligo attraversare le piste indossando gli opportuni DPI ad alta visibilità (Classe 3 o equivalente).</i> <i>L'accesso in copertura delle stazioni autostradali avviene tramite scala alla marinara; l'operatore economico deve adottare tutte le misure di prevenzione e protezione idonee ed adeguate ad evitare il rischio di caduta dall'alto.</i>
Presenza di rumore ambientale. Nelle tratte autostradali i valori di emissione di rumore, quale conseguenza del traffico stradale, non è superiore ai valori di soglia previsti dal legislatore e	La presenza di rumore di fondo determina un potenziale aumento della sensazione di fastidio e di difficoltà nella comunicazione.	Nel caso in cui la comunicazione sia disturbata e/o risulti difficoltosa, visto il rumore di fondo, è possibile, quale conseguenza, un aumento del livello potenziale di gravità del danno in presenza di un incidente.	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è improbabile che i lavoratori possano subire un danno	IL RISCHIO È MOLTO BASSO	- Per la gestione delle attività lavorative in presenza di traffico veicolare e le conseguenti misure di prevenzione e protezione si ribadisce la necessità di dover operare SEMPRE in conformità delle indicazioni in merito previste dal vigente Codice della Strada e del suo Regolamento di Attuazione. Personale operativo
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco		Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
comunque inferiore agli 80db(A). In particolari circostanze il rumore del traffico potrebbe determinare anche delle difficoltà alla comunicazione. Tale situazione pericolosa è presente nelle gallerie.		Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di danno lieve.			Come indicato in precedenza tutti i lavoratori delle imprese esecutrici devono essere autorizzati direttamente da CAV S.p.A. alle manovre in autostrada. L'autorizzazione a manovra viene rilasciata a cura dell'ing. Sabato Fusco, attuale Datore di Lavoro della CAV S.p.A., dietro richiesta dell'impresa affidataria. Ad ogni lavoratore viene consegnato uno specifico tesserino. Detto documento deve essere in possesso del lavoratore durante lo svolgimento delle attività e dovrà essere mostrato – a richiesta - all'Assistente e/o al Direttore dell'esecuzione del contratto.
Presenza di inquinamento ambientale determinato dai motori di scarico dei veicoli circolanti. Come indicato in precedenza, le gallerie autostradali sono considerate ambienti di lavoro confinati a sospetto inquinamento	Rischio di danni all'apparato respiratorio del lavoratore esposto.	Il rischio derivante dall'esposizione delle emissioni dei gas di scarico degli autoveicoli circolanti sulle tratte autostradali si può affermare che si tratta di un'esposizione "multifattoriale", difficilmente quantificabile e che, in aggiunta, può risentire in modo determinante della "soggettività" del singolo lavoratore	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è molto improbabile che i lavoratori possano subire un danno.	Il rischio, in tale caso, si può valutare, in base alle definizioni in merito definite per la valutazione del rischio chimico dal D. Lgs. 81/2008, come irrilevante per la salute e basso per la sicurezza.	L'autorizzazione a manovra – se rilasciata - permette al lavoratore di poter eseguire per necessità lavorative e/o di emergenza, con l'automezzo di servizio da lui utilizzato e/o a piedi, manovre non consentite dal Codice della Strada in condizioni di utilizzo normale della tratta autostradale: inversione del senso di marcia in autostrada; inversione del senso di marcia in autostrada e attraversamento sui piazzali delle stazioni autostradali; marcia, retromarcia e sosta in corsia di emergenza; attraversare a piedi la carreggiata; percorrere a piedi la carreggiata e trainare veicoli in avaria. Modalità d'uso della rete autostradale Le modalità d'uso della rete autostradale è regolamentata dal Codice della Strada. I comportamenti da adottare da parte del personale della ditta aggiudicatrice durante l'installazione, la conduzione e la rimozione

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
		(che può essere più o meno suscettibile agli effetti tossici ovvero alla metabolizzazione degli inquinanti).			del cantiere stradale e, le conseguenti modalità operative, devono essere conformi alle indicazioni in merito previste dal vigente Codice della Strada e - per l'esecuzione delle attività di posa e di rimozione della segnaletica stradale temporanea in presenza di traffico veicolare - del Decreto Interministeriale 4 marzo 2013 e dal decreto ministeriale 10 luglio 2002.
Presenza di traffico veicolare.	Investimento da parte di uno o più veicoli circolanti. Rischio di infortunio per i lavoratori. Rischio di infortunio per gli occupanti dei veicoli circolanti sul tratto di strada interessato. Danni ai veicoli circolanti sul tratto di strada interessato. Ogni singolo lavoratore è esposto ad una serie di rischi tutti riconducibile a un potenziale incidente stradale.	Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di danno moderato. Purtroppo le variabili di rischio conseguenti alle necessità di utilizzare una rete autostradale non escludono la possibilità di un rischio per le persone (utenza autostradale inclusa) coinvolte con un livello di danno molto alto, ovvero "danno estremo".	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è molto improbabile che i lavoratori possano subire un danno.	IL RISCHIO È BASSO.	Si informa che, in base alle indicazioni in merito previste dal DM 10 luglio 2002, le tratte autostradali della A4 e A57 (autostrada, tangenziale e relativi raccordi) sono classificati come strade di tipo A. Per quanto concerne le velocità di percorrenza nella Tangenziale di Mestre in entrambe le direzioni di marcia sono applicati i seguenti limiti di percorrenza: 60Km/h per la corsia lenta, 90Km/h per le due corsie di sorpasso. CAV ha predisposto due specifici regolamenti, contenuti all'interno di due differenti documenti, a cui si rimanda per maggiori dettagli: Norme di utilizzo strade di servizio (Allegato 4). L'Impresa non potrà dare inizio ai lavori sulle tratte autostradali se prima non avrà provveduto a collocare i segnali di avvertimento, di prescrizione e di delimitazione previsti, quanto a tipi, numero e modalità di collocamento dal Codice della Strada, dal suo Regolamento di Attuazione, dal DM 10 luglio 2002 e del D. I. 4 marzo 2013. MISURE CHE DEVONO ESSERE ADOTTATE DALL'OPERATORE ECONOMICO DURANTE LE ATTIVITA' IN PRESENZA DI TRAFFICO

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
	Ogni singolo lavoratore è esposto ad una serie di rischi tutti riconducibile a un potenziale incidente stradale. La distrazione, l'errato e/o mancato rispetto della segnaletica stradale da parte del conduttore del veicolo⁴ sono alcune delle cause potenziali di				La ditta aggiudicatrice dovrà basarsi sulle indicazioni fornite alla stazione appaltante relativamente alle modalità di accesso ai luoghi ove sono presenti gli impianti (si confronti allegato 1). La ditta aggiudicatrice non potrà dare inizio ai lavori sulle tratte autostradali se prima non avrà provveduto a collocare i segnali di avvertimento, di prescrizione e di delimitazione previsti, quanto a tipi, numero e modalità di collocamento dal Codice della Strada, dal suo Regolamento di Attuazione, dal DM 10 luglio 2002 e del D. l. 4 marzo 2013. Per le operazioni che prevedono l'interferenza con il traffico, in particolare si precisa: 1. prima di dare corso all'attività in strada in tratti aperti al traffico è fatto rigoroso obbligo all'Impresa, di prendere contatto, con la Direzione di Esercizio della CAV, in particolare col Coordinatore (041 5497170) - Centro Operativo (041 5497118) al fine di ricevere le

⁴ In realtà le cause scatenanti un incidente stradale sono molteplici e non si esauriscono con l'elenco riportato nella presente tabella.

Altre cause possono essere determinanti in un incidente stradale, in quanto le possibili varianti sono moltissime. Di seguito, si riporta un ulteriore elenco (non esaustivo) delle varie cause di rischio (non in ordine di importanza): imperizia e/o imprudenza nella guida, scarso senso di valutazione delle condizioni della circolazione con conseguenti rischi di incidenti stradali; stress psicofisico da traffico eccessivo, da orari e ritmi di lavoro eccessivi o da rumore di fondo; vibrazioni, trasmesse a tutto il corpo aggravate da sospensioni difettose, carenza di manutenzione, stato di usura del mezzo, e mancanza di specifici ammortizzatori al posto di guida; rumore, la fonte principale del rumore proviene dal motore dell'autoveicolo, aggravato dal rumore dovuto alle vibrazioni della struttura e del carico, da quello del rumore urbano; esposizione ad inquinanti del traffico, (ossido di carbonio, polveri, fumi, piombo, idrocarburi incombusti, benzene, ecc.); posture sedute prolungate; strappi muscolari e sovraccarico alla colonna vertebrale per sollevamento manuale di carichi pesanti; il rischio è più elevato quando le operazioni vengono effettuate al termine di un lungo viaggio, in cui il conduttore è parzialmente anchilosato a causa di una protratta posizione sul sedile di guida dell'automezzo; rischi connessi alle caratteristiche del materiale trasportato; il tipo di materiale trasportato riveste importanza per gli autotrasportatori, sia per la tipologia di infortuni o eventi accidentali che per la sua manipolazione e movimentazione.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
	incidente automobilistico. Nel caso in cui si esso verificasse un incidente stradale (evento non desiderato), è possibile che possano essere coinvolti oltre ai lavoratori anche gli utenti stradali (conducenti e passeggeri dei veicoli).				autorizzazioni che si rendessero necessarie e qualsiasi altra istruzione ritenuta opportuna dalla Direzione stessa; - prima di dare corso all'inizio di interventi in strada in tratti aperti al traffico è fatto rigoroso obbligo all'Impresa di comunicare al Coordinatore – Centro Operativo il nominativo ed il recapito telefonico mobile, del referente dell'Impresa stessa presente in cantiere per l'intervento specifico; - al termine delle operazioni in strada il Coordinatore – Centro Operativo dovrà essere nuovamente avvisato del completamento degli interventi stessi; - i lavoratori dovranno indossare indumenti ad alta visibilità di Classe 3 o equivalenti. Posa in opera delle segnaletica stradale temporanea Per tutti i lavori che comportino la posa in opera di segnaletica temporanea per deviazioni o corsie uniche, l'Impresa, oltre che ottemperare a quanto prescritto dal DI 4.3.2013, è tenuta inderogabilmente a disporre un adeguato servizio di sorveglianza che provveda a: - controllare costantemente la posizione degli apprestamenti segnaletici (cartelli, cavalletti, coni, ecc.), ripristinandone l'esatta collocazione ogni qual volta gli stessi vengano spostati od abbattuti dal traffico, da eventi atmosferici o per ogni altra causa;

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					b) mantenere puliti i segnali in modo da consentire sempre la chiara percezione dei messaggi; c) mantenere accesi e perfettamente visibili - nelle ore notturne e, comunque, in condizioni di scarsa visibilità - i dispositivi luminosi previsti, provvedendo ove necessario anche alla loro eventuale alimentazione e/o sostituzione; d) rilevare in caso di incidente e/o danneggiamento della proprietà autostradale, ad opera di utente in transito, i dati relativi al tipo di veicolo e alla sua targa nonché, se possibile, le generalità del conducente; provvedere inoltre ad avvertire dell'accaduto i competenti organi della Società e rendere la propria deposizione testimoniale alla prima pattuglia di Polizia Stradale in transito o al personale della Società; e) provvedere, su richiesta della Polizia Stradale di scorta a trasporti eccezionali fuori sagoma, al temporaneo spostamento della segnaletica mobile eventualmente necessario per consentire il regolare transito del mezzo, nonché al successivo ripristino dell'esatta collocazione della stessa. Altresì il servizio di sorveglianza, di cui sopra, deve essere assicurato in via continuativa per l'intero periodo di mantenimento in opera della segnaletica di cantiere, compresi quindi anche i periodi di sospensione diurna e notturna dell'attività lavorativa. Qualora l'assenza del personale di sorveglianza o una sua negligenza nell'assolvimento dei suddetti compiti determini incidenti o, comunque, conseguenze lesive per gli utenti e/o loro
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:	

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					beni, la responsabilità ricadrà completamente ed esclusivamente sull'Impresa, che ne subirà tutte le conseguenze di carattere legale. Tutti i segnali su cavalletto o sostegno mobile devono essere adeguatamente appesantiti mediante sacchetti di sabbia al fine di evitarne la caduta o lo spostamento sotto l'azione del vento o del transito di veicoli merci. E' fatto espresso divieto di sostituire i suddetti sacchetti di sabbia con elementi rigidi come blocchi di cemento, sbarre o profilati metallici o altri materiali potenzialmente pericolosi. Nei casi di deviazione di traffico e/o di corsia unica, qualora il mantenimento delle stesse sia previsto per una durata superiore ad almeno 15 giorni, gli schemi relativi devono essere attuati mediante segnaletica fissa, su palo, anziché a cavalletto. La delimitazione del cantiere deve essere attuata mediante dispositivi flessibili fissati stabilmente alla pavimentazione, anziché con i consueti coni di gomma appoggiati sulla stessa, quando il cantiere ha una durata superiore alle 24 ore. L'Impresa deve provvedere ad oscurare i segnali stradali esistenti lungo il tratto autostradale interessato dai lavori che risultino eventualmente in contrasto con la segnaletica temporanea disposta in occasione dei lavori. Al termine dei lavori i segnali oscurati devono essere ripristinati. I segnali non dovranno sporgere minimamente sulla parte della carreggiata libera al traffico e dovranno

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					sempre rimanere completamente all' interno o della striscia delimitante la corsia di emergenza e l'aiuola spartitraffico o della successione dei con i posti a delimitazione della zona di lavoro. La ditta aggiudicatrice sulle piste di esazione dovrà utilizzare dei sistemi di segnaletica stradale temporanea in base alle indicazioni in merito previste dal DM 10 luglio 2002 e dal vigente Codice della Strada. Come indicato, la segnaletica stradale verticale da installare deve essere conforme alle indicazioni in merito previste dagli artt. 38 e 39 del DPR 495/92 e s.m.i. (Regolamento Attuativo del Codice della Strada). Se le piste di esazione rimarranno chiuse per lavori, tutti i segnali devono essere percepibili e leggibili di notte come di giorno. La visibilità notturna dovrà essere assicurata con dispositivi di illuminazione propria per trasparenza o per rifrangenza con o senza luce portata dal segnale stesso. La rifrangenza dovrà essere garantita con l'impiego di idonee pellicole ad elevata efficienza (classe 3). Altresì i segnali temporanei verticali dovranno avere le dimensioni similari a quelle già presenti sui tratti di autostrada interessata ed essere montati su cavalletti³ od altri idonei sostegni con il bordo inferiore a non meno di 60 cm dal suolo. Importante:

³ I cavalletti, ed i sostegni più in generale, devono avere una configurazione tale da consentire una installazione dei segnali in posizione verticale o pressoché verticale ed il collocamento dei dispositivi luminosi quando gli stessi sono prescritti. Questi ultimi, se non sono incorporati, devono essere posizionati al di sopra del segnale in modo da non coprire la faccia utile dello stesso.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					La segnaletica deve restare coerente in ogni momento, di modo che svolga il suo ruolo sia nei confronti degli utenti che del personale impegnato nella sua posa in opera, quindi deve essere oscurata la segnaletica già presente sull'autostrada, una volta che è attivo il cantiere stradale. L'esposizione del personale al lavoro nella zona di circolazione deve essere ridotta al minimo. La posa e la rimozione dei segnali costituisce, di per se stessa, un cantiere che merita la massima attenzione, come il cantiere o il pericolo che si intende segnalare. In particolare la posa e la rimozione dei coni di limite e dei delimitatori e l'eventuale tracciamento associato costituisce una fase particolarmente delicata per la sicurezza degli operatori. Per l'installazione e la rimozione della segnaletica stradale l'impresa aggiudicatrice dovrà rispettare le indicazioni in merito previste dal D. L. 4 marzo 2013, di cui se ne riporta un estratto. Criteri da adottare per le fasi di installazione, disinstallazione e di manutenzione della segnaletica temporanea Le fasi di installazione, di disinstallazione e di manutenzione della segnaletica di cantiere costituiscono attività lavorative comportanti un rischio derivante dall'interferenza con il traffico veicolare. In particolare la posa, la rimozione dei coni, dei delineatori flessibili e il tracciamento della segnaletica orizzontale associato costituiscono fasi di lavoro particolarmente delicate per la sicurezza degli operatori.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					Di seguito vengono riportati i criteri minimi di sicurezza da adottarsi nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare. Dotazioni delle squadre di intervento Le operazioni di installazione della segnaletica, così come le fasi di rimozione, sono precedute e supportate dall'azione di uno o più operatori che, muniti di bandierina arancio fluorescente, provvedono a preavvisare all'utenza la presenza di uomini e mezzi veicoli sulla carreggiata. La composizione minima delle squadre è determinata in funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità. Deve, inoltre, essere garantito il coordinamento delle operazioni lavorative supportate, ove richiesto, da presegnalazioni effettuate con bandierina. La squadra deve essere composta in maggioranza da operatori che abbiano esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare e che siano in possesso di adeguata formazione conforme alle indicazioni in merito previste dal DM 4 marzo 2013. Nel caso di squadra composta da due persone è da intendersi che almeno un operatore debba avere esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare e che siano in possesso di adeguata formazione conforme alle indicazioni in merito previste dal DM 4 marzo 2013.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					Per gli interventi sulle strade oggetto del presente PSC (categoria A), il DM 4 marzo 2013 prevede, obbligatoriamente, l'uso di indumenti ad alta visibilità in classe 3, l'equivalenza di tale classe di visibilità può essere assicurata dalla combinazione di indumenti che abbiano uguale o superiore superficie di fluorescenza e retro riflettenza (ad esempio, pantalone classe 2 più gilet di classe 2). Limitazioni operative legate a particolari condizioni ambientali In caso di nebbia, di precipitazioni nevose o, comunque, condizioni che possano limitare notevolmente la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione, non è consentito effettuare operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori e di veicoli nonché l'installazione di cantieri stradali e relativa segnaletica di preavviso e di delimitazione. Nei casi in cui le condizioni negative dovessero sopraggiungere successivamente all'inizio delle attività, queste sono immediatamente sospese con conseguente rimozione di ogni e qualsiasi sbarramento di cantiere e della relativa segnaletica (sempre che lo smantellamento del cantiere e la rimozione della segnaletica non costituisca un pericolo più grave per i lavoratori e l'utenza stradale). Gestione operativa degli interventi

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV				
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante					
					La gestione operativa degli interventi consiste nella guida e nel controllo dell'esecuzione delle operazioni, dalla presegnalazione di inizio intervento fino alla fine. La gestione operativa degli interventi è effettuata da un Capo squadra appositamente incaricato quale preposto che, ferme restando le previsioni del D. Lgs. n. 81/2008, deve aver completato il percorso formativo di cui all'allegato II del DM 4 marzo 2013. Il preposto per la gestione operativa degli interventi utilizza i mezzi di comunicazione in dotazione (ad esempio, apparecchi ricetrasmittenti) in tutte le fasi che comportano una diversa dislocazione degli operatori lungo il tratto interessato e l'impraticabilità di un adeguato coordinamento a vista. La gestione operativa può anche essere effettuata da un responsabile non presente nella zona di intervento o tramite centro radio o sala operativa. Presegnalazione di inizio intervento per la posa della segnaletica temporanea per i cantieri fissi L'inizio dell'intervento deve essere sempre opportunamente presegnalato. In relazione al tipo di intervento ed alla categoria di strada, deve essere individuata la tipologia di presegnalazione più adeguata (ad esempio, sbandieramento, moviere meccanico, pannelli a messaggio variabile, pittogrammi, oppure una combinazione di questi), al fine di: • preavvisare l'utenza della presenza di lavoratori; • indurre una maggiore prudenza;				
Realizzato da: ing. F. Capuzzo		Verificato da: Ing. N. Busatto		Emesso da: Ing. S. Fusco		Approvato da: Ing. S. Fusco		Accettato da:	

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV	
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante		
					- consentire una regolare manovra di rallentamento della velocità dei veicoli sopraggiungenti. I sistemi adottati devono garantirne l'efficacia. Al fine di consentire un graduale rallentamento è opportuno che la segnalazione venga effettuata a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, comunque nel punto che assicura maggiore visibilità e maggiori possibilità di fuga in caso di pericolo. Per l'esecuzione in sicurezza delle attività di sbandieramento gli operatori devono: - scendere dal veicolo dal lato non esposto al traffico veicolare; - iniziare subito la segnalazione; - camminare sulla banchina o sulla corsia di emergenza fino a portarsi in posizione sufficientemente anticipata rispetto al punto di intervento in modo da consentire agli utenti un ottimale rallentamento; - segnalare con lo sbandieramento fino a che non siano cessate le esigenze di presegnalazione; - utilizzare dispositivi luminosi o analoghi dispositivi se l'attività viene svolta in ore notturne. Nel caso in cui queste attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, gli sbandieratori devono essere avvicendati nei compiti da altri operatori.	
Realizzato da: ing. F. Capuzzo		Verificato da: Ing. N. Busatto		Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					Tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati nelle operazioni di sbandieramento si tengono in contatto, tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati. In presenza di particolari caratteristiche planimetriche della tratta interessata (ad esempio, gallerie, serie di curve, svincoli...), lo sbandieramento può comprendere anche più di un operatore. Inversione di marcia e attraversamento sul piazzale della Stazione di Mestre Venezia L'inversione di marcia e l'attraversamento sul piazzale è possibile sono se il conduttore è in possesso dell'Autorizzazione a Manovra. Le manovre sono possibili ma sempre previa cautela e adeguato livello di attenzione per la propria tutela e per il traffico veicolare presente. Le manovre da rispettare sono le seguenti: La manovra di inversione di marcia e attraversamento sui piazzali di stazione è consentita, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita tessera di autorizzazione a manovre, previa adozione delle cautele necessarie alla sicurezza propria e del traffico. 1. azionare i dispositivi di sicurezza (lampeggiati di emergenza) e di segnalazione (girofarì) di cui è dotato l'automezzo;

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					2. posizionarsi in prossimità della segnaletica orizzontale di separazione dei due sensi di marcia; 3. verificare che non ci siano veicoli in arrivo o che siano sufficientemente lontani; 4. dare sempre la precedenza ai veicoli in transito sul piazzale; 5. eseguire la manovra di inversione accostando sul margine destro dell'opposto senso di marcia. Attraversamento a piedi delle carreggiate Gli attraversamenti in autostrada sono possibili solo se gli operatori sono in possesso dell'Autorizzazione a Manovra. Gli attraversamenti in autostrada devono essere limitati ed effettuati garantendo le condizioni massime di sicurezza. Sono consentiti solo per situazioni di emergenza oppure per posizionare e/o rimuovere la segnaletica al margine sinistro ma sempre previa cautela e adeguato livello di attenzione per la propria tutela e per il traffico veicolare presente. L'operazione può essere svolta solo se il gruppo di lavoro è composto almeno da due operatori, entrambi in possesso di formazione così come previste dal DI 4 marzo 2013. Le regole che occorre rispettare sono le seguenti: • avvisare il Centro Operativo CAV S.p.A., • fare scendere, in corsia di emergenza in prossimità del punto indicato, l'operatore che dovrà attraversare la carreggiata;

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					• posizionare in sicurezza il mezzo a circa 50 m prima del punto di attraversamento dell'operatore, in corsia di emergenza; • posizionarsi a circa 150 m prima del mezzo e segnalare l'attraversamento con azione di sbandieramento. Inoltre, devono essere adottate le seguenti cautele: – gli addetti scaricano il segnale e il relativo supporto dal veicolo di servizio e si posizionano fuori dalla striscia continua di margine destro, prestando la massima attenzione e rivolgendo lo sguardo al traffico rimanendo in attesa del momento più opportuno per attraversare la carreggiata; – dopo aver atteso il momento più opportuno un solo addetto per volta effettua l'attraversamento, tranne nel caso in cui è previsto il trasporto di cartelli segnaletici di notevoli dimensioni o in altri casi simili (in questo caso i due addetti si dispongono entrambi perpendicolarmente all'asse della carreggiata in modo da poter rivolgere entrambi lo sguardo verso la corrente di traffico); – l'attraversamento avviene in condizioni di massima visibilità, perpendicolarmente alla carreggiata, nel minore tempo possibile, in un'unica soluzione, senza soste intermedie, con margine di sicurezza rispetto ai veicoli sopraggiungenti (dopo essersi accertati che nessun veicolo sia in arrivo o che il primo in arrivo sia sufficientemente lontano da garantire l'attraversamento stesso); – l'attraversamento è effettuato tenendo i cartelli, il dispositivo luminoso e/o i supporti, sul lato destro del corpo al fine di evitare il possibile effetto vela (nell'attraversamento di rimozione, i cartelli e gli altri dispositivi andranno tenuti sul lato sinistro del corpo);
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:	

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					– non è consentito attraversare con più di due sacchetti di appesantimento per volta o con più di un cartello ed un sacchetto contemporaneamente; – l'operazione di fissaggio del cartello avviene, ove possibile, dall'interno della barriera spartitraffico e comunque evitando di girare le spalle al traffico in arrivo e l'attraversamento di ritorno è eseguito dopo essersi posizionati a monte del cartello appena posato, in attesa del momento opportuno per attraversare; – in ogni caso, e soprattutto lungo i tratti a visibilità ridotta (ad esempio, in presenza di dossi o curve), l'attraversamento è preavvisato da adeguata presegnalazione (pannelli a messaggio variabile, ove possibile, dispositivi lampeggianti supplementari, sbandieramento o una combinazione di questi). Spostamento a piedi La presenza degli operatori in transito pedonale viene opportunamente presegnalata. Lo spostamento a piedi su strade aperte al traffico veicolare è consentito esclusivamente per effettive esigenze operative di intervento. Nei casi in cui si rendono necessari gli spostamenti a piedi, gli stessi devono essere brevi, effettuati in unica fila, lungo il bordo della carreggiata, sull'estremo margine destro della corsia di emergenza o della banchina, senza intralcio alla circolazione e sempre con lo sguardo rivolto verso il flusso veicolare (flusso in avvicinamento).

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					Senza un'adeguata e preventiva attività di presegnalazione all'utenza, commisurata alla tipologia di strada, non sono consentiti spostamenti di personale a piedi: • in curva; • nelle immediate vicinanze delle uscite dalle curve; • lungo i tratti o opere d'arte sprovvisti di corsia di emergenza o banchina; • in condizioni di scarsa visibilità; • in caso di impossibilità di sosta dell'autoveicolo in prossimità del luogo di intervento. Gli spostamenti a piedi non sono effettuati in caso di nebbia, precipitazioni nevose, di notte o, comunque, in condizioni che possano gravemente limitare la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione. Spostamento a piedi in presenza di autoveicolo Nel caso in cui si rendano necessari spostamenti a piedi in maniera coordinata allo spostamento di un autoveicolo, quest'ultimo devono sempre seguire gli addetti mantenendo una distanza tale da preservarli dal rischio di investimento accidentale. Attraversamento a piedi delle carreggiate

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					Gli attraversamenti devono essere limitati ed effettuati garantendo le condizioni massime di sicurezza. In presenza di due corsie per senso di marcia l'attraversamento è consentito previa valutazione dell'esistenza e della praticabilità di idonee modalità operative alternative dell'attraversamento a garanzia degli operatori e devono essere adottate le seguenti cautele: • gli addetti scaricano il segnale e il relativo supporto dal veicolo di servizio e si posizionano fuori dalla striscia continua di margine destro, prestando la massima attenzione e rivolgendo lo sguardo al traffico rimanendo in attesa del momento più opportuno per attraversare la carreggiata; • dopo aver atteso il momento più opportuno un solo addetto per volta effettua l'attraversamento, tranne nel caso in cui è previsto il trasporto di cartelli segnaletici di notevoli dimensioni o in altri casi simili (in questo caso i due addetti si dispongono entrambi perpendicolarmente all'asse della carreggiata in modo da poter rivolgere entrambi lo sguardo verso la corrente di traffico); • l'attraversamento avviene in condizioni di massima visibilità, perpendicolarmente alla carreggiata, nel minor tempo possibile, in un'unica soluzione, senza soste intermedie, con margine di sicurezza rispetto ai veicoli sopraggiungenti (dopo essersi accertati che nessun veicolo sia in arrivo o che il primo in arrivo sia

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					sufficientemente lontano da garantire l'attraversamento stesso); - l'attraversamento è effettuato tenendo i cartelli, il dispositivo luminoso e/o i supporti, sul lato destro del corpo al fine di evitare il possibile effetto vela (nell'attraversamento di rimozione, i cartelli e gli altri dispositivi andranno tenuti sul lato sinistro del corpo); - non è consentito attraversare con più di due sacchetti di appesantimento per volta o con più di un cartello ed un sacchetto contemporaneamente; - l'operazione di fissaggio del cartello avviene, ove possibile, dall'interno della barriera spartitraffico e comunque evitando di girare le spalle al traffico in arrivo e l'attraversamento di ritorno è eseguito dopo essersi posizionati a monte del cartello appena posato, in attesa del momento opportuno per attraversare; - in ogni caso, e soprattutto lungo i tratti a visibilità ridotta (ad esempio, in presenza di dossi o curve), l'attraversamento è preavvisato da adeguata presegnalazione (pannelli a messaggio variabile, ove possibile, dispositivi lampeggianti supplementari, sbandieramento o una combinazione di questi). In presenza di una corsia per senso di marcia ad elevata intensità di traffico, vengono adottate le seguenti cautele: - informare l'utenza veicolare mediante l'inserimento dell'evento sui pannelli a messaggio variabile in itinere se presenti lungo la tratta stradale;
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:	

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					• posizionare in sicurezza il veicolo di servizio a circa 50 metri prima del punto di attraversamento (sulla corsia di emergenza, sulla banchina o sulla prima piazzola utile); • attivare i dispositivi supplementari a luce lampeggiante ed i pannelli luminosi con segnali a messaggio variabile in dotazione al veicolo; • segnalare le operazioni mediante "sbandieramento" eseguito da un operatore dislocato almeno 100 metri prima del veicolo di servizio. Veicoli operativi - modalità di sosta o di fermata del veicolo La sosta, o anche la sola fermata, costituisce un elevato fattore di rischio sia per l'utenza che per gli operatori e sono consentite unicamente per eseguire le operazioni di posa in opera delle segnaletiche temporanee, verifiche e controlli di rapida esecuzione e per la segnalazione di pericolo all'utenza (ad esempio, incidenti, rimozione di ostacoli, soccorso dei veicoli in avaria). La sosta avviene comunque in zone con ampia visibilità, distanti da dossi, da curve, dall'ingresso di gallerie o immediatamente dopo l'uscita da una galleria. Durante le soste il conducente e gli addetti non possono rimanere all'interno del veicolo se non per effettive esigenze tecnico-operative. Nelle ipotesi di cui al primo capoverso, la sosta è consentita nel rispetto di una o più delle seguenti condizioni:
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:	

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					- la presenza di una banchina; - la presenza della corsia di emergenza; - la presenza di piazzole di sosta; - all'interno di zone di lavoro opportunamente delimitate; - in prossimità o sullo spartitraffico, per le strade con almeno due corsie per senso di marcia, quando nel tratto sono disponibili uno spazio o un varco che possono garantire migliori condizioni di sicurezza rispetto al margine destro. Per le strade prive di banchina o di corsie di emergenza la sosta o la fermata per effettuare le operazioni di cui al primo capoverso deve avvenire con una opportuna presegnalazione all'utenza, realizzata mediante uno o più veicoli opportunamente attrezzati. Nel caso di sosta del veicolo su strada in pendenza occorre inserire il freno a mano e ruotare le ruote verso il lato destro del veicolo. Prima di ogni fermata e durante gli spostamenti lenti, il conducente osserva, attraverso lo specchio retrovisore, il traffico sopraggiungente mantenendo costantemente in azione i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e gli indicatori di direzione. A seguito della fermata, nelle operazioni di discesa o salita di persone da un veicolo, nel carico o scarico di materiale, nell'apertura di portiere, ribaltamento di sponde, di norma e fatte

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					salve particolari situazioni di emergenza, è evitata ogni possibile occupazione della parte di carreggiata aperta al traffico. Le soste necessarie per l'esecuzione delle operazioni di installazione e rimozione della segnaletica sono supportate da "sbandieramenti" effettuati a non meno di 100 metri dal veicolo o comunque ad una distanza che consenta con un buon anticipo l'avvistamento del veicolo da parte dell'utenza veicolare. Durante le soste il conducente posiziona l'autoveicolo sull'estremo margine destro della corsia di emergenza o della banchina, sterza le ruote verso il bordo esterno della carreggiata e consente la salita e la discesa degli operatori esclusivamente dal lato non esposto al traffico veicolare. Discesa dal veicolo La discesa dai veicoli di servizio avviene prioritariamente dal lato destro, cioè dal lato non esposto al traffico veicolare. La discesa dal lato sinistro può essere consentita solo in presenza di barriere fisiche che impediscono l'apertura delle portiere dal lato destro, ovvero al conducente, e dopo che il veicolo sia stato parcheggiato in modo tale che l'apertura della portiera invada il meno possibile la carreggiata aperta al traffico. Nel caso di uscita dal lato sinistro gli operatori, mantenendo lo sguardo rivolto al traffico, devono limitare il più possibile l'occupazione della carreggiata aperta al traffico e, per le strade in cui è presente, evitano di sporgersi oltre la linea di delimitazione della corsia di emergenza.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					Nel caso di soste prolungate il conducente e gli addetti rimangono il meno possibile all'interno dell'autoveicolo o nelle sue immediate vicinanze. Ripresa della marcia con l'autoveicolo Prima di riprendere la marcia il conducente dà obbligatoriamente la precedenza ai veicoli sorraggiungenti, segnalando le sue intenzioni con gli indicatori luminosi di direzione ed i dispositivi lampeggianti di segnalazione che vengono spenti una volta inseriti nel normale flusso veicolare. In presenza di almeno due corsie per senso di marcia, se la zona di sosta da cui si riprende la marcia è una zona di lavoro situata sulla sinistra della carreggiata (corsia di sorpasso), il conducente prima si accerta che nessun altro veicolo sorraggiunga, successivamente si porta gradualmente sulla corsia di marcia normale, segnalando le sue intenzioni con gli indicatori luminosi di direzione ed i dispositivi lampeggianti di segnalazione che vengono spenti una volta inseriti nel normale flusso veicolare. Marcia e manovre in corsia di emergenza o banchina Le fermate, la marcia e qualsiasi manovra sulla corsia di emergenza o sulla banchina sono effettuate a velocità moderata previa attivazione dei dispositivi di segnalazione supplementari. Tutte le manovre sono eseguite in modo tale da generare il minimo ingombro possibile e, in corsia di emergenza, esclusivamente all'interno della striscia continua e per limitate percorrenze.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV	
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante		
					Eventuali manovre che possano ingenerare reazioni di allarme da parte dell'utenza sono presegnalate mediante opportuni “sbandieramenti”. Nel caso in cui la marcia sulla corsia di emergenza avvenga in presenza di veicoli in coda, si deve prestare particolare attenzione alla eventuale presenza di pedoni discesi dai veicoli in coda e ad eventuali veicoli che si immettono sulla corsia di emergenza. Entrata ed uscita dal cantiere in presenza di una corsia per senso di marcia Le manovre di accesso ed uscita dai cantieri situati lungo le tratte stradali sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale autorizzato e previa adozione delle cautele necessarie alla sicurezza propria e del traffico veicolare. In presenza di una corsia per senso di marcia l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata nelle aree di cantiere il conducente, nella fase di avvicinamento al raccordo obliquo, aziona i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e l'indicatore di direzione destro. Successivamente porta il veicolo sul limite destro della corsia di emergenza o della banchina quando presenti. L'entrata in area di cantiere avviene di norma in corrispondenza del limite destro della testata (raccordo obliquo) e nei casi in cui ciò non dovesse essere possibile viene effettuata in un punto del tratto delimitato previa segnalazione all'utenza della manovra mediante l'utilizzo dei dispositivi luminosi supplementari e di direzione. Nel caso di mezzi d'opera e soprattutto quando la manovra comporta una temporanea occupazione delle carreggiate	
Realizzato da: ing. F. Capuzzo		Verificato da: Ing. N. Busatto		Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					aperte al traffico, sia in entrata che in uscita, si utilizzano opportuni provvedimenti di regolamentazione del traffico (ad esempio, senso unico alternato a vista, senso unico alternato con semafori). Per l'uscita dalle aree di cantiere, a seconda della tipologia di intervento ed in funzione degli spazi di manovra disponibili, le manovre di uscita dalla zona di lavoro con immissione nella corrente di traffico vengono di norma effettuate in corrispondenza della fine della zona di intervento, a partire dal limite destro della corsia di emergenza o della banchina, se presenti, previa attivazione dei dispositivi supplementari a luce lampeggiante e dell'indicatore di direzione sinistro ed in assenza di traffico sopraggiungente a cui viene sempre data sempre la precedenza. Nel caso di cantieri non transitabili, l'uscita dalla zona di lavoro avviene lungo il tratto delimitato adiacente la carreggiata aperta al traffico, mediante immissione diretta nella corrente di traffico previa attivazione dei dispositivi supplementari a luce lampeggiante e dell'indicatore di direzione sinistro. In quest'ultimo caso la manovra avviene nel rispetto del sistema di regolamentazione del traffico adottata (ad esempio, senso unico alternato a vista, senso unico alternato con semafori), in assenza di traffico sopraggiungente a cui sarà data sempre la precedenza. Entrata ed uscita dal cantiere in presenza di due o tre corsie per senso di marcia Per l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata nelle aree di cantiere, nel caso di una chiusura della corsia di marcia il

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					conducente, nella fase di avvicinamento alla testata aziona i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e l'indicatore di direzione destro. Successivamente il conducente porta il veicolo sul limite destro della corsia di emergenza o della banchina, quando presenti, ed entra in area di cantiere portandosi al di là della testata. Per le manovre di uscita il conducente si porta sul margine destro della carreggiata ed esce dall'area di cantiere percorrendo la corsia di emergenza o la banchina, quando presenti, fino a quando l'assenza di traffico sopraggiungente consenta di immettersi sulla normale corsia di marcia, previa segnalazione della manovra con i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e dell'indicatore di direzione sinistro. La medesima procedura viene adottata per l'entrata e uscita da un cantiere che occupa l'intera carreggiata transitabile. Nel caso in cui non sia presente la corsia di emergenza oppure sia tale da non permettere l'entrata nell'area di cantiere dalla destra della testata, la procedura da seguire è quella descritta per il cantiere di chiusura della corsia di sorpasso. Per l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata dalle aree di cantiere, nel caso di una chiusura della corsia di sorpasso il conducente, nella fase di avvicinamento alla testata azionerà i dispositivi supplementari a luce lampeggiante ed il lampeggiatore di direzione sinistro e, sorvegliando costantemente il traffico sopraggiungente, porta il veicolo al di là della testata. Per le manovre di uscita il conducente, accertandosi che nessun veicolo sopraggiunga dal retro, sull'adiacente corsia di marcia (o

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					centrale, nel caso di sezione a 3 corsie per senso di marcia), avanza con il veicolo sulla stessa corsia di sorpasso fin quando l'assenza di traffico sopraggiungente consenta di immettersi sulla normale corsia di marcia o centrale, segnalando comunque la manovra con i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e con l'indicatore di direzione destro. Per l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata ed uscita dalle aree di cantiere, nel caso di deviazione del traffico con scambio di carreggiata e con cantiere non transitabile, il conducente, nella fase di avvicinamento alla testata che precede lo scambio, o alla prima testata nel caso di più di due corsie per senso di marcia, aziona i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e l'indicatore di direzione destro e porta il veicolo sulla corsia di emergenza o sulla banchina (se presenti). Percorrendo la corsia di emergenza o la banchina si porta al di là della testata entrando con la massima cautela nell'area di cantiere. A causa della non transitabilità della zona di cantiere, per effettuare in sicurezza l'uscita dalle aree di cantiere il conducente si porta sul margine destro della corsia di emergenza o della banchina che percorre in retromarcia fino a portarsi oltre la prima riduzione del traffico (il primo raccordo obliquo che incontra l'utenza veicolare). Da questa posizione il conducente, previa segnalazione della manovra con attivazione dei dispositivi supplementari a luce lampeggiante e dell'indicatore di direzione sinistro, in assenza di traffico sopraggiungente, si immette sulla corsia aperta al traffico e prosegue incanalandosi verso la deviazione.
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:	

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					Per l'effettuazione in sicurezza della manovre di entrata all'interno di aree di cantiere segnalate con cantieri mobili, il conducente, previa segnalazione della manovra con i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e gli indicatori di direzione, esegue l'entrata nell'area di cantiere collocandosi dopo l'ultimo segnale mobile di protezione (fig. II 401, articolo 39, Regolamento Codice della Strada). Uso degli edifici e delle aree di proprietà della CAV Pertanto, chiunque accede agli edifici di proprietà CAV è tenuto ad osservare le leggi ed i regolamenti in merito vigenti. Negli edifici sono presenti presidi antincendio attivi e passivi sono in perfetta efficienza e sottoposti a programmi di verifica di sicurezza e di manutenzione periodica documentati. In ogni singolo edificio interessato dai lavori, • è presente una squadra di lavoratori con l'incarico di gestire le possibili emergenze; • è dotato di idonei presidi antincendio e di idonei presidi di primo soccorso; • sono affisse planimetrie affisse sulle pareti riportanti i percorsi da utilizzare nel caso di evacuazione dei locali. Infine, in ogni singolo edificio interessato dai lavori, è: • vietato fumare; • vietato usare fiamme libere se non previamente autorizzati;

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					- vietato intervenire sugli impianti tecnologici a servizio se non previamente autorizzati. Inoltre, le vie di emergenza, le porte di uscita e le scale di emergenza, non devono essere coperti o nascosti da elementi sospesi e comunque – durante i lavori - devono essere sempre identificabili ed accessibili. I corridoi interni e i vari percorsi d'esodo presenti nel singolo edificio non devono mai essere ristretti da oggetti riposti e/o sporgenti. Essi fungono, in caso di emergenza, da vie di salvataggio Per quanto concerne l'uso dell'area di parcheggio per la sosta dei veicoli da lavoro e il relativo accesso al complesso degli edifici della CAV S.p.A. le modalità devono essere conformi alle indicazioni in merito previste dal vigente Codice della Strada. Pertanto: - I pedoni DEVONO circolare sui marciapiedi e sugli altri spazi per essi predisposti e NON DEVONO sostare o indugiare sul piazzale, salvo i casi di necessità. - I conducenti degli automezzi (autovetture, camion e furgoni, ecc.) DEVONO tener conto delle caratteristiche delle aree e delle limitazioni in esse presenti e, quindi, DEVONO: - o durante la conduzione dare sempre precedenza al pedone; - o viaggiare con il loro automezzo a passo d'uomo; - o ridurre la velocità durante i cambi di direzione. - La sosta dei veicoli all'interno dell'area di parcheggio sarà consentita esclusivamente negli spazi delimitati da segnaletica
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:	

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					orizzontale ed, in ogni caso, con la migliore disposizione possibile senza causare intralcio o difficoltà alla circolazione degli altri veicoli. - Il transito dovrà essere effettuato con velocità moderata e con la massima cautela onde evitare danni a persone o cose (l'area è ad uso promiscuo, ovvero è possibile la presenza di automezzi della CAV S.p.A. e dell'utenza autostradale e/o di altre, eventuali, differenti organizzazioni lavorative presenti nei luoghi di lavoro: manutentori, visitatori, ecc.). - Gli ingressi e le uscite dai parcheggi devono essere lasciati liberi e con ampio spazio di manovra per eventuale accesso dei mezzi di pronto intervento. Allo stesso modo non deve essere ostacolato l'ingresso pedonale alle unità produttive. - E' vietato parcheggiare nelle aree temporaneamente interdetto per lavori di pulizia, manutenzione, potature od altre attività di manutenzione ordinaria o straordinaria. E' vietato parcheggiare nelle aree antistanti gli impianti

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

Stazioni Autostradali: rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro e azioni di prevenzione, protezione e di gestione adottate da CAV

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
Carico di incendio all'interno degli ambienti di lavoro delle Stazioni autostradali. In base alle indicazioni previste dal DM 10 marzo 1998 ogni singolo edificio di cui sono composte le Stazioni Autostradali ha un rischio incendio BASSO.	Ogni singolo lavoratore può subire danni per l'esposizione alle fiamme e al calore conseguenti un incendio che si potrebbe manifestare nella Stazione Autostradale interessata. Possono subire danni non solo i lavoratori della ditta aggiudicatrice, ma anche gli utenti stradali: conduttori e viaggiatori e pedoni presenti nelle tratte autostradali, svincoli, rotatorie, ecc. interessate.	Visti i fattori e le condizioni operative in cui si svolgono le attività i danni possono interessare l'intero corpo dei lavoratori e possono essere molteplici. Viste le azioni e gli strumenti di lavoro previsti il danno ipotizzabile è moderato Nel caso di incendio è opportuno sottolineare che il danno conseguente	Viste le azioni adottate dalla CAV S.p.A., la probabilità che i lavoratori possano subire un danno è da considerare molto improbabile.	Il rischio è basso Per il rischio derivante dalla presenza di materiale infiammabile nel luogo di lavoro si può affermare che in normali condizioni operative il livello di rischio di incendio dell'interno di ogni singolo edificio in cui dovrà intervenire la ditta Aggiudicatrice in base alle definizioni in	Premesso che lo stato dell'arte delle strutture edilizie, della volumetria dei locali e i relativi parametri estivi ed invernali adottati che determinano le condizioni di benessere nell'ambiente sono conformi alle indicazioni in merito previste dalla legislazione vigente (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e Circolare Regione Veneto 38/87 e s.m.i.) e dalle norme tecniche in merito applicabili, tutti gli ambienti di lavoro utilizzati dalla CAV S.p.A. sono conformi alle regole dell'arte in merito applicabili, ovvero sono conformi alle indicazioni previste dal Titolo II (ambienti di lavoro) e sono stati soggetti ad accertamento dei requisiti igienico-sanitari da parte delle autorità addette al controllo sanitario. Analogamente, tutti gli impianti tecnologici a servizio dell'edificio oggetto dei lavori sono conformi alle regole dell'arte in merito applicabili, ovvero sono conformi alle indicazioni previste dal Titolo III (macchine ed impianti) del D. Lgs. 81/2008 e dalle norme tecniche vigenti in merito applicabili. Tutti gli impianti elettrici, composti da cavi, prese e le relative apparecchiature elettriche installate sono realizzati a regola d'arte⁵ e sono muniti di dichiarazione di conformità secondo il modello predisposto (D.M. 20.02.92, D.P.R. 447/91 e D.M.37/2008). Copia della documentazione progettuale e delle dichiarazioni di conformità sono disponibili per la loro consultazione.

⁵ Gli impianti realizzati secondo le norme CEI sono considerati a regola d'arte (artt. 1 e 2, Legge 186/68).

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
		agli ambienti, agli arredi e alla documentazione non è quantificabile.		merito definite per la valutazione del rischio incendio dal DM 10/3/1998, è a RISCHIO DI INCENDIO BASSO	Inoltre, i locali sono: - costruiti in modo tale da garantire una facile e adeguata pulizia; - sufficientemente ampi, cioè tali da evitare l'ingombro delle attrezzature e l'affollamento del personale; - rispondenti ai requisiti razionali sotto il profilo igienico-sanitario; - con valori microclimatici atti ad assicurare condizioni di benessere ambientale anche in relazione alle peculiari esigenze di lavorazione; - aerabili - naturalmente e artificialmente - sia per prevenire eventuali condensazioni di vapore, sia per evitare lo sviluppo di muffe; - con pareti e pavimenti le cui superfici sono in rapporto al tipo della lavorazione che viene effettuata, facilmente lavabili e disinfettabili; - adibiti esclusivamente agli usi cui sono destinati. Quindi: - Ogni singolo ambiente di lavoro: a) è in perfetto stato di efficienza in quanto
Ambienti di lavoro: percorsi interni ed esterni in piano e su scale, aree di parcheggio, ecc. Sono presenti ostacoli e barriere architettoniche che rendano difficoltosa la movimentazione manuale dei carichi (così da individuare preventivamente i migliori sistemi per i trasporti).	Scivolamenti, cadute in piano, cadute sulle scale di collegamento dei piani, urti con arredi, ecc.	Visti i fattori e le condizioni operative in cui si svolgono le attività i danni possono interessare l'intero corpo del singolo lavoratore possono essere molteplici. Viste le azioni e gli strumenti di lavoro previsti il danno ipotizzabile è lieve In estate, vista la presenza di impianti di	Viste le azioni adottate dalla CAV S.p.A., la probabilità che i lavoratori possano subire un danno è da considerare molto improbabile	Il rischio è BASSO.	

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
		climatizzazione, sono possibili forme da raffreddamento (faringiti, tracheiti, laringiti, disfonia ecc.).			sottoposto ad un programma di manutenzione documentato e di verifica periodica di sicurezza e (b) viene utilizzato in conformità agli standard di sicurezza e di utilizzo previsto. Ogni singolo impianto tecnologico al servizio dell'edificio (impianti di climatizzazione, di riscaldamento, di illuminazione, ecc.): (a) è in perfetto stato di efficienza in quanto sottoposto ad un programma di manutenzione; (b) non ha subito alcuna modifica che ne ha alterato la modalità di utilizzo e di prestazione stabilita dal costruttore e (c) viene utilizzato in conformità agli standard di sicurezza e di utilizzo previsti. Nello specifico caso dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra essi sono stati realizzati a regola d'arte ed entrambi sono dotati di dichiarazione di conformità rilasciata da installatore autorizzato e sono sottoposti ad un costante programma documentato di manutenzione e di verifica periodica di sicurezza. Pertanto, chiunque accede agli edifici di proprietà CAV è tenuto ad osservare le leggi ed i regolamenti in merito vigenti. Negli edifici sono presenti presidi antincendio attivi e passivi sono in perfetta efficienza e sottoposti a programmi di verifica di
Benessere ambientale	Temperatura e umidità dell'aria in ambiente non adeguata alle attività lavorative, che possono determinare nei lavoratori patologie riferibili a: - forme da raffreddamento (faringiti, tracheiti, laringiti, disfonia ecc.) e - malesseri durante il periodo estivo per il calore elevato dei locali che potrebbe comportare: debolezza	Visti i fattori e le condizioni operative in cui si svolgono le attività i danni possono interessare l'intero corpo del singolo lavoratore possono essere molteplici Viste le azioni e gli strumenti di lavoro previsti il danno ipotizzabile è lieve In estate, vista la presenza di impianti di climatizzazione, sono possibili	Viste le azioni adottate dalla CAV S.p.A., la probabilità che i lavoratori possano subire un danno è da considerare molto improbabile	Il rischio è BASSO.	

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
	diffusa, mal di testa, ecc.. - malesseri durante il periodo invernale per il calore elevato dei locali che potrebbe comportare: debolezza diffusa, mal di testa, ecc..	forme da raffreddamento (faringiti, tracheiti, laringiti, disfonia ecc.).			sicurezza e di manutenzione periodica documentati. In ogni singolo edificio interessato dai lavori, - è presente una squadra di lavoratori con l'incarico di gestire le possibili emergenze; - è dotato di idonei presidi antincendio e di idonei presidi di primo soccorso; - sono affisse planimetrie affisse sulle pareti riportanti i percorsi da utilizzare nel caso di evacuazione dei locali. Infine, in ogni singolo edificio interessato dai lavori, è: - vietato fumare; - vietato usare fiamme libere se non previamente autorizzati; - vietato intervenire sugli impianti tecnologici a servizio se non previamente autorizzati. Inoltre, le vie di emergenza, le porte di uscita e le scale di emergenza, non devono essere coperti o nascosti da elementi sospesi e comunque – durante i lavori - devono essere sempre identificabili ed accessibili. I corridoi interni e i vari percorsi d'esodo presenti nel singolo edificio non devono mai essere ristretti da oggetti riposti e/o sporgenti. Essi fungono, in caso di emergenza, da vie di salvataggio Per quanto concerne l'uso dell'area di parcheggio per la sosta dei veicoli da lavoro e il relativo accesso al complesso degli edifici della
Necessità di dover intervenire su impianti elettrici in tensione	Ogni singolo lavoratore può subire danni per elettrocuzione per contatto con prese, apparecchi e cavi deteriorati (l'elettrocuzione può comportare le seguenti conseguenze tetanizzazione, arresto respiratorio e fibrillazione ventricolare)	Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di danno moderato. Purtroppo le variabili di rischio conseguenti alle necessità di intervenire su impianti elettrici a servizio dell'edificio interessato dai	Viste le azioni adottate dalla CAV S.p.A., la probabilità che i lavoratori possano subire un danno è da considerare molto improbabile	Il rischio è BASSO. L'utilizzo improprio degli impianti elettrici potrebbe determinare anche un incendio nei locali. Nel caso specifico è opportuno sottolineare che il danno conseguente agli ambienti,	

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
		lavori di manutenzione non escludono la possibilità di un rischio per le persone coinvolte con un livello di danno molto alto, ovvero "danno estremo"		agli arredi e alla documentazione non è quantificabile	CAV S.p.A. le modalità devono essere conformi alle indicazioni in merito previste dal vigente Codice della Strada. Pertanto: - I pedoni DEVONO circolare sui marciapiedi e sugli altri spazi per essi predisposti e NON DEVONO sostare o indugiare sul piazzale, salvo i casi di necessità. - I conducenti degli automezzi (autovetture, camion e furgoni, ecc.) DEVONO tener conto delle caratteristiche delle aree e delle limitazioni in esse presenti e, quindi, DEVONO: - durante la conduzione dare sempre precedenza al pedone; - viaggiare con il loro automezzo a passo d'uomo; - ridurre la velocità durante i cambi di direzione. - La sosta dei veicoli all'interno dell'area di parcheggio sarà consentita esclusivamente negli spazi delimitati da segnaletica orizzontale ed, in ogni caso, con la migliore disposizione possibile senza causare intralcio o difficoltà alla circolazione degli altri veicoli. - Il transito dovrà essere effettuato con velocità moderata e con la massima cautela onde evitare danni a persone o cose (l'area è ad uso promiscuo, ovvero è possibile la presenza di automezzi della CAV S.p.A. e dell'utenza autostradale e/o di altre, eventuali, differenti organizzazioni lavorative presenti nei luoghi di lavoro: manutentori, visitatori, ecc.). - Gli ingressi e le uscite dai parcheggi devono essere lasciati liberi e con ampio spazio di manovra per eventuale accesso

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e protezione e di gestione adottate da CAV
Pericolo	Rischio presente nel luogo di lavoro	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
					dei mezzi di pronto intervento. Allo stesso modo non deve essere ostacolato l'ingresso pedonale alle unità produttive. - E' vietato parcheggiare nelle aree temporaneamente interdette per lavori di pulizia, manutenzione, potature od altre attività di manutenzione ordinaria o straordinaria. - E' vietato parcheggiare nelle aree antistanti gli impianti e presidi antincendio.
Presenza di pubblico (utenza autostradale, visitatori, ecc.).	La presenza di altre persone non determina di fatto un rischio di danno ma potrebbe, nelle circostanze e nei casi in cui si manifesta un incidente (evento non desiderato).	Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di danno lieve .	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è improbabile che i lavoratori possano subire un danno	IL RISCHIO È MOLTO BASSO.	Tutti gli accessi dei vari edifici sono presidiati e delimitati. Il pubblico e/o i visitatori possono accedere solo a determinati locali. Per tale motivo le vie di transito e di comunicazione tra le varie sezioni degli edifici sono interdetti e sono riservate allo scopo al solo personale autorizzato.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

Valutazione dei rischi da interferenze derivanti dall'esecuzione delle attività lavorative in appalto

I rischi interferenziali sono presenti negli ambienti di lavoro, prima analizzati:

1. Tratte autostradali, tratte urbane, linee di esazione e aree di pertinenza.
2. Stazioni Autostradali.

Di seguito, per ogni singolo ambiente di lavoro, vengono analizzati e valutati i rischi derivanti da interferenza e riportate le necessarie misure di prevenzione a cui l'operatore economico deve attenersi.

Si ribadisce che le attività lavorative devono essere eseguite nel pieno rispetto di tutte le norme legislative e tecniche nazionali e comunitarie in tema di prevenzione contro gli infortuni sul lavoro, così come previste dal vigente D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dal vigente D. Lgs. 285/1992 e s.m.i. (*Codice della Strada*), del DPR 495/1992 e s.m.i. (*Regolamento di Attuazione*), del D.M 9 giugno 1995 (*Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità*), del DM 10 luglio 2002 (*Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo*) e del D.I. 4 marzo 2013 (*Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare*).

Altresì, l'operatore economico deve adottare ogni atto necessario a garantire l'incolumità delle persone addette alle attività e dei terzi nonché ad evitare qualsiasi danno alle strutture della CAV S.p.A., per tale motivo è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto. La stessa si assume la completa responsabilità ad ogni effetto di legge civile e penale per eventuali infortuni, danni e conseguenze dannose causate dal suo personale. Pertanto **l'operatore economico dovrà essere completamente autonomo** per quanto riguarda le attrezzature di lavoro, la segnaletica stradale, i materiali di ricambio ed il loro temporaneo stoccaggio, i sistemi di comunicazione, i dispositivi di pronto soccorso sanitario e quant'altro necessari alla corretta esecuzione dell'attività lavorativa.

La segnaletica stradale, i macchinari, i mezzi di lavoro, le opere provvisorie ed i dispositivi di protezione indossati dai lavoratori della ditta aggiudicatrice dovranno essere conformi alle regole dell'arte⁶ in merito applicabili.

⁶ l'art. 2224 del vigente Codice Civile stabilisce che il prestatore d'opera è tenuto a procedere all'esecuzione dell'opera "...secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte". Nel caso per conformità alle regole dell'arte si intende che:

- 1) l'organizzazione lavorativa e il metodo di lavoro adottato sono conformi alle indicazioni in merito previste dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dalle norme tecniche vigenti in merito applicabili, norme di buona prassi incluse;

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

L'operatore economico dovrà possedere tutti i titoli formativi abilitanti necessari per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto (per es. formazione secondo decreto interministeriale 04/03/2013, formazione PES, formazione per utilizzo PLE, formazione per lavori in quota, ...).

All'operatore economico viene richiesto che provveda a:

- promuovere un programma di informazione e formazione dei lavoratori, con lo scopo di portare a conoscenza di tutti gli operatori dei contenuti del documento di valutazione dei rischi;
- collaborare con l'organizzazione di prevenzione della CAV S.p.A.;
- assicurare: il mantenimento delle aree di lavoro in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità e la più idonea ubicazione delle postazioni di lavoro;
- disporre idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
- osservare e far osservare a tutti i propri lavoratori le prescrizioni di sicurezza e le indicazioni ricevute;
- allontanare dai luoghi di lavoro coloro che risultassero in condizioni psicofisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza e quella degli altri addetti presenti nei luoghi di lavoro o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà.

2) la segnaletica stradale è conforme alle indicazioni in merito previste dal DM 10 luglio 2002, dal vigente Codice della Strada e dalle indicazioni in merito previste dagli artt. 38 e 39 del DPR 495/92 e s.m.i. (Regolamento Attuativo del Codice della Strada) e dalle norme tecniche vigenti in merito applicabili, norme di buona prassi incluse;

2) la singola macchina utilizzata deve essere conforme alle indicazioni in merito previste dal Titolo III del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dalle norme tecniche vigenti in merito applicabili. Quindi, il macchinario (mezzo d'opera incluso) è a) in perfetto stato di efficienza; b) non ha subito alcuna modifica che ne ha alterato la modalità di utilizzo e di prestazione stabilita dal costruttore e c) viene utilizzato in conformità agli standard di utilizzo previsti. La macchina (mezzo d'opera incluso) è dotata di libretto di uso e di manutenzione e di registro di manutenzione e dei controlli di sicurezza in merito applicabili è, altresì, sottoposta ad un programma di verifica sistematica e periodica da parte degli Organi di Controllo territorialmente competenti nel caso ciò sia previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dal vigente Codice della Strada.

3) la singola opera provvisoria – eventualmente utilizzata - deve essere conforme alle indicazioni in merito previste dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dalle norme tecniche vigenti in merito applicabili. Quindi, l'opera provvisoria è a) in perfetto stato di efficienza; b) non ha subito alcuna modifica che ne ha alterato la modalità di utilizzo e di prestazione stabilita dal costruttore e c) viene utilizzata in conformità agli standard di utilizzo previsti.

4) il singolo DPI indossato dal lavoratore deve essere conforme alle indicazioni in merito previste dal Titolo III del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dalle norme tecniche vigenti in merito applicabili. Quindi, il DPI (indumento ad alta visibilità incluso) è a) in perfetto stato di efficienza; b) non ha subito alcuna modifica che ne ha alterato la modalità di utilizzo e di prestazione stabilita dal costruttore e c) viene utilizzato in conformità agli standard di utilizzo previsti. Il DPI è dotato di libretto di uso e di manutenzione e di registro di manutenzione e dei controlli di sicurezza in merito applicabili.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Durante l'esecuzione dei lavori il personale della ditta aggiudicatrice dovrà:

- rispettare il divieto di uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica o telefonate, durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme per emergenze.
- esibire apposito tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- durante il trasporto di materiale ingombrante, utilizzare montacarichi se presenti, ascensori mai con persone a bordo e rispettando le portate massime.
- durante il trasporto lungo rampe o corridoi, dare la precedenza ai pedoni e, in caso di ridotta visibilità effettuare le manovre con l'ausilio di altro personale.

L'operatore economico dovrà assicurare la presenza costante per ogni turno di lavoro di un **preposto** appositamente incaricato delle attività di vigilanza e controllo durante l'esecuzione dei lavori. Il **preposto** deve essere in possesso di una copia del presente DUVRI e del DVR Specifico. Il **preposto** dovrà essere in possesso di attestato di formazione per preposti in conformità ai disposti in merito previsti dall'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e degli Accordi Stato Regioni in merito applicabili. Il suo nominativo, con le indicazioni delle mansioni da svolgere in cantiere, deve essere riportato nel DVR Specifico, i relativi attestati di formazione devono essere allegati alla documentazione di sicurezza da consegnare a CAV.

L'operatore economico dovrà realizzare un'attività di informazione e formazione sulla sicurezza e salute dei lavoratori che saranno impegnati nei lavori, in conformità agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008. L'attività sarà specifica per i lavori in oggetto ed avrà tra i suoi contenuti anche il coordinamento e il controllo delle misure di prevenzione per la presenza di rischi interferenti. Al fine di documentare l'attività eseguita, l'operatore economico dovrà produrre copia del **verbale del corso di formazione organizzato al fine di illustrare ai lavoratori il contenuto del DVR Specifico, del DUVRI e le varie disposizioni e procedure previste per la gestione delle interferenze durante i lavori presso le strutture della CAV S.p.A.** La ditta aggiudicatrice deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Gestore del DUVRI eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.

Nel caso dei lavori all'interno degli edifici, la ditta aggiudicatrice preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, ecc..

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

NOTA

Le operazioni nella tratta autostradale e nella tratta urbana con esposizione a "rischio traffico" non possono essere condotte da un solo operatore, ne' in condizioni normali né tantomeno in condizioni di reperibilità.

Le operazioni in aree non di competenza CAV saranno preventivamente concordate con la società concessionaria di riferimento. Verrà promossa specifica riunione di coordinamento e collaborazione, il cui verbale dovrà essere sottoscritto anche dall'operatore economico.

Misure di prevenzione per l'utilizzo degli impianti elettrici

l'operatore economico deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Altresì, deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il Direttore dell'esecuzione del contratto e/o il personale preposto incaricato da CAV.

È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, degli impianti di spegnimento antincendio, ecc., andranno sempre concordate con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Durante l'utilizzo degli **impianti elettrici** i lavoratori della ditta aggiudicatrice dovranno:

1) prima dell'attività:

- verificare le condizioni di idoneità dell'impianto elettrico (stato delle prese, dei cavi, dei quadri elettrici, ecc.);
- comunicare immediatamente la presenza di anomalie al diretto superiore;

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

2) durante le attività lavorative:

- evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione;
- comunicare immediatamente la presenza di anomalie al diretto superiore (i lavoratori non devono compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti di impianto elettrico);
- disporre con cura i cavi elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati;
- l'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc., deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte, ovvero conformi alle norme di Legge e alle norme tecniche CEI in merito applicabili; Nel caso si preveda l'utilizzo di avvolgicavo, gli stessi devono essere conformi alla norma EN 61316 e quindi avere le caratteristiche minime di seguito elencate: - cavo in gomma H07RN-F o equivalente con sezione adeguata (sezione minima 2,5 mm² per 16A, 6 mm² per 32A, 16 mm² per 63A); - disgiuntore termico a protezione del surriscaldamento del cavo; - indicazione delle massime potenze disponibili a cavo avvolto e cavo svolto (da riportare sull'avvolgicavo). Sull'avvolgicavo deve essere presente una targa (indelebile) riportante le seguenti indicazioni: - marchio o nome del costruttore; - tipo, sezione e lunghezza del cavo; - tensione nominale; - potenza massima, con cavo completamente svolto.

3) al termine delle attività lavorative:

- pulire l'area di lavoro.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti. L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Disposizioni in merito ai subaffidamenti

Nel caso in cui la ditta aggiudicatrice intenda subaffidare ad un'altra impresa oltre alla formale richiesta di subappalto deve:

- informare l'impresa in subaffidamento dei contenuti del DUVRI e delle misure di prevenzione e protezione in esso riportate;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione previsti nel DUVRI;
- verificare la congruenza del DVR Specifico realizzato a cura dell'impresa in subappalto rispetto al proprio;
- consegnare al RUP:
 - o la verifica di congruenza del DVR Specifico realizzato a cura dell'impresa in subappalto rispetto al proprio;
 - o il DVR Specifico realizzato a cura dell'impresa in subappalto.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Nel caso in cui la ditta DVR Specifico intenda avvalersi di un lavoratore autonomo, oltre alla formale richiesta del subcontratto non assimilabile al subappalto, dovrà:

- informare e formare il lavoratore autonomo dei contenuti del DUVRI e delle misure di prevenzione e protezione in esso riportate, in conformità agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008, producendo documentazione probante relativamente al **corso di formazione organizzato al fine di illustrare ai lavoratori il contenuto del DVR Specifico, del DUVRI e le varie disposizioni e procedure previste per la gestione delle interferenze durante i lavori presso le strutture della CAV S.p.A.**;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione previsti nel DUVRI;
- aggiornare il proprio DVR Specifico inserendo:
 - o il nominativo del lavoratore autonomo;
 - o i compiti assegnati al lavoratore autonomo e le responsabilità conseguenti;
 - o l'elenco dei macchinari e degli impianti utilizzati dal lavoratore autonomo;
 - o l'elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione del lavoratore autonomo;
gli attestati inerenti la propria formazione con oggetto la sicurezza e salute sul lavoro del lavoratore autonomo;
 - o l'idoneità sanitaria del lavoratore autonomo.

NOTE:

- 3) Per i criteri di valutazione e, quindi ai parametri adottati, si rimanda ai contenuti del capitolo **“Criteri adottati nella valutazione dei rischi”**.
- 4) I rischi, quale risultato della valutazione dei rischi, sono **bassi** o **molto bassi** solo se:
 - tutto il personale operativo dell'operatore economico è correttamente **informato, formato ed addestrato** per la corretta esecuzione delle attività lavorative⁷;

⁷ È dimostrato che il **rischio di infortunio** è di molto maggiore quando i lavori vengono eseguiti da persone sprovviste di conoscenze tecniche (corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro e di addestramento specifico).

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

- l'operatore economico adotta un organigramma idoneo per la corretta esecuzione e controllo del lavoro e pertanto è sempre **presente un preposto incaricato di vigilare** sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione;
- viene previsto l'**utilizzo** di mezzi d'opera ed attrezzature di lavoro conformi alle **norme di legge e in perfetto stato di manutenzione**;
- vengono **applicate** le misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI realizzato a cura di CAV S.p.A. e nel DVR Specifico realizzato a cura della ditta aggiudicatrice.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Tratte autostradali, tratte urbane, linee di esazione e aree di pertinenza: valutazione dei rischi da interferenza e misure di prevenzione e di protezione a carico della ditta aggiudicatrice (operatore economico)

Le modalità operative per la gestione delle attività all'interno delle tratte autostradali, previa verifica delle indicazioni in merito previste dal DUVRI, verranno concordate in una specifica **Riunione di Coordinamento** propedeutica all'inizio delle attività.

A detto incontro, oltre al personale preposto da **CAV (Direttore dell'esecuzione del contratto, Gestore del DUVRI e/o Assistenti al direttore dell'esecuzione del contratto e/o consulenti della CAV S.p.A., ecc.)** deve partecipare anche il **Datore di Lavoro** ed il **Direttore Tecnico** della ditta aggiudicatrice.

Le attività lavorative adottate dalla ditta aggiudicatrice dovranno essere svolte negli orari stabiliti da CAV e le relative modalità operative dovranno essere concordate con i referenti preposti da CAV.

Relativamente alle attività in presenza di traffico, si faccia riferimento a quanto definito nei paragrafi precedenti, relativamente al rischio specifico ed alle misure di prevenzione e protezione adottate da CAV e da adottare dall'operatore economico.

Tutto il personale della ditta aggiudicatrice nell'ambito dello svolgimento delle attività, oltre ad essere munito di **Autorizzazione a manovra**, deve munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore stesso e l'indicazione del datore di lavoro.

Il **preposto** ed i **lavoratori** impiegati nelle attività di posa e di rimozione della segnaletica stradale dovranno essere in possesso di attestato di formazione in conformità ai disposti in merito previsti dal Decreto Interministeriale 4 marzo 2013. I relativi attestati di formazione devono essere allegati alla documentazione di sicurezza da consegnare a CAV.

Si rammenta che il Datore di Lavoro della ditta aggiudicatrice ha l'obbligo di segnalare ai referenti della società CAV eventuali situazioni o attrezzature che potrebbero essere causa di rischio per l'igiene e la sicurezza delle persone. In relazione al caso specifico verranno quindi concordate con il Gestore del DUVRI delle misure tecniche particolari al fine di eliminare tale rischio.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e di protezione a carico della ditta aggiudicatrice
Pericolo	Rischio da interferenze	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
Presenza di lavoratori CAV. Trattasi dei tecnici che: • eseguono gli interventi di coordinamento e controllo operativo del cantiere che fanno parte: assistenti, progettisti, ecc.; • eseguono interventi di assistenza tecnica: ausiliari della viabilità, tecnici manutentori; ecc..	La presenza di altre persone non determina di fatto un rischio di danno ma potrebbe, nelle circostanze e nei casi in cui si manifesta un incidente (evento non desiderato).	Nel caso in cui la comunicazione tra i lavoratori delle differenti organizzazioni lavorative: CAV e Aggiudicatrice non sia corretta e/o non idonea è possibile, quale conseguenza, un aumento del livello potenziale di gravità del danno in presenza di un incidente. Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di danno lieve.	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è improbabile che i lavoratori possano subire un danno	IL RISCHIO È MOLTO BASSO.	Come indicato in precedenza nel cantiere di lavoro è possibile la presenza di lavoratori della CAV che eseguono interventi di sorveglianza e contabilizzazione delle attività e di assistenza al traffico autostradale. Se presente all'interno del cantiere di lavoro si dovrà attenere alle misure di prevenzione e protezione stabilite dalla ditta aggiudicatrice per la conduzione dei lavori. Altresì sarà sempre dotato di idonei DPI e in particolare indosserà indumenti ad alta visibilità di Classe 3 o equivalente. Se presente all'interno del cantiere di lavoro, ogni lavoratore si dovrà attenere alle misure di prevenzione e protezione stabilite dalla ditta aggiudicatrice per la conduzione dei lavori. Altresì sarà sempre dotato di idonei DPI e in particolare indosserà indumenti ad alta visibilità di Classe 3 o equivalente. Se i lavori si svolgono all'interno di locali o neo piazzali in cui sono presenti altre persone (lavoratori, utenza, ecc.) le aree di lavoro dovranno essere delimitate con paletti mobili in tubo di acciaio, completi di catena bianco rossa e base metallica pesante. Sugli accessi alle aree delimitate devono essere esposti il cartello di "divieto di ingresso alle persone non autorizzate" e il cartello "pericolo lavori in corso". Se i lavori si svolgono all'interno di locali in cui non sono presenti altre persone sulla porta di accesso devono essere esposti il cartello di "divieto di ingresso alle persone non autorizzate" e il cartello "pericolo lavori in corso". Il personale della ditta aggiudicatrice che sarà impegnato nelle attività lavorative dovrà eseguire le seguenti procedure di prevenzione: 1) prima dell'attività:
Presenza di lavoratori di altre imprese e/o di lavoratori autonomi. Possono essere presenti sui luoghi di lavoro altri e differenti	La presenza di altre persone non determina di fatto un rischio di danno ma potrebbe, nelle circostanze e nei casi in cui si	Nel caso in cui la comunicazione tra i lavoratori delle differenti organizzazioni lavorative: CAV e	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è improbabile	IL RISCHIO È MOLTO BASSO.	
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:	

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e di protezione a carico della ditta aggiudicatrice
Pericolo	Rischio da interferenze	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
organizzazioni lavorative: manutentori, addetti al soccorso autostradale, ecc.. Possono essere presenti sul luogo di lavoro gli Organi di Controllo: Polizia Autostradale, Addetti alla gestione dei soccorsi, ecc.	manifesta un incidente (evento non desiderato).	Aggiudicatrice non sia corretta e/o non idonea è possibile, quale conseguenza, un aumento del livello potenziale di gravità del danno in presenza di un incidente. Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di danno lieve.	che i lavoratori possano subire un danno		• verificare l'idoneità degli ambienti di lavoro; • comunicare immediatamente la presenza di anomalie al diretto responsabile che successivamente dovrà riferire in merito al Gestore del DUVRI; 2) durante le attività lavorative: • deve indossare i DPI in dotazione-, • non può fumare, mangiare o bere nei luoghi oggetto degli interventi; • non può depositare detriti e macerie nelle aree di lavoro: gli scarti devono essere immediatamente allontanati dal luogo di lavoro; 3) al termine delle attività lavorative ed ad ogni turno di lavoro giornaliero (prima della pausa per il pranzo deve essere eseguita la pulizia): pulire l'area di lavoro. I rifiuti risultanti dovranno essere gestiti da parte della ditta aggiudicatrice in conformità delle normative di legge in merito applicabili. Al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenza dovuti all'utilizzo di spazi e impianti comuni (messi a disposizione da CAV), la ditta Aggiudicatrice sarà tenuto a verificare le porzioni di impianti tecnologici a cui collegare le proprie macchine/attrezzature, al fine di garantire un ottimale livello di sicurezza ai propri dipendenti. Inoltre la ditta aggiudicatrice dovrà istruire i propri dipendenti sull'utilizzo delle attrezzature "in condizioni di sicurezza", nonché informare lo stesso personale sulle modalità di evacuazione dei vari ambienti di lavoro in caso di emergenza. L'evacuazione, infatti, prevede procedure standard di esodo, nonché attività continua di controllo e sgombero degli spazi di passaggio (corridoi, varchi ed uscite di emergenza) appositamente dedicati come vie di fuga.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Stazioni Autostradali: valutazione dei rischi da interferenza e misure di prevenzione e protezione a carico della ditta aggiudicatrice (operatore economico)

Stazioni autostradali

Le modalità operative per la gestione delle attività all'interno delle Stazioni Autostradali, previa verifica delle indicazioni in merito previste dal DUVRI, verranno concordate in una specifica **Riunione di Coordinamento** propedeutica all'inizio delle attività.

A detto incontro, oltre al personale preposto da **CAV (Direttore dell'Esecuzione del contratto e/o Assistente del Direttore e/o consulenti della CAV S.p.A.)** deve partecipare anche il **Datore di Lavoro** ed il **Direttore Tecnico** della ditta aggiudicatrice.

Le attività lavorative adottate dalla ditta aggiudicatrice dovranno essere svolte negli orari stabiliti da CAV e le relative modalità operative dovranno essere concordate con i referenti preposti da CAV.

Tutto il personale della ditta aggiudicatrice nell'ambito dello svolgimento delle attività, oltre ad essere munito di Autorizzazione a manovra, deve munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore stesso e l'indicazione del datore di lavoro.

Si rammenta che il Datore di Lavoro della ditta aggiudicatrice ha l'obbligo di segnalare all'Ufficio di Direzione Lavori eventuali situazioni o attrezzature che potrebbero essere causa di rischio per l'igiene e la sicurezza delle persone. In relazione al caso specifico verranno quindi concordate con il Gestore del DUVRI delle misure tecniche particolari al fine di eliminare tale rischio.

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e di protezione a carico della ditta aggiudicatrice
Pericolo	Rischio specifico	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
Presenza di lavoratori CAV. Trattasi dei tecnici che: eseguono gli interventi di coordinamento e	La presenza di altre persone non determina di fatto un rischio di danno ma potrebbe, nelle circostanze e nei	Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di danno lieve .	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è improbabile che i lavoratori	IL RISCHIO È MOLTO BASSO.	Se i lavori si svolgono all'interno di locali in cui sono presenti altre persone (lavoratori, utenza, ecc.) le aree di lavoro dovranno essere delimitate con paletti mobili in tubo di acciaio, completi di catena bianco rossa e base metallica pesante. Sugli accessi alle aree delimitate devono essere esposti il cartello di "divieto di ingresso alle persone non autorizzate" e il cartello "pericolo lavori in corso".
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco		Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e di protezione a carico della ditta aggiudicatrice
Pericolo	Rischio specifico	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
controllo operativo del cantiere che fanno parte: assistenti, progettisti, ecc.; - eseguono interventi di assistenza tecnica: ausiliari della viabilità, tecnici manutentori; ecc.; - svolgono le attività lavorative previste dalle loro mansioni (progettazione, controllo, amministrazione, ecc.).	casi in cui si manifesta un incidente (evento non desiderato).		possano subire un danno		Se i lavori si svolgono all'interno di locali in cui non sono presenti altre persone sulla porta di accesso devono essere esposti il cartello di "divieto di ingresso alle persone non autorizzate" e il cartello "pericolo lavori in corso". Il personale della ditta aggiudicatrice che sarà impegnato nelle attività lavorative dovrà eseguire le seguenti procedure di prevenzione: <i>1) prima dell'attività:</i> - verificare l'idoneità degli ambienti di lavoro; - comunicare immediatamente la presenza di anomalie al diretto responsabile che successivamente dovrà riferire in merito al Gestore del DUVRI; <i>2) durante le attività lavorative:</i> - deve indossare i DPI in dotazione-; - non può fumare, mangiare o bere nei luoghi oggetto degli interventi; - non può depositare detriti e macerie nelle aree di lavoro: gli scarti devono essere immediatamente allontanati dai luoghi di lavoro; <i>3) al termine delle attività lavorative ed ad ogni turno di lavoro giornaliero (prima della pausa per il pranzo deve essere eseguita la pulizia):</i> pulire l'area di lavoro. I rifiuti risultanti dovranno essere gestiti da parte della ditta aggiudicatrice in conformità delle normative di legge in merito applicabili. Al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenza dovuti all'utilizzo di spazi e impianti comuni (messi a disposizione da CAV), la ditta Aggiudicatrice sarà tenuta a verificare le porzioni di impianti tecnologici a cui collegare le proprie macchine/attrezzature, al fine di garantire un
Presenza di lavoratori di altre imprese e/o di lavoratori autonomi. Possono essere presenti sui luoghi di lavoro altri e differenti organizzazioni lavorative: manutentori, addetti al soccorso autostradale, ecc..	La presenza di altre persone non determina di fatto un rischio di danno ma potrebbe, nelle circostanze e nei casi in cui si manifesta un incidente (evento non desiderato).	Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di danno lieve.	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è improbabile che i lavoratori possano subire un danno	IL RISCHIO È MOLTO BASSO.	
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco		Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione e di protezione a carico della ditta aggiudicatrice
Pericolo	Rischio specifico	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	
Possono essere presenti sul luogo di lavoro gli Organi di Controllo: Polizia Autostradale, Addetti alla gestione dei soccorsi, ecc.					ottimale livello di sicurezza ai propri dipendenti. Inoltre la ditta aggiudicatrice dovrà istruire i propri dipendenti sull'utilizzo delle attrezzature" in condizioni di sicurezza", nonché informare lo stesso personale sulle modalità di evacuazione dei vari ambienti di lavoro in caso di emergenza. L'evacuazione, infatti, prevede procedure standard di esodo, nonché attività continua di controllo e sgombero degli spazi di passaggio (corridoi, varchi ed uscite di emergenza) appositamente dedicati come vie di fuga.
Presenza di pubblico (utenza autostradale, visitatori, ecc.).	La presenza di altre persone non determina di fatto un rischio di danno ma potrebbe, nelle circostanze e nei casi in cui si manifesta un incidente (evento non desiderato).	Viste le misure di prevenzione adottate il livello di danno ipotizzabile è di danno lieve .	Viste le azioni e gli strumenti di prevenzione adottati da CAV S.p.A. è improbabile che i lavoratori possano subire un danno	IL RISCHIO È MOLTO BASSO.	Il personale potrà essere presente nel piazzale esterno delle stazioni. In tal caso, per le attività di verifica in quota, dovranno preventivamente cantierizzare l'area di lavoro ed impedirne l'ingresso ai non addetti ai lavori

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

Verifica dell'efficacia delle azioni adottate

Al fine di eseguire la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate durante i lavori e per il corretto utilizzo degli ambienti di lavoro dovranno essere eseguite delle attività di verifica a carico della ditta **Aggiudicatrice** e **CAV**.

NOTE

Nelle successive due tabelle, gli *indicatori di sicurezza da osservare*, *errori da evitare*, *cosa fare* e i *risultati attesi* sono riportati in ordine alfabetico.

Verifiche a carico della ditta Aggiudicatrice

Indicatori di sicurezza da osservare	Errori da evitare	Cosa fare	Documenti da utilizzare	Risultati attesi
Corretta applicazione dei Contratti di Lavoro in essere adottati dall'impresa esecutrice. Lavoratore che indossa indumenti da lavoro adeguati. Lavoratore che rispetta il divieto di fumare negli ambienti di lavoro. Lavoratori che indossano correttamente i DPI assegnati. Lavoratori che indossano indumenti svolazzanti, sciarpe, ecc. e anelli e/o braccialetti e/o collane.	Attività lavorativa condotta senza le necessarie autorizzazioni. Distrazione del lavoratore. Errata e/o mancata applicazione delle regole di sicurezza. Errata e/o mancata azione di coordinamento con gli altri lavoratori e con il loro preposto. Erroneo e/o mancato uso dei DPI (in particolare indumenti ad alta visibilità di CLASSE 3 durante le attività con presenza di rischio da investimento). Lavoratore che fuma.	Verificare che i lavoratori indossino i DPI assegnati. Verificare periodicamente i luoghi di lavoro. Verificare che i lavoratori indossino indumenti da lavoro adeguati. Verificare che i lavoratori rispettino le regole di sicurezza. Verificare il rispetto delle regole di sicurezza degli impianti tecnologici (impianto elettrico, idrico, ecc.) presenti. Verificare il rispetto delle regole di sicurezza previste dal Codice della Strada, dal DM 10 luglio	Documento di Valutazione dei rischi specifico realizzato da Aggiudicatrice. DUVRI. Manuali d'Uso de di Manutenzione degli impianti oggetto di manutenzione. Fascicoli dell'Opera e Piani di Manutenzione degli immobili e dei manufatti edili e di genio civile oggetto di manutenzione. Schemi funzionali degli impianti tecnologici oggetto di manutenzione.	Nessun incidente con o senza danno per i lavoratori, per l'utenza veicolare e per la cittadinanza. Ambienti di lavoro confortevoli. Ambienti di lavoro puliti e ordinati. Aree di parcheggio correttamente utilizzate. Attività di manutenzione condotte conformemente alle regole dell'arte in merito applicabili. Manutenzione delle attrezzature di lavoro eseguita in conformità delle indicazioni contenute nei
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Indicatori di sicurezza da osservare	Errori da evitare	Cosa fare	Documenti da utilizzare	Risultati attesi
Microclima dei locali adeguato alla tipologia di lavoro da svolgere. Rispetto da parte dei lavoratori delle regole di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Rispetto da parte dei lavoratori delle regole previste in merito alla posa e successiva rimozione (al termine dei lavori) della segnaletica stradale temporanea dal Codice della Strada, dal DM 10 luglio 2002 e dal D.M. 4 marzo 2013. Rispetto del Codice della Strada nella conduzione dei veicoli. Rispetto delle regole di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Rispetto delle regole di sicurezza nell'utilizzo degli ambienti di lavoro. Uso degli impianti elettrici e dell'attrezzatura di lavoro eseguito in conformità delle regole dell'arte in merito applicabili.	Litigi, alterchi ed in generale tutti quei comportamenti non corretti e rispettosi nei confronti degli altri lavoratori. Litigi, alterchi ed in generale tutti quei comportamenti non corretti e rispettosi nei confronti dei visitatori presenti nei luoghi di lavoro. Mancato e/o erroneo controllo dell'attrezzatura di lavoro. Mancato e/o erroneo controllo di idoneità della segnaletica stradale temporanea. Mancato ripristino dei segnali stradali permanenti manomessi (spostati, ruotati, mascherati, ecc.) durante la fase di posa della segnaletica stradale temporanea. Manomissione dei comandi e dei controlli degli impianti tecnologici a servizio del singolo ambiente di lavoro e dell'unità produttiva. Manomissione delle barriere e delle limitazioni di accesso predisposte nei vari luoghi di lavoro.	2002 e dal D.M. 4 marzo 2013 per le modalità sulla corretta posa e rimozione della segnaletica temporanea.		manuali di manutenzione e delle regole dell'arte in merito applicabili. Posa e rimozione della segnaletica stradale temporanea eseguita in conformità delle indicazioni ricevute da CAV S.p.A.. Uso degli impianti tecnologici (impianto elettrico, idrico, ecc.) presenti in conformità alle indicazioni previsti delle regole dell'arte in merito applicabili.
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Indicatori di sicurezza da osservare	Errori da evitare	Cosa fare	Documenti da utilizzare	Risultati attesi
	Stoccaggi di materiale infiammabile non autorizzato ed eseguito in ambienti non idonei. Uso di attrezzature di lavoro che producono scintille e/o fiamme libere senza avere la necessaria autorizzazione. Uso di vestiario non adeguato.			

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Verifiche a carico di CAV

Indicatori di sicurezza da osservare	Errori da evitare	Cosa fare	Documenti da utilizzare	Risultati attesi
Corretta applicazione dei Contratti di Lavoro in essere adottati dalla ditta Aggiudicatrice. Corretta applicazione delle regole e delle procedure di prevenzione concordate nella riunione di coordinamento eseguita prima dell'inizio dei lavori da parte dell'organizzazione lavorativa della ditta Aggiudicatrice e delle altre e differenti organizzazioni lavorative eventualmente presenti. Lavoratore dell'impresa esecutrice che indossa indumenti da lavoro adeguati Lavoratore dell'impresa esecutrice che rispetta il divieto di fumare negli ambienti di lavoro Lavoratori dell'impresa esecutrice che indossano correttamente i DPI assegnati	Attività lavorativa condotta dai lavoratori della ditta Aggiudicatrice senza le necessarie autorizzazioni. Errata e/o mancata applicazione da parte dei lavoratori della ditta Aggiudicatrice delle regole di sicurezza previste. Errata e/o mancata applicazione da parte dei lavoratori della ditta Aggiudicatrice e dei lavoratori delle varie imprese, lavoratori autonomi inclusi (eventualmente presenti), delle regole e delle procedure di prevenzione concordate nella riunione di coordinamento eseguita prima dell'inizio dei lavori. Errata e/o mancata azione di coordinamento delle misure di prevenzione e protezione con gli incaricati dell'impresa esecutrice. Erroneo e/o mancato uso dei DPI da parte dei lavoratori dell'impresa esecutrice (in particolare indumenti ad alta	Verificare che i lavoratori indossino i DPI assegnati. Verificare periodicamente i luoghi di lavoro. Verificare che i lavoratori indossino indumenti da lavoro adeguati. Verificare che i lavoratori rispettino le regole di sicurezza. Verificare il rispetto delle regole di sicurezza degli impianti tecnologici (impianto elettrico, idrico, ecc.) presenti. Verificare il rispetto delle regole di sicurezza previste dal Codice della Strada, dal DM 10 luglio 2002 e dal D.M. 4 marzo 2013 per le modalità sulla corretta posa e rimozione della segnaletica temporanea.	Documento di Valutazione dei rischi specifico realizzato da Aggiudicatrice. DUVRI. Manuali d'Uso de di Manutenzione degli impianti oggetto di manutenzione. Fascicoli dell'Opera e Piani di Manutenzione degli immobili e dei manufatti edili e di genio civile oggetto di manutenzione.	Nessun incidente con o senza danno per i lavoratori, per l'utenza veicolare e per la cittadinanza. Ambienti di lavoro confortevoli. Ambienti di lavoro puliti e ordinati. Aree di parcheggio correttamente utilizzate. Attività di manutenzione condotte conformemente alle regole dell'arte in merito applicabili. Manutenzione delle attrezzature di lavoro eseguita in conformità delle indicazioni contenute nei manuali di manutenzione e delle regole dell'arte in merito applicabili. Posa e rimozione della segnaletica stradale temporanea eseguita in conformità delle indicazioni ricevute da CAV S.p.A.. Uso degli impianti tecnologici presenti in conformità alle
Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Indicatori di sicurezza da osservare	Errori da evitare	Cosa fare	Documenti da utilizzare	Risultati attesi
Microclima dei locali adeguato alla tipologia di lavoro da svolgere Rispetto da parte dei lavoratori dell'impresa esecutrice delle regole di sicurezza nell'esecuzione dei lavori Rispetto da parte dei lavoratori dell'impresa esecutrice delle regole previste in merito alla posa e successiva rimozione (al termine dei lavori) della segnaletica stradale temporanea dal Codice della Strada, dal DM 10 luglio 2002 e dal D.M. 4 marzo 2013 Rispetto da parte dei lavoratori dell'impresa esecutrice delle regole di sicurezza nell'utilizzo degli ambienti di lavoro Rispetto da parte dei lavoratori dell'impresa esecutrice delle regole di sicurezza nell'esecuzione dei lavori	visibilità di CLASSE 3 durante le attività lavorative). Lavoratore dell'impresa esecutrice che fuma. Litigi, alterchi ed in generale tutti quei comportamenti non corretti e rispettosi nei confronti dei visitatori e degli eventuali altri lavoratori presenti nei luoghi di lavoro. Litigi, alterchi ed in generale tutti quei comportamenti non corretti e rispettosi nei confronti degli altri lavoratori. Mancato e/o erroneo controllo di idoneità della segnaletica stradale temporanea. Mancato ripristino dei segnali stradali permanenti manomessi (spostati, ruotati, mascherati, ecc.) durante la fase di posa della segnaletica stradale temporanea. Manomissione dei comandi e dei controlli degli impianti tecnologici a servizio del singolo ambiente di lavoro e dell'unità produttiva.			indicazioni previsti delle regole dell'arte in merito applicabili.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Indicatori di sicurezza da osservare	Errori da evitare	Cosa fare	Documenti da utilizzare	Risultati attesi
	Manomissione delle barriere e delle limitazioni di accesso predisposte nei vari luoghi di lavoro. Manomissione delle barriere e delle limitazioni di accesso predisposte sulle linee di esazione e sugli ingressi delle Stazioni Autostradali. Stoccaggi di materiale infiammabile non autorizzato ed eseguito in ambienti non idonei. Uso di attrezzature di lavoro che producono scintille e/o fiamme libere senza avere la necessaria autorizzazione.			

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Quadro sinottico dei compiti previsti a carico dei soggetti responsabili della ditta Aggiudicatrice e di CAV

Chi è incaricato	Compiti da eseguire	Quando eseguirli
Direttore dell'esecuzione del contratto e Gestore del DUVRI	Verifica l'idoneità e la congruità del DVR Specifico realizzato a cura del fornitore	Prima della sottoscrizione del contratto d'appalto
Direttore dell'esecuzione del contratto e Assistenti al direttore dell'esecuzione del contratto	Verifica i luoghi di lavoro e l'esecuzione dei lavori	Durante il corso delle attività lavorative
	Sospende i lavori presenza di un grave rischio imminente per i lavoratori, per l'utenza veicolare e/o per l'ambiente	
	Comunica il risultato delle verifiche al Datore di Lavoro Committente	In base alle attività di rendicontazione dei lavori
	Comunica l'anomalia riscontrata al Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice e al Datore di Lavoro Committente	Quando riscontra l'anomalia ⁸
Datore di Lavoro e/o suo soggetto delegato della ditta Aggiudicatrice	Comunica la soluzione adottata per eliminare l'anomalia riscontrata al Datore di Lavoro Committente	Al momento dell'eliminazione dell'anomalia riscontrata
	Verifica l'idoneità della segnaletica stradale temporanea messa a disposizione da CAV S.p.A. e la corretta esecuzione dei lavori	Al termine di ogni singola fase lavorativa del programma lavori
	Consegna copia della singola scheda di verifica per personale Impresa esecutrice al Direttore dell'esecuzione del contratto	
Lavoratori ditta Aggiudicatrice	Informano il loro diretto superiore delle anomalie da loro riscontrate	Durante il corso delle attività lavorative

⁸ Per ANOMALIA si intende nel caso specifico che quanto osservato non rispetta le specifiche di sicurezza previste per l'esecuzione del lavoro, così come prevista dalla documentazione progettuale della sicurezza per i lavori in oggetto (DUVRI, DVR Specifico). Ovvero: siamo in presenza di una situazione pericolosa, uno o più comportamenti dei lavoratori non adeguati, ed in generale, di una REGOLA DI SICUREZZA non rispettata o non applicata correttamente.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

Misure di coordinamento delle attività di prevenzione eseguite a cura del CAV S.p.A.

La società CAV S.p.A., nella persona dell'ing. S. Fusco, quale **datore di lavoro committente**, si obbliga a non ingerirsi in alcun modo nella concreta esecuzione dell'opera.

In ogni caso la società CAV S.p.A., tramite il **Direttore dell'esecuzione del contratto** e/o il **Gestore del DUVRI**, provvederà:

- ad assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nel DUVRI;
- a vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e non espressamente autorizzate;
- ad organizzare la cooperazione ed il coordinamento delle attività di prevenzione;
- a sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le attività lavorative.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Oneri della sicurezza

Di seguito viene riportato il computo metrico estimativo degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta

Codice	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Importo
SICS.04.02.011	Segnaletica di cantiere. In PVC rigido dimensioni 50x70.	cad.	50	€ 6,88	€ 344,00
A) Totale apprestamenti					€ 344,00
SIC.02.02.001.a	Elmetto di sicurezza	cad*giorni	3285	€ 0,15	€ 492,75
SIC.02.02.005.a	Occhiali protettivi	cad*giorni	3285	€ 0,05	€ 164,25
SIC.02.02.010.02.a	Maschera protettiva per polveri	cad*giorni	1250	€ 0,16	€ 200,00
SIC.02.02.040	Giubbotto ad alta visibilità	cad*giorni	3285	€ 0,30	€ 985,50
SIC.02.02.030	Guanti dielettrici	cad*giorni	3285	€ 0,11	€ 361,35
SIC.02.02.070.a	Cuffia antirumore	cad*giorni	140	€ 0,12	€ 16,80
SIC.02.02.065	Scarpe da lavoro	cad*giorni	3285	€ 0,24	€ 788,40
SIC.02.02.075.b	Tappi auricolari antirumore	cad*giorni	1095	€ 0,18	€ 197,10
SIC.02.02.080.a	Imbracatura anticaduta	cad*giorni	3285	€ 0,40	€ 1.314,00
B) Totale misure preventive e protettive e dei DPI per lavorazioni interferenti					€ 4.520,15
SIC.04.05.005.b	Cassetta di pronto soccorso	cad.	10	€ 220,00	€ 2.200,00
SIC.04.05.010	Trousse leva schegge	cad.	10	€ 25,80	€ 258,00
SIC.04.05.015	Kit lava occhi	cad.	10	€ 183,00	€ 1.830,00
Realizzato da: ing. F. Capuzzo		Verificato da: Ing. N. Busatto		Emesso da: Ing. S. Fusco	
				Approvato da: Ing. S. Fusco	
				Accettato da:	

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

SIC.04.06.001.a	Estintore portatile	cad.	50	€	22,00	€	1.100,00
CS.04.06.001b	Estintore portatile	cad.*mese	36	€	4,00	€	144,00
C) Totale mezzi e servizi di protezione collettiva							€ 5.532,00
NPS.06	Autocarro con portata fino a 25 q furgonato o cassonato munito di segnaletica luminosa di presegnalazione di cantiere e/o "code", compreso l'autista, il carburante, il lubrificante ed ogni altro onere. Servizio code	ora	80	€	45,00	€	3.600,00
D) Totale procedure contenute nel PSC previste per motivi di sicurezza							€ 3.600,00
NPS.05	Movieri per la gestione del traffico	ora	200	€	33,00	€	6.600,00
E) Totale interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti							€ 6.600,00
SIC.05.02.001.a	Assemblee di coordinamento - responsabile	ora	230	€	33,57	€	7.721,10
SIC.05.02.001.b	Assemblee di coordinamento - lavoratore	ora	230	€	23,24	€	5.345,20
CE.1.05	Guardiania	ora	200	€	18,77	€	3.754,00
CS.05.03.001	Servizio di sorveglianza sanitaria	cad.	10	€	103,29	€	1.032,90
NPS.01	Valutazione specifica del rumore	cad.	1	€	457,50	€	457,50
NPS.02	Redazione POS	cad.	1	€	750,00	€	750,00
NPS.03	Redazione piano di emergenza	cad.	1	€	750,00	€	750,00
NPS.04	Gestione della sicurezza. Prestazione di manodopera specifica	ora	900	€	32,70	€	29.430,00
NPS.05	Gestione della sicurezza. Corso per posa segnaletica stradale	corpo	2	€	1.682,37	€	3.364,73
F) Totale misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, di attrezzature, di mezzi e di servizi di protezione collettiva							€ 52.605,43
TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO							€ 73.201,58

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

Criteri adottati nella valutazione dei rischi

Definizioni adottate

Sigla e/o acronimo	Definizione (nome completo e descrizione)
Anomalia	E' la situazione pericolosa, uno o più comportamenti dei lavoratori non adeguati, ed in generale, una REGOLA DI SICUREZZA non rispettata o non applicata correttamente.
Committente	Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.
Coordinatore della viabilità (CO)	È la persona incaricata da CAV S.p.A. per presidiare le palazzine esazione
Datore di lavoro	Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.
Direttore dell'esecuzione del contratto	È la figura tecnica prevista dal previsto dall'art. 145 del DPR 207/2010. Il tecnico incaricato cura che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità del progetto e del contratto. Inoltre il direttore dell'esecuzione del contratto: • ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto; • ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali. Al direttore dell'esecuzione del contratto fanno carico oltre alle attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice degli appalti) anche i seguenti compiti: • verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Sigla e/o acronimo	Definizione (nome completo e descrizione)
	- curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati; - provvedere alla segnalazione al responsabile del procedimento, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, della disposizione in materia di subappalto, di attività che non costituiscono subappalto e tutela del lavoro
Direttore Operativo	È la figura tecnica prevista per collaborare con il direttore dell'esecuzione del contratto nel verificare che lavorazioni di singole parti dei lavori da realizzare siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali. Essi rispondono della loro attività direttamente al direttore dell'esecuzione del contratto
Dirigente	Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli dal Datore di Lavoro, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa e quindi sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori, suoi subordinati. Quale dirigente per l'adempimento degli obblighi previsti dagli art.18 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i..
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti Documento redatto ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b) del D.Lgs.81/2008 e s.m.i
DVR	Documento di valutazione dei rischi Documento redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/2008 i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV del D.Lgs.81/2008 e s.m.i
DVR Specifico	Documento di valutazione dei rischi specifico per i lavori da eseguire in oggetto all'appalto Documento redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1, lettera a) del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. Il documento contiene tutti i dati riguardanti le scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione e nell'esecuzione dei lavori. In particolare, all'interno del DVR Specifico dovrà essere presente: l'organigramma aziendale dello specifico lavori in appalto; i nominativi del Dirigente, del Preposto e dei Lavoratori;

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Sigla e/o acronimo	Definizione (nome completo e descrizione)
	• i compiti assegnati al Dirigente, del Preposto e dei Lavoratori e le responsabilità conseguenti; • l'elenco dei macchinari e degli impianti utilizzati; • l'elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione dei lavoratori; • gli attestati inerenti la formazione con oggetto la sicurezza e salute sul lavoro del Dirigente, del Preposto e dei Lavoratori; • l'idoneità sanitaria del Dirigente, del Preposto e dei Lavoratori; • la valutazione del rischio incendio (art. 2 del DM 10 marzo 1998) dei luoghi di lavoro con le conseguenti misure di prevenzione e protezione; • i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze; • le schede di sicurezza relative alle materie prime e le sostanze chimiche utilizzate.
Incidente	Evento inatteso che intralcia o impedisce lo svolgimento di un lavoro. L'incidente causa sempre un risultato non desiderato, per questo motivo si può definire l'incidente anche come la deviazione degli standard produttivi. Se si verifica un incidente il danno è quasi certo.
Ispettore di cantiere	È la figura tecnica prevista per collaborare con il direttore dell'esecuzione del contratto nella sorveglianza dei lavori in conformità delle prescrizioni stabilite nel capitolato speciale di appalto. La posizione di ispettore è ricoperta da una sola persona che esercita la sua attività in un turno di lavoro. Essi sono presenti a tempo pieno durante il periodo di svolgimento di lavori che richiedono controllo quotidiano, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni. Essi rispondono della loro attività direttamente al direttore dell'esecuzione del contratto.
Gestore del DUVRI	Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli dal Datore di Lavoro, ha la responsabilità di: – redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI); – redigere l'aggiornamento del DUVRI; – eseguire la verifica dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contenute nel DUVRI.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Sigla e/o acronimo	Definizione (nome completo e descrizione)
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: - il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; - l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; - il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; - il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e s.m.i.;
Lavoratore autonomo	Persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione
Medico Competente	Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1 del medesimo decreto, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al decreto, prima indicato.
Pericolo	Proprietà intrinseca ed oggettiva di un elemento (oggetto, lavoro, ecc.) che potenzialmente può determinare dei danni. Sono pericoli, per esempio: il disco della moletta, o la punta del trapano o l'elevata corrosività di un solvente oppure il comportamento non adeguato del lavoratore.
Preposto	Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori, suoi subordinati ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Quale preposto per l'adempimento degli obblighi previsti dagli art.19 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA

Sigla e/o acronimo	Definizione (nome completo e descrizione)
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.
Rischio	Probabilità che in una determinata situazione di verifichi un danno. Per rischio, si intende la possibilità di tagliarsi quando si usa un cacciavite o di provocarsi lesioni alla pelle entrando in diretto contatto con un acido durante il suo utilizzo, quindi correttamente al posto della parola <i>rischio</i> si dovrebbe utilizzare la frase "rischio di danno".
RUP	Responsabile del procedimento Soggetto che può essere incaricato dal Committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal Codice degli Appalti
Ufficio della Direzione Lavori	E' l'istituto previsto per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione di ogni singolo intervento le stazioni appaltanti, prima della gara, istituiscono un ufficio di direzione lavori, costituito da un direttore dell'esecuzione del contratto ed eventualmente, in relazione alla dimensione e alla tipologia e categoria dell'intervento, da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere. L'ufficio di direzione lavori è preposto alla direzione ed al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento secondo le disposizioni che seguono e nel rispetto degli impegni contrattuali
Valutazione dei rischi	Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.
Valutazione dei rischi da interferenze	Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori appartenenti a differenti organizzazioni imprenditoriali che svolgono le attività lavorative assegnate nel medesimo ambiente di lavoro, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione da adottare a carico di tutte le organizzazioni lavorative e ad elaborare il programma delle misure di coordinamento e controllo a carico del Datore di Lavoro committente al fine di garantire l'efficacia delle misure e delle azioni di prevenzione adottate.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

Valutazione del rischio da interferenze

Per analizzare il rischio lavorativo, quale conseguenza della fase lavorativa svolta in presenza di attività lavorative tra loro interferenti, ovvero svolte nel medesimo ambiente di lavoro da differenti organizzazioni imprenditoriali, verranno eseguite le seguenti attività:

1. **identificare** il pericolo ed il potenziale **incidente** e, quindi la sua causa scatenante (**errore**);
2. **stimare** il livello di rischio associato (**rischi residui risultanti**), tenendo conto dell'**adeguatezza delle attività (azioni e strumenti adottati) e dei controlli** eseguiti per la fase lavorativa interessata ed, infine **determinare** se tali rischi sono accettabili;
3. **stabilire** le opportune **azioni** per evitare la probabilità di accadimento del potenziale evento indesiderato: **incidente**, del suo **errore** scatenante e del **rischio di danno** conseguente.

Per ogni singolo pericolo individuato, viene riportata l'azione adottata da CAV S.p.A. e il conseguente rischio per la cui analisi e valutazione si utilizza la seguente tabella (si riporta la riga di intestazione):

Valutazione dei rischi					Misure di prevenzione
Pericolo	Rischio	Livello di gravità del danno	Probabilità di accadimento del danno	Valore del rischio risultante	

Nel documento risultante, sono così associati i pericoli, i rischi conseguenti e le azioni adottate da CAV S.p.A..

*Nel caso, le azioni adottate sono delle vere e proprie misure di prevenzione e protezione. Quindi, se le attività lavorative vengono svolte nel pieno rispetto delle azioni previste e, le varie macchine, gli impianti tecnologici a servizio degli edifici sono utilizzati in conformità alle indicazioni in merito previste ed infine vengono eseguite le varie attività di controllo previste, si può affermare che le possibili probabilità di manifestarsi dei vari rischi è **"improbabile o molto improbabile"** e che i possibili livelli di gravità di danno, per i lavoratori impegnati, viste le tipologie di attività svolte e le misure di prevenzione e protezione adottate, è **"danno lieve o danno moderato"**.*

*Pertanto si può affermare che **se vengono adottate scrupolosamente le misure di prevenzione previste**: le azioni adottate per evitare gli eventi non desiderati e le misure di prevenzione aggiuntive a quelle già adottate per evitare l'evento non desiderato (azioni) siamo in presenza di **"rischi molto bassi o rischi bassi"**, ovvero con livelli di tollerabilità **ACCETTABILI** in base alle classificazioni adottate e di seguito riportate.*

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

In pratica viene adottata la tecnica di analisi che in qualità viene denominata “**FMEA**” (Failure Modes and Effects Analysis - Analisi dei modi di guasto e dei loro effetti) in cui viene prevista per la determinazione dell'incidente e del potenziale errore l'analisi di tutti gli elementi, ovvero i pericoli (macchine, impianti, materie prime, metodi di lavoro, ecc.) utilizzati e di tutte le varie fasi lavorative (ulteriori pericoli).

Per ogni fase lavorativa e/o elemento, quindi per ogni pericolo individuato vengono così determinati:

- tutti i possibili modi di guasto (gli incidenti) e gli effetti (i danni) che questi possono procurare;
- le cause (gli errori) che li possono provocare;
- le priorità di intervento⁹ (le azioni);
- le necessarie modifiche al processo per eliminare o ridurre gli errori più critici.

⁹ Nei sistemi di produzione si applica in merito l'analisi con il diagramma di Pareto, nel caso specifico la priorità degli interventi viene analizzata in base alle disposizioni previste dalla vigente normativa legislativa e tecnica applicabile.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Classificazioni adottate per la valutazione dei rischi

Per la valutazione del rischio sono state adottate le classificazioni di probabilità e di gravità così come riportate nelle successive tabelle (*Tabelle 1, 2, 3 e 4*) realizzate utilizzando le indicazioni in merito previste dalla Linea Guida British Standards BS 18004:2008 "Guide to achieving effective occupational health and safety performance".

Tabella 1 - Categorie del rischio

Categorie del rischio	Valutazione della tollerabilità
Molto basso	Accettabile Il lavoro può essere eseguito. Non è necessaria alcuna ulteriore azione alle Istruzioni di Sicurezza previste, in ogni caso occorre comunque garantire che i controlli previsti siano correttamente eseguiti.
Basso	
Medio	Non accettabile Il rischio deve esser ridotto in modo da essere accettabile. Il lavoro non può essere eseguito.
Alto	
Molto alto	

I rischi con valore "basso" e "molto basso" sono gli unici rischi che hanno un valore della tollerabilità **ACCETTABILE**, ovvero le lavorazioni possono essere svolte.

E' possibile classificare il rischio come ACCETTABILE solo se:

1. i lavoratori sono informati, formati ed addestrati per la corretta esecuzione delle attività lavorative;
2. vengono utilizzate macchine ed attrezzature di lavoro conformi alle regole dell'arte;
3. vengono utilizzati segnali stradali temporanei conformi alle regole dell'arte;
4. vengono applicate le misure di prevenzione e protezione;
5. vengono attuate le conseguenti attività di controllo e di verifica efficacia.

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

Nota: La definizione del livello di rischio accettabile è fondamentale nell'ambito di attività di prevenzione in quanto consente l'individuazione di priorità di intervento e la decisione sulle azioni da adottare per la lotta al rischio lavorativo individuato.

Tabella 2 - Categorie di probabilità del danno

Categorie di probabilità del danno	Molto probabile	Probabile	Improbabile	Molto improbabile
Fatto tipico	Tipicamente sperimentato almeno una volta ogni sei mesi da un individuo.	Tipicamente sperimentato almeno una volta ogni cinque anni da un individuo.	Tipicamente sperimentato almeno una volta durante la vita lavorativa di un individuo.	Mai verificato. Con scarse probabilità di sperimentarlo nel corso del ciclo di vita lavorativa di un individuo.

Tabella 3 - Categorie del danno

Categorie del danno	Danno lieve	Danno moderato	Danno estremo
Salute	Fastidio e irritazione (es. mal di testa). Male temporaneo che porta ad avere disagi (raffreddore, ecc.). che possono comportare un allontanamento dal lavoro non superiore al giorno lavorativo.	Parziale perdita di udito, dermatiti, asma. Lavori connessi a disturbi agli arti superiori. Porta a una lieve disabilità permanente che possono comportare un allontanamento dal lavoro non superiore ai 30 giorni lavorativi.	Possono portare alla morte. La malattia potrebbe abbreviare la vita. Porta a una sostanziale disabilità (invalidità permanente).
Sicurezza	Ferite superficiali, piccoli tagli o lividi e/o irritazione agli occhi data e alle vie respiratorie per esempio causato dalla presenza di sostanze irritanti. Leggere contusioni generate da cadute, scivolamenti, ecc. Danni che possono comportare un allontanamento dal lavoro non superiore ai 3 giorni lavorativi.	Lacerazioni, ustioni, commozione cerebrale, slogature, fratture minori che possono comportare un allontanamento dal lavoro non superiore ai 30 giorni lavorativi.	Ferite fatali, amputazioni, ferite multiple, grandi fratture che possono comportare un allontanamento dal lavoro superiore ai 30 giorni lavorativi. Porta a una sostanziale disabilità (invalidità permanente) oppure possono portare alla morte del lavoratore.
Gli elenchi riferiti alla tipologia di danno per la sicurezza e la salute sopra riportati non sono esaustivi.			

Realizzato da: ing. F. Capuzzo	Verificato da: Ing. N. Busatto	Emesso da: Ing. S. Fusco	Approvato da: Ing. S. Fusco	Accettato da:
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	---------------

Tabella 4 - Matrice per la stima del rischio

Probabilità del danno Gravità del danno	Molto probabile	Probabile	Improbabile	Molto improbabile
Danno lieve	Rischio basso	Rischio basso	Rischio molto basso	Rischio molto basso
Danno moderato	Rischio molto alto	Rischio alto	Rischio medio	Rischio basso
Danno estremo	Rischio molto alto	Rischio molto alto	Rischio molto alto	Rischio alto

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Allegati al DUVRI

Di seguito viene riportato l'elenco della documentazione allegata al presente DUVRI.

Allegato nr.	Nome del documento
1	Modalità di accesso agli impianti
2	Elenco attraversamenti sottoservizi
3	Viabilità autostradale e linee di esazione e tangenziale
4	Norme di utilizzo strade di servizio
5	Piano di Emergenza
6	Istruzioni operative sulle modalità di accesso in quota tramite scale con tecnologia Soll

Realizzato da: ing. F. Capuzzo

Verificato da: Ing. N. Busatto

Emesso da: Ing. S. Fusco

Approvato da: Ing. S. Fusco

Accettato da:

Sito	apparato	Opzione modalità d'accesso	competenza area		Attuale posizione di fermata del veicolo	Attuale modalità di accesso a piedi
Alimentazione PMV 201 A4 361.8 E	SW 05 Alimentazione Casello Pd Est	f	11,924323	45,4257	Urbana	Banchina
Casello Pd Est Locale Tecnico		f	11,935762	45,41762	CAV	Parcheggio
			11,935684	45,417157		
			11,935762	45,41762		
Alimentazione SW 10 tvcc 364.5	SW 20 Alimentazione Ex Casello Dolo	e	11,955331	45,421696	CAV	Fermata in banchina dopo immissione A13 W
Alim pmv 210 A4 365.750 W		b	11,97007	45,425175	CAV	via di sicurezza
Alim. TVCC 371.5 via Albarea		b			CAV	via di sicurezza
Alim. TVCC 369.4 via Barbariga		b			CAV	via di sicurezza
Alimentazione TVCC 368 W via Prati		f	11,998524	45,43092	CAV	via di sicurezza
Alimentazione PMV A4 373.7 E/ Meteo Dolo/ Sensori ponte cazzago		f	12,074573	45,445821	Urbana	Banchina
Alimentazione PMV A4/3 / 2.2 E / TVCC 2.250		f	12,108273	45,452206	Urbana	Banchina
Ex Casello Dolo Locale Tecnico		f	12,087756	45,451703	CAV	Parcheggio
			12,087756	45,451703		
			12,087756	45,451703		
Distribuzione Micro 3	SW P C18	b	12,090523	45,449165	CAV	via di sicurezza
Casello mirano dolo Locale Tecnico		f	12,111467	45,457785	CAV	Parcheggio
			12,111467	45,457785		
			12,112175	45,457472		
Alim. Micro 5 Micro 6 RT 4/1e2	SW 25 Alimentazione Mira Oriago	f			Urbana	Banchina
Alimentazione PMV A57 4.2 W		b	12,131154	45,458283	CAV	via di sicurezza
Alimentazione Micro 7 e 8 / A27E		f	12,160831	45,463265	Urbana	Banchina
Distribuzione Micro8		b	12,157585	45,463127	CAV	via di sicurezza
Alimentazione Save		f	12,140548	45,458646	Urbana	Banchina
Casello Mira Oriago Locale Tecnico		f	12,170281	45,464489	CAV	Parcheggio
			12,17182	45,466131		via di sicurezza
			12,170281	45,464489		via di sicurezza
Alimentazione Micro 10 / A19 W		f	12,179928	45,467728	Urbana	Banchina
Casello Villabona Locale Tecnico Interrato		f	12,193258	45,470184	CAV	Parcheggio
Casello Villabona Locale Sala CED SICT	UPS CED SICT SW 30	f	12,193748	45,47006	CAV	Parcheggio
			12,19404	45,470138		via di sicurezza
			12,193748	45,47006		via di sicurezza
		f	12,221103	45,4817	Urbana	Banchina
Alimentazione cita	SW P C1A SW P C1B SW P C2 SW P C3	f	12,260231	45,526799	AUTOVIE	via di sicurezza
Alimentazione Bazzera W cancello		f	12,308535	45,553183	Urbana	Banchina
Alim PMV S45 22.8 W		f	12,303485	45,533381	Urbana	CAV
Cabina Dese		f	12,295306	45,534399	Urbana	Banchina
Alimentazione PMV S50 / Meteo DEse		f	12,336683	45,509605	Urbana	Banchina
Alim. PMV aeroporto da Ve SW80 TVCC Aeroporto RT S49		f	12,343136	45,512123	Urbana	Banchina
Alim PMV Aeroporto da Jesolo		f	12,273456	45,502754	Urbana	Banchina
Alim. SW90 TVCC S.Donà		f	12,270659	45,479636	Urbana	Banchina
Alim. TVCC Triestina TVCC S. Giuliano SW100 PMV C6 PMV C7		f	12,240615	45,478845	Urbana	Banchina
Alim SW110 TVCC SS11		f	12,195465	45,523647	Urbana	Banchina
Alim. PMV Trivignano		f	12,191778	45,448467	Urbana	Banchina
Alim. PMV via Padana		f	12,197991	45,438531	ANAS	Banchina
Alim. PMV Romea		f	12,222147	45,459233	Urbana	Banchina
Alim. TVCC Rana PMV Rana		f	12,250634	45,475713	Urbana	Banchina
Alim PMV C5 Vega		f	12,206471	45,450758	ANAS	Spazio di manovra all'interno della rotatoria
Alim. TVCC Rot Romea PMV Rot Romea		f	12,183657	45,485099	Urbana	Banchina
Alim PMV Chirignago		f	12,274383	45,466656	Urbana	Banchina
Alim. PMV S.Giuliano		f	12,238126	45,520716	Urbana	Banchina
Alim. PMV Favorita		f	12,267824	45,508149	Urbana	Parcheggio
Alim. PMV C9		f	12,262742	45,510536	Urbana	Banchina
Alim. PMV C10 TVCC Pasqualigo		f	12,243965	45,500078	Urbana	Parcheggio
Alim. PMV Verrazzano		f	12,221704	45,510775	Urbana	Banchina
Alim. PMV Paccagnella		f	12,213035	45,485023	Urbana	Banchina
Alim PMV C17 Miranese		f	12,27447	45,492972	Urbana	Banchina
Alim. PMV C8 TVCC Cavernagno		f	12,24007	45,515273	Urbana	Banchina
Alim. TVCC Terraglio		f	12,268289	45,468711	Urbana	Banchina
Alim. TVCC S.Giuliano SS11		f	12,257466	45,471311	Urbana	Banchina
Alim. TVCC Via Industria via Pacinotti		f	12,192604	45,484422	Urbana	Banchina
Alim TVCC Chirignago		f	11,922886	45,386693	Urbana	Banchina
Alim pmv corso argentina Dir Nord via inghilterra		f			Urbana	Banchina
Alim. TVCC C.so Argentina C.so Stati uniti		f			Urbana	Banchina
Alim. PMV S.Marco		f	11,936119	45,421192	Urbana	Banchina
Alim. TVCC via Venezia Cso Irlanda via d'Azeglio		f			Urbana	Banchina
Alim. TVCC Via Venezia via Elettronica		f			Urbana	Parcheggio
Alim. PMV Stanga via Venezia		f			Urbana	Banchina
Alim pmv tang nord via rienza		f	11,880103	45,442241	Urbana	Banchina
Alim. PMV SR47 PD Ovest via Po		f			BSPD	strada privata BSPD
Alim. TVCC SR 47 C.so 13 giugno via Tevere		f			Urbana	Banchina
Cabina C1A		c			Urbana	CAV
	SW P C1A		12,083953	45,449033		
Cabina C1B Dolo	SW P C1B	c	12,090551	45,450054	CAV	CAV
			12,09071	45,450095		
Cabina C2 San Silvestro	SW P C2	c	12,096958	45,459478	CAV	CAV
			12,097146	45,457999		
Cabina C3 Caltana	SW P C3	c	12,104483	45,467315	CAV	CAV
			12,10301	45,466637		
Cabina C4A Spinea Est		b	12,128595	45,477546	CAV	CAV

Cabina C4B Spinea Ovest	SW P C4A	b	12,127698	45,47623	CAV	CAV	Parcheggio
	SW P C4B		12,133094	45,482831			
Cabina C5 Miranese	SW P C5	c	12,132444	45,481659	CAV	CAV	poderale
			12,13932	45,494385			
Cabina C6 XXV aprile	SW P C6	c	12,139958	45,492807	CAV	CAV	poderale
			12,141083	45,537618			
Cabina C7 Castellana	SW P C7	c	12,140708	45,536922	CAV	CAV	poderale
			12,145779	45,547677			
Cabina C20A Martellago Est	SW P C7	b	12,147154	45,546704	CAV	CAV	poderale
			12,154107	45,554549			
Cabina C20B Martellago Ovest	SW P C20A	b	12,154107	45,554549	CAV	CAV	poderale
			12,144667	45,556277			
Cabina C8 Moglianese	SW P C20B	c	12,144667	45,556277	CAV	CAV	poderale
			12,152736	45,566496			
Cabina C9 Pontebbana	SW P C8	c	12,153138	45,565508	CAV	CAV	poderale
			12,234224	45,587224			
Cabina C10A Preganziol Est	SW P C9	b	12,234939	45,585523	CAV	CAV	poderale
			12,263634	45,592503			
Cabina C10B Preganziol Ovest	SW P C10A	b	12,26534	45,59054	CAV	CAV	Parcheggio
			12,27033	45,592616			
Cabina C12 Svincolo Mogliano	SW P C10B	c	12,269817	45,590364	CAV	CAV	poderale
			12,293426	45,588855			
Cabina A11 via degli Angeli	SW P C12	c	12,293474	45,588548	CAV	CAV	poderale
			12,341356	45,574012			
Cabina A8 Zigaraga	SW P A11	c	12,340956	45,57378	CAV	CAV	poderale
			12,14059	45,515131			
Cabina A9 Campocroce	SW P A8	c	12,139218	45,513442	CAV	CAV	poderale
			12,216137	45,589512			
Shelter Via del Bosco	SW P A9	f	12,216701	45,587419	Urbana	CAV	parcheggio
			12,20928	45,474573			
			Alimentazione Via del Bosco	12,20928			
			GE UPS Via del Bosco	12,20928			
Shelter Parco Ferroviario	Condizionatore Via del Bosco	f	12,20928	45,474573	Urbana	CAV	Banchina
			12,218445	45,483176			
			Alimentazione Parco Ferroviario	12,218445			
			GE UPS Parco Ferroviario	12,218445			
Shelter Quarnaro Miranese	Condizionatore Parco Ferroviario	f	12,218445	45,483176	Urbana	CAV	via di servizio
			12,220529	45,489977			
			GE UPS Quarnaro Miranese	12,220529			
			Alimentazione Quarnaro Miranese	12,220529			
Shelter S. Chiara	Condizionatore Quarnaro Miranese	f	12,220529	45,489977	Urbana	CAV	via di servizio
			12,231396	45,499122			
			Alimentazione S. Chiara	12,231396			
			GE UPS S. Chiara	12,231396			
Shelter Castellana Enel	Condizionatore S. Chiara	f	12,231396	45,499122	CAV	CAV	Spazio antistante cabina
			12,233705	45,503857			
			Alimentazione Castellana	12,233705			
			GE UPS Castellana	12,233705			
Shelter Villa Salus	Condizionatore Castellana	f	12,233705	45,503857	Urbana	CAV	via di servizio
			12,238892	45,511948			
			Alimentazione Villa Salus	12,238892			
			GE UPS Villa Salus	12,238892			
Shelter Terraglio VVF Enel	Condizionatore Villa Salus	e	12,238892	45,511948	CAV	CAV	zebrato
			12,244027	45,516665			
			Alimentazione Terraglio	12,244027			
			GE UPS terraglio VVF	12,244027			
Shelter Terragletto	Condizionatore Terraglio VVF	f	12,244027	45,516665	Urbana	CAV	via di servizio
			12,255874	45,522069			
			Alimentazione Terragletto	12,255874			
			GE UPS Terragletto	12,255874			
Shelter Motò Area Servizio Bazzera Ovest	Condizionatore Terragletto	f	12,255874	45,522069	AUTOVIE	AUTOVIE	Parcheggio
			12,258666	45,524376			
			Distribuzione Bazzera W	12,258593			
			GE UPS Motò Area Servizio Bazzera Ovest	12,258666			
Shelter EX Casello Bazzera	Condizionatore Motò Area Servizio Bazzera Ovest	f	12,258666	45,524376	AUTOVIE	AUTOVIE	Parcheggio
			12,273261	45,531404			
			Ex stazione Autovie	12,27208			
			GE UPS EX Casello Bazzera	12,273261			
Cabina A A57/A27	Condizionatore EX Casello Bazzera	f	12,273261	45,531404	Urbana	CAV	via di servizio
			12,276051	45,532625			
Shelter Nodo 70 A57/A27	UPS Cabina A27	f	12,276051	45,532625	Urbana	CAV	via di servizio
			12,276544	45,533269			
			12,276642	45,533156			
			Alimentazione Cabina A Svin A27/A57	12,276544			
Shelter Nodo 50 Castellana	RT centr L1	d	12,277456	45,533526	CAV	CAV	Spazio di manovra all'interno della rotatoria
			Condizionatore Nodo 70 Svincolo A27	12,276765			
			12,233578	45,504432			
			SW 50	12,23326			
Shelter Nodo 40 Marghera	Condizionatore Nodo 50 Rot Castellana	e	12,233578	45,504432	CAV	CAV	zebrato
			12,211356	45,474268			
	RM1 Marghera Padova		12,211077	45,474189			varco securvia

Shelter Nodo 10 Svincolo A4/A13	Condizionatore Nodo 40 Rot. Marghera	b	12,211356	45,474268	CAV	CAV	via di servizio
	SW 10		11,955644	45,421574			
	Condizionatore Nodo 10 Svincolo A4/A13		11,955331	45,421696			
Shelter Nodo 60		f	11,955644	45,421574	CAV	CAV	via di servizio
			12,242889	45,514517			
			12,242889	45,514517			
Portale A57 1,6 E	SW 60	b	12,099408	45,451464	CAV	CAV	via di sicurezza
	RT A4/11_ex 251.350 A57 1,6 E						
	PMV A57 1.6 E Micro 3						
Portale A57 2.3 W		b	12,107927	45,453301	CAV	CAV	via di sicurezza
	TVCC 2.250		12,107309	45,453354			
	PMV A57 2.3 W A4/3						
Portale A57 2.2 E		b	12,107437	45,452975	CAV	CAV	via di sicurezza
	PMV A57 2.2 E						
Portale A57 3.5 E Micro 5		b	12,123318	45,456165	CAV	CAV	via di sicurezza
	PMV A57 3.5 E Micro 5						
Portale A57 4.2 W		b	12,131782	45,458154	CAV	CAV	via di sicurezza
	TVCC 4.250						
	PMV A57 4.2 W						
Portale A57 4.4 E Micro 6		b	12,134426	45,458352	CAV	CAV	via di sicurezza
	PMV A57 4.4 E Micro 6						
Portale A57 4.9 E Save		b	12,141333	45,459551	CAV	CAV	via di sicurezza
	PMV A57 4.9 E Save						
Portale A57 5.4 E Micro 7		b	12,146467	45,460776	CAV	CAV	via di sicurezza
	RT A4/10_ex 255.050 A57 5.4 E		12,146255	45,460744			
	PMV A57 5.4 E Micro 7						
Portale A57 6.3 E Micro 8		b	12,158047	45,463145	CAV	CAV	via di sicurezza
	PMV A57 6.3 E Micro 8						
Portale A57 6.6 E A27E		b	12,161697	45,463809	CAV	CAV	via di sicurezza
	RT A4/6_ex 256.960 A57 6.6 E		12,161847	45,463896			
	PMV A57 6.6 E A27E						
Portale A57 8.3 E Micro 10		b	12,183434	45,469616	CAV	CAV	via di sicurezza
	RT A4/5_ex 258 A57 8.3 E		12,182506	45,468043			
	PMV A57 8.3 E Micro 10						
Portale A57 8.4 E A19W		b	12,183312	45,468979	CAV	CAV	via di sicurezza
	PMV A57 8.4 E A19W						
Portale A57 9.5 E		f	12,199981	45,472056	CAV	CAV	Banchina
	RT A57 09.5 Est 4 centr 9.8E		12,198598	45,471829			
	PMV A57 9.5 E						
Portale S43 A57 9.8E		h	12,201166	45,472232	CAV	CAV	Cantiere
	RT A57 09.8 Est 3+4		12,200058	45,471837			
	PMV S43 A57 9.8E						
Portale S03 A57 10W		a	12,202549	45,472684	CAV	CAV	Piazzola
	RT A57 09.9 W		12,202549	45,472684			
	PMV S03 A57 10W						
Portale S04 A57 10.4E		a	12,207833	45,473555	CAV	CAV	Piazzola
	RT A57 10.4 E		12,2077	45,473507			
	PMV S04 A57 10.4E						
Portale S06 A57 11 W		a	12,214083	45,475701	CAV	CAV	Piazzola
	RT A57 11 W		12,213971	45,475722			
	PMV S06 A57 11 W						
Portale S07 A57 11.6 E		a	12,217816	45,48132	CAV	CAV	Piazzola
	RT A57 11.7 E 3+3		12,218107	45,48123			
	PMV S07 A57 11.6 E						
Portale 208 A57 11.8 E		e	12,218335	45,482531	CAV	CAV	Piazzola
	PMV 208 A57 11.8 E						
Portale S12 A57 12 E		e	12,218909	45,484352	CAV	CAV	Piazzola
	RT A57 12 W 3+3		12,218828	45,484456			
	PMV S12 A57 12 E						
Portale S11 A57 12.1 W		e	12,219263	45,484464	CAV	CAV	Piazzola
	PMV S11 A57 12.1 W						
Portale S33 A57 12.4 E		a	12,220251	45,487792	CAV	CAV	Piazzola
	RT A57 12.4 E		12,219937	45,487858			
	PMV S33 A57 12.4 E						
Portale S14 A57 12.7 W		a	12,221269	45,490358	CAV	CAV	Piazzola
	RT A57 12.7 W		12,221174	45,490312			
	PMV S14 A57 12.7 W						
Portale S15 A5713.2 E		c	12,225699	45,49389	CAV	CAV	piazzola
	PMV S15 A5713.2 E						
Portale S18 A57 13.5 W		c	12,227221	45,495328	CAV	CAV	piazzola
	RT A57 13.4 W		12,227233	45,49535			
	PMV S18 A57 13.5 W						
Portale S19 A57 13.6 E		e	12,229037	45,49658	CAV	CAV	piazzola
	RT A57 13.6 E		12,229078	45,496732			
	Meteo Castellana		12,229364	45,496612			
Portale S24 A57 14 W		e	12,23037	45,499085	CAV	CAV	Piazzola
	PMV S24 A57 14 W						
Portale S23 A57 14.3 E		a	12,232516	45,502648	CAV	CAV	Piazzola
	RT A57 14.3 E		12,232154	45,502723			
	PMV S23 A57 14.3 E						

Portale S26 A57 14.8 W	RT A57 14.8 W PMV S26 A57 14.8 W	a	12,233984 45,506148 12,234008 45,506148	CAV	CAV	Piazzola	Passerella dietro fonoassorbenti/securvia
Portale S27 bis A57 14.9 E	RT A57 14.9 E	a	12,234856 45,50736	CAV	CAV	Piazzola	Passerella dietro fonoassorbenti/securvia
Portale S29 A57 15.6 W	PMV S29 A57 15.6 W	a	12,239573 45,512333	CAV	CAV	Piazzola	Passerella dietro fonoassorbenti/securvia
Portale S27 A57 15.2 E	RT A57 15.2 E PMV S27 A57 15.2 E	e	12,236673 45,510102 12,23678 45,510167	CAV	CAV	Piazzola	Passerella dietro fonoassorbenti/securvia
Portale S30 A57 15.6 W	RT A57 15.6 W PMV S30 A57 15.6 W	a	12,241617 45,513369 12,239352 45,512356	CAV	CAV	Piazzola	Passerella dietro fonoassorbenti/securvia
Portale S34 A57 16.2 W	PMV S34 A57 16.2 W	f	12,244577 45,515441	CAV	CAV	piazzola	via di sicurezza
Portale S33bis A57 16.4 E	RT A57 16.4 E	e	12,247127 45,516669	AUTOVIE	CAV	cuspidè zebrata	Percorso pericolante su cima scarpata
Portale A57 16.5 W	RT A57 16.5 W	a	12,248686 45,517755	AUTOVIE	AUTOVIE	Piazzola	Passerella dietro fonoassorbenti/securvia
Portale S35 A57 16.7 E	RT A57 16.7 E PMV S35 A57 16.7 E	a	12,250475 45,518368 12,250405 45,518797	AUTOVIE	CAV	piazzola	via di sicurezza
Portale S36 A57 17.1 W	PMV S36 A57 17.1 W	f	12,254168 45,521201	URBANA/AUTOVIE	Autovie	Banchina	
Portale S41 A57 17.4 W	RT A57 17.4 W PMV S41 A57 17.4 W	a	12,257421 45,523057 12,257122 45,523108	AUTOVIE	AUTOVIE	Piazzola	Passerella dietro fonoassorbenti/securvia
Portale S42 A57 17.8 E	PMV S42 A57 17.8 E	f	12,260733 45,525364	AUTOVIE	CAV	Fermata in area verde AS Bazzera Est,	Spostamento a piedi in corsia di emergenza
Portale S44 A57 18.5 W	RT A57 18.4 W 3+3 PMV S44 A57 18.5 W	a	12,267408 45,529144 12,267167 45,528727	AUTOVIE	AUTOVIE	Piazzola	Passerella dietro fonoassorbenti/securvia
Portale A1b A57 19.5 W	RT T3_3+300 A57 19.5 PMV A1b A57 19.5 W	a	12,277266 45,534439 12,277231 45,534404	AUTOVIE	AUTOVIE	Piazzola	Passerella dietro fonoassorbenti/securvia
Portale A1a A57 20 W	RT T3_3+850 A5720W PMV A1a A57 20 W	a	12,282492 45,538031 12,283214 45,537529	AUTOVIE	AUTOVIE	Piazzola	Passerella dietro fonoassorbenti/securvia
Portale S45 A57 22.8 W	RT T3_6+600 A57 22.8W PMV S45 A57 22.8 W	f	12,310551 45,553463 12,310367 45,553644	URBANA/AUTOVIE	Autovie	Banchina	scavalco recinzione su sottopasso pedonale marcon
Portale S48 RMP 4.3 W	PMV S48 RMP 4.3 W	a	12,312257 45,532665	CAV	CAV	Piazzola	corsia di emergenza
Portale S50 RMP 4.8 E	RT RMP S50 4.8 E Meteo Dese PMV S50 RMP 4.8 E	g	12,29372 45,534646 12,292484 45,534471 12,294109 45,534503	CAV	CAV	Cantiere	
Portale rotatoria EX casello Dolo	PMV rotatoria EX casello Dolo	f	12,084701 45,452452	CAV	CAV	Fermata in ingresso ex casello Dolo,	Transito in rotatoria e salto securvia
Portale Rotatoria Mirano Dolo	TVCC Rotatoria Ingresso Mirano Dolo PMV Rotaroia Mirano Dolo	f	12,107444 45,462868	CAV	CAV	Banchina	percoso dietro securvia
Portale P17 mira oriago	PMV P17 mira oriago	f	12,167472 45,462394	urbana	CAV	Banchina	percoso dietro securvia
Portale P16 Mira oriago	PMV P16 Mira oriago	f	12,173117 45,464099	urbana	CAV	Banchina	percoso dietro securvia
Portale rot Miranese Ovest	PMV rot Miranese Ovest	e	12,219741 45,488327	CAV	CAV	fermata su zebrato	attraversamento 2 corsie uscita rotatoria
Portale rot Miranese Est	PMV rot Miranese Est	e	12,22078 45,48857	CAV	CAV	fermata su zebrato	varco securvia
Portale rot Marghera Ovest	PMV rot Marghera Ovest	e	12,211641 45,474539	CAV	CAV	zebrato	varco securvia
Portale rot Marghera Est	PMV rot Marghera Est	f	12,213924 45,473959	CAV	CAV	Parcheggio	
Portale raccordo da VE 0+300	PMV raccordo da VE 0+300	f	12,225839 45,482894	CAV	CAV	Cantiere	
Portale rotatoria castellana Est	PMV rotatoria castellana Est	e	12,233849 45,50435	CAV	CAV	Fermata in spazio di manovra all'interno della rotatoria	attraversamento rotatoria a piedi
Portale rotatoria castellana Ovest	PMV rotatoria castellana Ovest	e	12,232564 45,504124	CAV	CAV	fermata su zebrato	varco securvia
Portale rotatoria C04 Terraglio Est per SR14	PMV rotatoria C04 Terraglio Est per SR14	f	12,243497 45,514283	CAV	CAV	Banchina	banchina rotatoria
Portale rotatoria Terraglio Ovest per TWM	PMV rotatoria Terraglio Ovest per TWM	f	12,244269 45,51546	CAV	CAV	via di servizio	percorso dietro securvia
Portale S47 rotatoria Dese Ovest	PMV S47 rotatoria Dese Ovest	e	12,30145 45,534552	CAV	CAV	fermata su zebrato	varco securvia
PortaleAeroporto da Jesolo Dir Mi	PMV Aeroporto da Jesolo Dir Mi	f	12,343622 45,511908	Urbana	CAV	Parcheggio	
Portale Aeroporto da Venezia Dir Ts	PMV Aeroporto da Venezia Dir Ts	f	12,337004 45,509512	Urbana	CAV	Banchina	
Portale SS11 via Padana		f	12,190061 45,449101	Urbana	CAV	accesso privato	attraversamento statale

Portale C2 Romea	PMV 5511 via Padana	f	12,198357	45,438598	ANAS	Urbana	accesso privato	salita a piedi lungo la carreggiata
Portale Rotatoria Romea	PMV C2 Romea	f	12,207774	45,449455	Privato	Privato	Banchina	attraversamento proprietà privata
Portale C3 Rana	PMV Rotatoria Romea	f	12,222562	45,459333	urbana	Urbana	Parcheggio	
Portale SS Terraglio	PMV C3 Rana	no idee	12,238675	45,521458	urbana	Urbana	marciapiede/ciclabile	
Portale via Paccagnella	PMVSS Terraglio	f	12,221783	45,510845	urbana	urbana	Banchina	
Portale via da Verrazzano	PMV via Paccagnella	f	12,24387	45,499459	urbana	urbana	Parcheggio	
Portale Trivignano	PMV via da Verrazzano	f	12,196031	45,523423	urbana	urbana	marciapiede/pista ciclabile	
Portale Chirignago	PMV Trivignano	f	12,183122	45,485328	urbana	urbana	marciapiede/pista ciclabile	
Portale San Giuliano	PMV Chirignago	f	12,275356	45,46678	urbana	urbana	Banchina	attraversamento viabilità
Portale C18 Porto	PMV San Giuliano	f	12,241953	45,467663	Porto	Porto	parcheggio Privato	attraversamento pedonale
Portale C6	PMV C18 Porto	f	12,271135	45,48014	urbana	urbana	parcheggio Privato	
Portale C10	PMV C6	f	12,260565	45,511656	urbana	urbana	accesso privato	percorso in banchina
Portale C9	PMV C10	f	12,269297	45,50782	urbana	urbana	Parcheggio	percorso in banchina
Portale C8	PMV C9	f	12,275056	45,496208	urbana	urbana	Banchina	percorso in banchina
Portale C7	PMV C8	f	12,270454	45,479517	urbana	urbana	Banchina	percorso in banchina
Portale C5 Vega	PMV C7	f	12,250821	45,476186	urbana	urbana	parcheggio Privato	
Portale C17 Miranese	PMV C5 Vega	f	12,213302	45,485295	urbana	urbana	Parcheggio	
Portale corso argentina Dir Nord	PMV C17 Miranese	g	11,922235	45,386881	comune di PD	cav	cantiere	scavalco securvia
Portale Tang. nord PD	RT PD Padova C.so Argentina PMV corso argentina Dir Nord	f	11,923037	45,386089				
	TVCC Tang. nord C.so 13 giugno RT PD Doppio Portale PD Ovest pmv Tang. nord PD	f	11,879646	45,442209	brescia padova	cav	fermata concordata in area di servizio	percorso dietro securvia
Portale SR47 PD Ovest		f	11,878935	45,442024				
Portale via S. Marco	PMV SR47 PD Ovest	f	11,864192	45,446241	brescia padova	cav	strada privata BSPD	percorso dietro securvia
Portale C.so Venezia STANGA	PMV via S. Marco	f	11,936253	45,420891	urbana	cav	pista ciclabile	
Portale A4 361.8 E	PMV C.so Venezia STANGA	f	11,903737	45,408983	urbana	cav	parcheggio Privato	
Portale A4 365.750 W	PMV A4 361.8 E	a	11,924484	45,426532	brescia padova	cav	piazzola di sosta	percorso dietro barriere fonoassorbenti
	TVCC 365.750 W PMV A4 365.750 W	b	11,970397	45,42542	cav	cav	poderale	risalita scarpata
			11,970799	45,425024				
Portale A4 373.7 E	Meteo Dolo PMV A4 373.7 E	b	12,06742	45,444749	cav	cav	poderale	
			12,06742	45,444749				
Portale A4 377 E	TVCC 377 RT A4 377 San Silvestro E PMV A4 377 E	c	12,09933	45,462912	cav	cav	poderale	
			12,099015	45,462995				
			12,099509	45,462553				
Portale A4 377 W	PMV A4 377 W	c	12,09933	45,462912	cav	cav	poderale	
Portale A4 383.2 E	RT A4 383,1 Miranese C5 E Meteo Spinea TVCC383.2 PMV A4 383.2 E	a	12,139881	45,503546	cav	cav	piazzola o cantiere	percorso dietro securvia o scavalco securvia
			12,139188	45,503614				
			12,139444	45,503539				
Portale A4 383.2 W	PMV A4 383.2 W	c	12,139881	45,503546	cav	cav	poderale	varco recinzione e ballatoio attrezzato
Portale A4 385.9 E	TVCC 385.9 RT A4 385,9 Martellago E PMV A4 385.9 E	c	12,141015	45,52838	cav	cav	poderale	scavalco rete, salita scarpata e percorso dietro securvia
			12,140692	45,528434				
			12,140614	45,528802				
Portale A4 385.9 W	PMV A4 385.9 W	g	12,141015	45,52838	cav	cav	piazzola o cantiere	percorso dietro securvia o scavalco securvia
Portale A4 392 E	TVCC 392 RT A4 392,0 Moglianese PMV A4 392 E	a	12,169867	45,576953	cav	cav	piazzola o cantiere	percorso dietro securvia o scavalco securvia
			12,169426	45,577144				
Portale A4 392 W	PMV A4 392 W	a	12,169867	45,576953	cav	cav	piazzola o cantiere	percorso dietro securvia o scavalco securvia

Portale A4 398.5 E		a	12,248229	45,58911	cav	cav	piazzola o cantiere	percorso dietro securvia o scavalco securvia
Portale A4 398.5 W	PMV A4 398.5 E	a	12,248229	45,58911	cav	cav	piazzola o cantiere	percorso dietro securvia o scavalco securvia
	TVCC 398.5		12,24824	45,589517				
	RT A4 398,5 Preganziol1 W		12,24838	45,589315				
Portale A4 401.1 E	PMV A4 398.5 W	a	12,279009	45,590842	cav	cav	piazzola o cantiere	percorso dietro securvia o scavalco securvia
Portale A4 401.1 W	PMV A4 401.1 E	a	12,279009	45,590842	cav	cav	piazzola o cantiere	percorso dietro securvia o scavalco securvia
	TVCC 401.1		12,279219	45,590498				
	Meteo Preganziol		12,248054	45,589621				
	RT A4 401 Preganziol2 W		12,279608	45,590592				
Portale A4 404.5 E	PMV A4 401.1 W	a	12,317682	45,577319	cav	cav	piazzola o cantiere	percorso dietro securvia o scavalco securvia
Portale A4 404.5 W	PMV A4 404.5 E	a	12,317682	45,577319	cav	cav	piazzola o cantiere	percorso dietro securvia o scavalco securvia
	TVCC 404.5		12,317179	45,577186				
	RT A4 404,5 VE-EST W		12,317199	45,577005				
Portale C.so Irlanda	PMV A4 404.5 W	e	11,926697	45,421502	urbana	cav	zebrato	scavico securvia
Portale 202 via delle Grazie	PMV C.so Irlanda	f	11,930556	45,41654	urbana	cav	Banchina	pista ciclabile
Portale 204 C.so Argentina	PMV 202 via delle Grazie	f	11,932375	45,413907	urbana	cav	area privata concessionaria	
Portale Rot. Spinea	PMV 204 C.so Argentina	f	12,131719	45,48141	cav	cav	scarpata	percorso dietro securvia
Portale Martellago Est	PMV Rot. Spinea	c			cav	cav	poderale	
Portale Martellago Ovest	PMV Martellago Est	c			cav	cav	poderale	
Portale Rot. Preganziol TS	PMV Martellago Ovest	f	12,267847	45,592409	cav	cav	scarpata	percorso dietro securvia
Portale Rot. Preganziol MI	PMV Rot. Preganziol TS	f	12,267847	45,592409	cav	cav	scarpata	percorso dietro securvia
	PMV Rot. Preganziol MI							
Lavagne PD Est		no idee	11,933919	45,417755			attraversamento piste d'ingresso PD Est con scala a seguito	
RT centr L3/L4		e	12,300831	45,534695	cav	cav	fermata su zebrato	varco securvia
RT centr L5/L6		f	12,304263	45,533968	cav	cav	fermata su zebrato	scavalco securvia
RT RMP S49 1 E		a	12,332606	45,518653	cav	cav	piazzola	percorso dietro securvia
RT T3_A27-Tang		g	12,27366	45,541796	ASPl	ASPl	zebrato	
RT T3		e	12,276767	45,536309	cav	cav	zebrato	scavalco securvia
RT A4/1_ex 253.708 A57 4.1 E		b	12,131781	45,457446	cav	cav	centralina poderale	
RT A4/4_ex249.110 A4 374.1		b	12,074662	45,446477	cav	cav	centralina poderale	
RT centr L2		f	12,284173	45,534622	cav	cav	zebrato	scavalco securvia e 500mt a piedi
RT A57 11.7 W centr. su 11.7 E		i	12,217816	45,48132	cav	cav	non possibile fermarsi necessario cantiere Marcia lenta TWM	
RT A57 18.4 E CENTR 18.4 W		a	12,26742	45,528937	autovie	cav	piazzola	percorso dietro securvia
RT RMP S46 5W		g	12,291772	45,534462	cav	cav	Cantiere	
RM9 Terraglio		f	12,245388	45,515754	autovie	cav	via di servizio	
RM8 Castellana Trieste		e	12,233752	45,505174	urbana	cav	fermata su zebrato	scavalco securvia
RM6 Castellana Padova		e	12,232677	45,503386	urbana	cav	fermata su zebrato	
RM5 Miranese Trieste		f	12,219652	45,487891	urbana	cav	Parcheggio	
RM4 Miranese Padova		f	12,219973	45,4871	urbana	cav	Parcheggio	
RM3 svincoli Carbonifera		b	12,218448	45,481292	cav	cav	via di servizio	
RM2 Marghera Trieste		e	12,215966	45,477792	cav	cav	cuspidè venezia trieste	attraversamento svincolo per venezia
SW 75		a	12,277266	45,534439	autovie	cav	piazzola	percorso dietro securvia
SW 80		f	12,339838	45,511685	cav	cav	centro rotondatoria	
SW 90		e	12,272855	45,502739	urbana	cav	zebrato rotondatoria san donà	
SW 100		f	12,26743	45,477202	urbana	cav	centro rotondatoria	attraversamento rotondatoria
SW 110		f	12,240843	45,478973	urbana	cav	urbana	
TVCC PD Est		f	11,933054	45,417836	cav			
TVCC 363,5 E		a	11,941966	45,419207	cav	BSPD	scarpata	
TVCC 364,5		b	11,955331	45,421696	cav		via di servizio	
TVCC 368 W		b	11,998026	45,430864	cav	cav	via di servizio	
TVCC 369.4 W		b	12,014947	45,434474	cav	cav	via di servizio	
TVCC 371.5 W		b	12,041072	45,4396	cav	cav	via di servizio	
TVCC 373,3 E		b	12,062968	45,443657	cav	cav	via di servizio	
TVCC 375.3 W		a	12,086863	45,450023	cav	cav	piazzola	
TVCC 0.4 bivio		c	12,084851	45,448147	cav	cav	poderale	
TVCC ex Stazione Dolo		f	12,087117	45,451611	cav	cav	casello	
TVCC Spinea Est		f	12,131167	45,480568	cav	cav	rotondatoria	
TVCC Spinea Ovest		f	12,132196	45,480522	cav	cav	rotondatoria	
TVCC Martellago Est		c			cav	cav	poderale	
TVCC Martellago Ovest		c			cav	cav	poderale	
TVCC Martellago rotondatoria Est		e			cav	cav	zebrato	
TVCC Martellago rotondatoria Ovest		c			cav	cav	zebrato	
TVCC Preganziol Ovest		f	12,26781	45,593171	cav	cav	rotondatoria	
TVCC Preganziol Est		f	12,267833	45,592245	cav	cav	rotondatoria	
TVCC 402 Mogliano		a	12,292086	45,587551	cav	cav	piazzola	
TVCC 406.3 venezia est		c	12,340881	45,573645	cav	cav	poderale	
TVCC 0.9		c	12,090758	45,450111	cav	cav	poderale	
TVCC 2.750		b	12,113793	45,454114	cav	cav	poderale	

TVCC Stazione Mirano Dolo	f	12,111785	45,457894	cav	cav	piazzale casello/tunnel con chiusura pista	
TVCC 7.500 Mira Oriago	g	12,171935	45,465857	cav	cav	Cantiere	scavalco securvia
TVCC Rotatoria Mira Oriago	f	12,169633	45,463136	cav	cav	zebrato	attraversamento rotatoria
TVCC Barriera	f	12,194238	45,470996	cav	cav	casello villabona	tunnel
TVCC Marghera	d	12,213387	45,474327	cav	cav	Fermata in spazio di manovra all'interno della rotatoria	
TVCC Carbonifera	b	12,218107	45,48123	cav	cav	via di servizio	
TVCC Sottopasso Carbonifera	b	12,217454	45,478962	cav	cav	via di servizio	
TVCC Miranese	d	12,219859	45,488997	cav	cav	Fermata in spazio di manovra all'interno della rotatoria	
TVCC Miranese Bis	b	12,229037	45,49658	cav	cav	via di servizio	
TVCC Castellana	d	12,233578	45,504432	cav	cav	Fermata in spazio di manovra all'interno della rotatoria	
TVCC Castellana Bis	b	12,236769	45,510464	cav	cav	piazzola	
TVCC Terraglio	d	12,243207	45,515098	cav	cav	Fermata in spazio di manovra all'interno della rotatoria	
TVCC Bazzera	a	12,26391	45,52711	autovie	cav	zebrato	
TVCC 18.390	a	12,26707	45,52892	autovie	cav	piazzola	
TVCC 19.150 cuspid	a	12,276036	45,534443	autovie	cav	manovra da corsia d'emergenza	
TVCC 19.461	a	12,277118	45,53428	autovie	cav	piazzola	
TVCC 20.011	a	12,283271	45,537638	autovie	cav	piazzola	
TVCC 19.150 viadotto Armadio	a	cantiere in emergenza			autovie	cav	bordo ponte
TVCC 19.150 viadotto TVCC	i	12,278851	45,535436	cav	cav	cantiere in emergenza + cesta	
TVCC Dese	f	12,304133	45,534444	cav	cav	fermata su zebrato	scavalco securvia
TVCC Aeroporto	f	12,339838	45,511685	cav	cav	centro rotatoria	
AID S05	e	12,210946	45,47396	cav	cav	fermata su zebrato	Varco su securvia
AID S13	e	12,219777	45,487836	cav	cav	fermata su zebrato	attraversamento 2 carreggiate uscita rotatoria
AID S25	e	12,233412	45,504983	cav	cav	fermata su zebrato	scavalco securvia
TVCC SR47 C.so 13 giugno	f	11,863434	45,443744	urbana	cav	urbana	
TVCC via Venezia - Cso Irlanda	f	11,928912	45,418908	urbana	cav	zebrato	
TVCC C.so Argentina-C.so Stati Uniti	f	11,928656	45,395844	urbana	cav	zebrato	
TVCC via Venezia-Via Elettronica	f	11,9156	45,4137	urbana	cav	zebrato	attraversamento rotatoria
		11,879088	45,442151				
TVCC SS Terraglio	f	12,238483	45,515844	urbana	cav	Banchina	
TVCC SS14 Pasqualigo	f	12,263001	45,510645	urbana	cav	area privata/banchina	banchina
TVCC SS14 San Donà	e	12,27337	45,502105	urbana	cav	zebrato	
TVCC Cavernago	f	12,274991	45,492995	urbana	cav	area privata/banchina	banchina
TVCC Trieste		12,273176	45,482158				
TVCC S.Giuliano	f	12,267718	45,477228	urbana		Banchina	attraversamento area inquinata
TVCC SS11 San Giuliano	f	12,268562	45,46861	urbana	cav	centro rotatoria	attraversamento rotatoria
TVCC Via Industria	f	12,257732	45,471235	Urbana	Urbana	Banchina	
TVCC SS 11 Mestre	f	12,24076	45,479045	urbana	cav	urbana	
TVCC Rana	f	12,22274	45,459287	Urbana	Urbana	Banchina	
TVCC Rot Romena	f	12,208216	45,449468	Privato	cav	Banchina	attraversamento proprietà privata
TVCC Chirignago	f	12,192477	45,484502	urbana	cav	pista ciclabile	

ALLEGATO n. 2

**Al documento unico per la valutazione dei rischi da
interferenze (DUVRI)**

Comma 3 art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Comma 1 lettera b) art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Elenco attraversamenti sottoservizi

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE
ORDINARIA TRIENNALE DEGLI
IMPIANTI TELEMATICI E
TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL
TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA
OTTICA**

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A57	10,844	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Comp.VENEZIA S.Marco, 4423/A 30124 - VENEZIA	Cavo sotterraneo 10 KV c.Mameli- c.Autostrada
A57	10,652	VENEZIA Sez. Chirignago	VENEZIANA Gas S.p.A. S.Marco, 4934 30124 - VENEZIA	2 gasdotti DN 400 sotterraneo strada accesso p.le Villabona
A57	10,929	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea aerea 130 KV Caneva-Marghera (Zelarino-Villabona)
A57	10,732	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea aerea 130 KV Fadalto-Marghera (VE nord-Villabona)
A57	10,557	VENEZIA Sez. Chirignago	SAICI - Cent. Elet. SNIA Meduno (PN)	Linea elettrica 135 KV Meduno - Villabona
A57	9,015	MIRA	MIRA GAS Via Gramsci, 14 Mira (VE)	Allac. metanodotto ANP alla cabina Mira gas in via Oriago, ponte su scolo Cime
A57	10,450	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea elettrica aerea 130 KV Scorzè - Villabona
A57	9,469	VENEZIA Sez. Chirignago	MONTEDISON S.p.A. MILANO Passato all'ENEL il 21.6.84	Linea elettrica aerea da 130 KV a 220 KV Spinea - Malcontenta
A57	9,465	VENEZIA Sez. Chirignago	SNAM corso Venezia, 16 MILANO	Metanodotto sotter. ø 419 in asse sottovia str. Vic. Bottenigo
A57	8,981	MIRA	SADE - Azienda "Cellina" p.le Sicilia 30171- MESTRE	Linea elettrica (aerea) ora sotterranea 10 KV cabina Rugoleto
A57	6,852	MIRA	ENEL-Comp.VENEZIA S.Marco, 4423/A 30124 - VENEZIA	Linea elettrica aerea M.T. 10 KV Olmo di Malpaga
A57	6,473	MIRA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- Dolo (VE)	Tubazione sotter. ø 500 Ca' Caldara strada vic. Fossadonne
A57	4,619	MIRA	ENEL-Comp. VENEZIA C.P.C.I.E. Corso del Popolo, 111 30172 -MESTRE	Linea elettrica aerea 380 KV Dolo - Salgareda

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A57	4,495	MIRA	SNAM -Zona Veneto Via Martiri della Libertà, 11 35100 PADOVA	Metanodotto sotter. ø 457 200 mt.prima del ponte sul canale Taglio
A57	4,180	MIRA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- Dolo (VE)	Tubazione ø 70 sotto il sottovia su via Argine dx
A57	2,478	MIRANO	ENEL-Comp. VENEZIA C.P.C.I.E. Corso del Popolo, 111 30172 -MESTRE	Linea elettrica aerea 220 KV Scorzè - Dolo
A57	2,400	MIRANO	ENEL-Comp.VENEZIA S.Marco, 4423/A 30124 - VENEZIA	Elettrodotto a 10 KV derivazione cabina Basse di Vetrego interrato
A57	6,585	MIRA	MIRA GAS Via Gramsci, 14 Mira (VE)	Gasdoddo ø 70 su parete Est sottopasso scolo "Fossa delle Donne" loc. Botte
A57	2,390	MIRANO	ENEL-Comp.VENEZIA S.Marco, 4423/A 30124 - VENEZIA	Linea elettrica aerea b.t. 220-125 volt loc. Vetrego interrato
A57	0,614	PIANIGA	SIP Via Cappuccina, 38 30171 MESTRE	Linea telefonica sotter. ex casello Dolo sotto il cunicolo sotterraneo
A57	0,567	PIANIGA	ENEL - Zona Mestre p.le Sicilia, 9 30171 - MESTRE	Linea elettrica (aerea) B.T. vecchio casello di Dolo (ora sotterranea)
A57	0,489	PIANIGA	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea elettrica aerea 132 KV Fadalto -Dolo
A57	1,200	PIANIGA	SADE Servizio Primario Campo della Fava, 5527 VENEZIA	Linea elettrica aerea 50 KV Scorzè - Dolo sotterraneo
A57	0,580	PIANIGA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- DOLO (VE)	Tubazione in acciaio ø 300 sotto il fondo del cunicolo ex casello Dolo
A4	372,719	DOLO	ENEL-Comp.to VE ES. DIST. VE.OR. S.Marco, 4423/A 30100 - Venezia	Linea elet. aerea 10 KV cabine Cazzaghetto Agip Autost.
A4	371,865	DOLO	SIP -2^ Zona Via Cappuccina,38 30171 - MESTRE	Linea telefonica in cavo fissato alla parete est tombino strada comunale Pionche dentro due tubi sotterraneo

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A4	371,190	DOLO	SIP -2^ Zona Via Cappuccina, 38 30171 - MESTRE	Linea telefonica sotto sicurvvia cavalcavia Albarea lato Ovest sotterraneo
A4	371,615	DOLO	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea elettrica aerea 220 KV Soverzene - Colunga
A4	370,010	PIANIGA	SADE - Azienda "Cellina" p.le Sicilia 30171 - MESTRE	Linea elettrica sotterranea b.t. strada vic.le Fornaci
A4	367,955	VIGONZA	ACQUEDOTTO TERGOLA 35010 - Vigonza (PD)	Tubazione ø 60 sotto tombotto esistente via Battana Prati
A4	368,240	VIGONZA	ENEL-Comp.VENEZIA D.D.3488/U Calle Larga Ragusei 30100 - VENEZIA	Linea elettrica 130/220 KV Scorzè - Camin
A4	366,014	VIGONZA	SADE -Servizio primario VENEZIA	Linea elettrica aerea 130 KV Quero - Camin
A4	363,860	NOVENTA PADOVANA	SIP -2^ Zona Riviera Ponti Romani, 30 35100 - PADOVA	Tubazione telefonica sott. sotto cavalcavia S.P.33 Noventana lato ovest Padova
A4	363,870	NOVENTA PADOVANA	SIP -2^ Zona Riviera Ponti Romani, 30 35100 - PADOVA	Tubazione telefonica sott. sotto cavalcavia S.P.33 Noventana lato est VE
A57	11,510	VENEZIA Sez. Chirignago	SADE - Azienda "Cellina" p.le Sicilia 30171- MESTRE	Cavo elettr. sotter. 10 KV Villabona - Gazzera -Alta dentro manufatto consorziale c/o Tubital
A57	4,932	MIRA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- Dolo (VE)	Tubazione acciaio ø 350 sotto sottovia via delle Ginestre
A57	4,180	MIRA	MIRA GAS S.p.A Via Romagna, 17 Oriago di Mira (VE)	Gasdoddo ø 80 sotto il cavalcavia sulla comunale via A.Destro canale Taglio lato ovest
A4	369,373	VIGONZA	ACQUEDOTTO TERGOLA 35010 - Vigonza (PD)	Acquedotto ø 60 dentro il tombotto Fossa Crea - Tergolino loc. Barbariga
A4	370,010	PIANIGA	ACQUEDOTTO Mirese Via Arino, 2 30031- Dolo (VE)	Tubazione ø 300 in acciaio sotto il sottovia della via Strada vic.le Fornaci

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A4	369,460	VIGONZA	LAMPO GAS Via Roma, 70 Pianiga (VE)	Gasdotto ø 168 dentro un cunicolo autostradale
A57	365,700	PADOVA	A.A.S.S. Com.to Veneto PADOVA	Accesso piazzale Pd Est - SS 11
A57	13,874	MESTRE	VENEZIANA Gas S.p.A. Via S.Marco, 4934 VENEZIA	Gasdotto sotter. ø 200 in via Portorose alla Gazzera
A57	7,673	MIRA	Amministrazione della PROVINCIA di VENEZIA Mestre	Linea di illuminazione pubblica su manufatto dell'Olmo
A57	6,960	MIRA	Consorzio Intercomunale del Mirese	Tubazione in cemento amianto ø 1000 per fognature zona tra Olmo e Fossadonne
A4	366,340	VIGONZA	Cons.Acquedotto "TERGOLA" sede Municipio di VIGONZA (PD)	Attraversamento con condotta fognaria ø 700 Perarolo
A57	6,624	MIRA	SADE -S.p.A Az. Distr. Cellina P.le Sicilia, Mestre(VE)	Linea elettrica (aerea) B.T. Loc. Botte (Fossa Donne) in uscita cabina Borbiago Autostrada
A4	371,479	PIANIGA	SADE -S.p.A Az. Distr. Cellina P.le Sicilia, Mestre(VE)	Linea elettrica (aerea) B.T. Loc. Albarea
A4	369,512	VIGONZA	ENEL- Comp.to VE-Es.D.V.Or. S.Marco, 4423/A VENEZIA	Linea elettrica aerea 10 KV variante Stra-Mussolini loc. Barbariga
A57	0,490	PIANIGA	COMUNE di PIANIGA 30030 - Pianiga (VE)	Linea di illuminazione pubblica su cavalcavia della via Provinciale Nord
A4	364,930	VIGONZA	AMAG - Azienda Municipalizzata Acqua Gas via Cassan, 9 - PADOVA	Gasdotto ø 150 sotto al sottopasso via M.Libertà S.Vito - Vigonza
A57	4,912	MIRA	ENEL	Linea elettrica aerea B.T. Scolo ZEZENIGO (ex 28 bis)
A57	5,148	MIRA	SIP -Agenzia di VENEZIA Via Cappucina, 38 30172 - Mestre (VE)	Linea telefonica in cavo sotterraneo ciglio vecchia strada Caltana loc.Marano di Mira ø 4"

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A57	4,220	MIRA	MIRA -GAS Via Gramsci, 14 30034 - Mira (VE)	Gasdotto ø 80 sotto il sottopasso pedonale tra la prov.le Mira-Mirano e il canale Taglio lato Est
A57	16,705	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE di VENEZIA Uff. Tec. Viabilità e Fognatura MESTRE	Collettore fognario ø 600 sotto la T.W.M. tra il Terraglio e la circonvallazione Est (SS.14 bis)
A4	363,850	NOVENTA PD	COMUNE di NOVENTA PADOVANA 35027 - Noventa (PD)	Collettore fognario sotto il viadotto autostradale s.p. 33 Noventana
A57	7,550	MIRA	SIP - 2^ Zona Cappucina, 38 Leonardo 30171 - Mestre(VE)	Linea telefonica in tubo di ferro sul ciglio vecchia strada prov.le Mira -Spinea loc.Olmo sotterraneo
A57	16,870	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE di VENEZIA Uff. Tec. Viabilità e Fognatura MESTRE	Tubazione in cemento ø 40 tra il canale Consorziale Scolmatore e la Circonvallazione Est
	1+224	PADOVA	C.I.L.P. -CONSORZIO IMPRESE LAVORI PUBBLICI Via Verdi, 22 PADOVA	Condotta fognaria in cls m.260x190 attraversante la Rotatoria Pd Est
A4	364,950	VIGONZA	ACQUEDOTTO Consorziale "TERGOLA" Via Kennedy,4/A 35010 - Vigonza (PD)	Condotta idrica ø 300 ancorata al parapetto Nord del ponte sul fiume Brenta
A57	0,210	DOLO	ACQUEDOTTO "MIRESE" Via Arino,2 30031 -Dolo (VE)	Condotta idrica ø 200 lato Ovest cavalcavia Pionca dentro tombotto
A57	10,650	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL - Zona Mestre P.le Donatori di Sangue,9 30171 - MESTRE	Parallelismo con linea aerea 220/380 V su palo in cemento strada d'accesso Villabona
A4	366,328	VIGONZA	A.M.A.G - PADOVA Via C.Cassan n.9 PADOVA	Due gasdotti media pressione sottovia Perarolo
A57	5,136	MIRA	DELTA- GAS (MIRA - GAS) Via Dante, 12 30034 - Mira (VE)	Gasdotto ø 100 vecchia sede strada Caltana
A57	15,580	VENEZIA Sez. Mestre	SIP-AGENZIA di VENEZIA Via Cappuccina, 38 Leonardo 30172 - MESTRE	Attraversamento telefonico sotterraneo con manufatto 20 fori sotto viadotto Nuova Castellana
A4	364,929	VIGONZA	ENEL-Zona Pd Esterna Via S.Francesco, 47 35121- PADOVA	Linea M.T. 20 KV in cavo interrato da sostegno a cabina Vigonza via Martiri d.Libertà sottopasso S.Vito-Vigonza

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A57	16,950	VENEZIA Sez. Mestre	ENEL - Zona Mestre P.le Donatori di Sangue, 9 30171-MESTRE	Linea elettrica sotterranea b.t. 220/380 V sottopassante la T.W.M. ciglio Rotatoria S.S. n.14 bis
A57	8,987	MIRA	SNAM-Corso Venezia,16 MILANO ZONA TRE VENEZIE Via D.Valeri, 23 PADOVA	Gasdotto ø 114,3 sotterraneo allacciamento comune di Oriago-Mira DN 4"
A4	368,053	VIGONZA	AMAG - Azienda Municipalizzata Acqua Gas Padova Via Cassan, 9 PADOVA	Gasdotto ø 160 posto dentro marciapiede nuovo cavalcavia Battana. Posa rampe nord e sud
A57	14,942	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE di VENEZIA Uff.Tecnico Fognature MESTRE	Collettore fognario ø 800 parallelo TWM sottostante viadotto S.S.245 Castellana
A4	368,045	VIGONZA	SIP -AGENZIA PD-RO Piazzetta Sartori, 17 PADOVA	N.2 linee telefoniche in cavo dentro marciapiede cavalcavia "Battana" e "Barbariga"
A4	370,006	PIANIGA	CONSORZIO del MIRESE Via Arino, 6 30031 - Dolo (VE)	Acquedotto ø 400 in tubo d'acciaio sotto manufatto in via del Grano
A57	2,594	MIRANO	VAMPA GAS Via Porara,73 MIRANO	Gasdotto ø 114 sotto il sottopasso via Basse a Vetrego
A57	8,209	MIRA	(EDISON -SELM S.p.A. ViaTamarelli, 26 20124 MILANO) ora R.T.M.1 S.p.A. Via Arno, 64-00198 ROMA	Linea elettrica aerea 220 KV Sandra - Marghera
A57	15,120	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE DI VENEZIA Via Verdi, 36 MESTRE	Concessione d'uso area TWM sottopasso S.Chiara
A57	16,470	VENEZIA Sez. Mestre	VESTA S.p.A. Direzione acque primarie P.le Sirtori, 6 Marghera (VE)	Concessione per attraversamento condotta idrica ø 300 via Terraglio sotto le campate lato PD
A57	13,700	VENEZIA Sez. Mestre	COMUNE DI VENEZIA Via Verdi, 36 MESTRE	Concessione d'uso aree TWM parcheggio scambiatore Gazzera
A4	367,229	VIGONZA	COMUNE DI VIGONZA Settore Tecnico, Unità Urbanistica OO.PP. Via Cavour, 16 35010 - Vigona (PD)	Parallellismo condotta fognaria ø 250 in reliquo autostradale Perarolo
A57	10,925	VENEZIA Sez. Chirignago	ENEL-Zona di MESTRE P.le Donatori di Sangue,9 30171-MESTRE	Linea elettrica 20.000 V sotterranea c/o Cavalcavia Bottenigo lato VE

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A4	367,835	VIGONZA	COMUNE di VIGONZA Via Cavour, 16 35010 - Vigonza (PD)	Condotta fognaria acque nere ø 150 in acciaio entro guaina ø 250 in acciaio
A4	366,348	VIGONZA	ENEL-Zona di Padova Via S.Francesco, 29 35100 - PADOVA	Linea elettrica MT 20 KV e B.T. 220/380 sotto il piano viabile sottopasso Perarolo
A57	0,840	PIANIGA	COMUNE di PIANIGA Piazza S. Martino, 1 30030 - Pianiga (VE)	Sistemazione scarichi acque meteoriche dentro tombotto Stefar
A4	373,400	DOLO	DELTAGAS S.p.A. Via D.Alighieri, 12 30034 - Mira (VE)	Gasdotto ø 100 in acciaio lungo via Pionca da Pianiga a Dolo parallelismo
A57	252+830	MIRA	ENEL-Zona di MESTRE P.le Donatori di Sangue,9 30171-MESTRE	Linea elettrica MT 20 KV e bt 400 v sotto il piano viabile sottopasso via delle Pernici loc. Taglio di Mira
A57	5,140	MIRA	CONSORZIO del MIRESE Via Arino, 6 30031 - Dolo (VE)	Condotta fognaria in acciaio ø 300 mm via Caltana Marano di Mira
A57	0,580	PIANIGA	DELTAGAS S.p.A. Via D.Alighieri, 12 30034 - MIRA (VE)	Gasdotto ø 100 in acciaio vecchia sede provinciale Dolo - Mirano
A57	6,645	MIRA	ENEL-Zona di MESTRE P.le Donatori di Sangue,9 30171-MESTRE	Linea MT 20.000 V in cavo sotterraneo vecchia sede ex comunale Botte
A57	5,050	MIRA	ALCATEL S.p.A. Via Risorgimento, 7 NOVENTA PADOVANA	Posa cavidotto F.O. cavalcavia S.P. 30 Caltana a Marano di Mira
A57	16,950	MESTRE	ALCATEL S.p.A. Via Risorgimento, 7 NOVENTA PADOVANA	Posa cavidotto F.O. sotterraneo sotto la TWM ciglio rotatoria SS. 14 bis
A57	7,650	MIRA	ALBACOM S.p.A. Via Tucidide n. 56/bis 20134 - MILANO	Posa cavidotto F.O. cavalcavia S.P. 81 Olmo a Mira
A57	9,225 parall. al km 9+550 est	VENEZIA Sez. Chirignago	SNAM RETE GAS S.p.A. Piazza S. Barbara, 7 S.Donato Milanese	condotta per gas metano in acciaio ø 400 mm. con sopra una polifora per cavi telecontrollo, tutto inserito in un tubo ø 900 mm., sovrappasso Oriago
A57	2,450	MIRANO	SNAM Rete Gas S.p.A. Area Nord Orientale Via D. Valeri, 23 PADOVA	Attraversamento con gasdotto DN 750 in via Basse a Mirano

AUTOSTRADA	Prog. km	Comune	GESTORE	OGGETTO ATTRAVERSAMENTO
A4	Autostrada		(ex DELTA PO) VENETO ACQUE viale Sansovino, 7 MESTRE	Posa in parallelo di una condotta per acquedotto e di due attraversamenti
A4	363,900	NOVENTA P.	FASTWEB S.p.A. Via Caracciolo, 51 MILANO	posa infrastrutture telefoniche per la posa di cavo fibra ottica in via Risorgimento sottopasso Noventa Padovana
A57	0,580	PIANIGA	FASTWEB S.p.A. Via Caracciolo, 51 MILANO	posa infrastruttura di cavo fibra ottica sulla S.P. n.26 Dolo-Mirano (collegamento delle sedi USL n.13)
A4	371,200	Dolo (via Albarea)	VERITAS S.p.A.-Area Territoriale ACM con sede Mirano via Scaltenigo, 177	tubazione per acquedotto in PVC DN 75
A57	1,280	PIANIGA	VERITAS S.p.A. S. Croce, 489 30135 - VENEZIA	Tubazione acquedotto sotterraneo Pead DN 400
A4	371,450	DOLO Via Albarea	E.ON Rete Triveneto S.r.l. Via Fornace 13/A 30034 - MIRA (VE)	Allacciamento rete gas via Albarea n. 94 passando per strada ns. proprietà (map.1115 fg 1 Dolo)
A57	1,450	PIANIGA	ENEL-Distribuzione S.p.A. DTR/TRI- SVR/PLA/DME/VE Casella Postale 229, via Spoleto - 00040 POMEZIA ROMA	Line elettrica aerea bt 400V su terreno di proprietà

ALLEGATO n. 3

Al documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)

Comma 3 art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

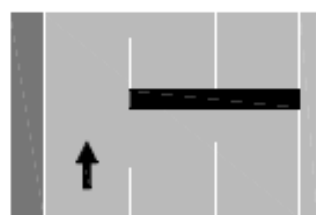
Comma 1 lettera b) art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Schemi per l'installazione dei cantieri stradali

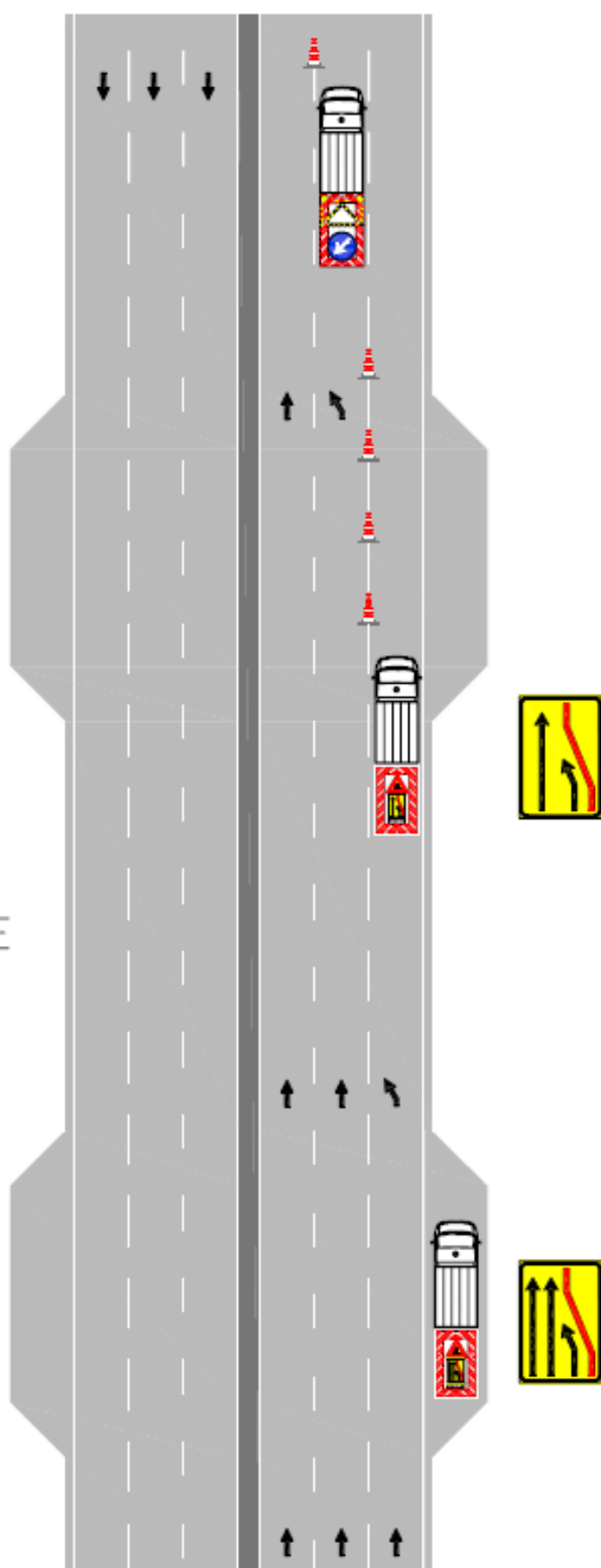
**SERVIZIO DI
MANUTENZIONE ORDINARIA**

**TRIENNALE DEGLI IMPIANTI TELEMATICI
E TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL
TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA OTTICA**

schema " DC "



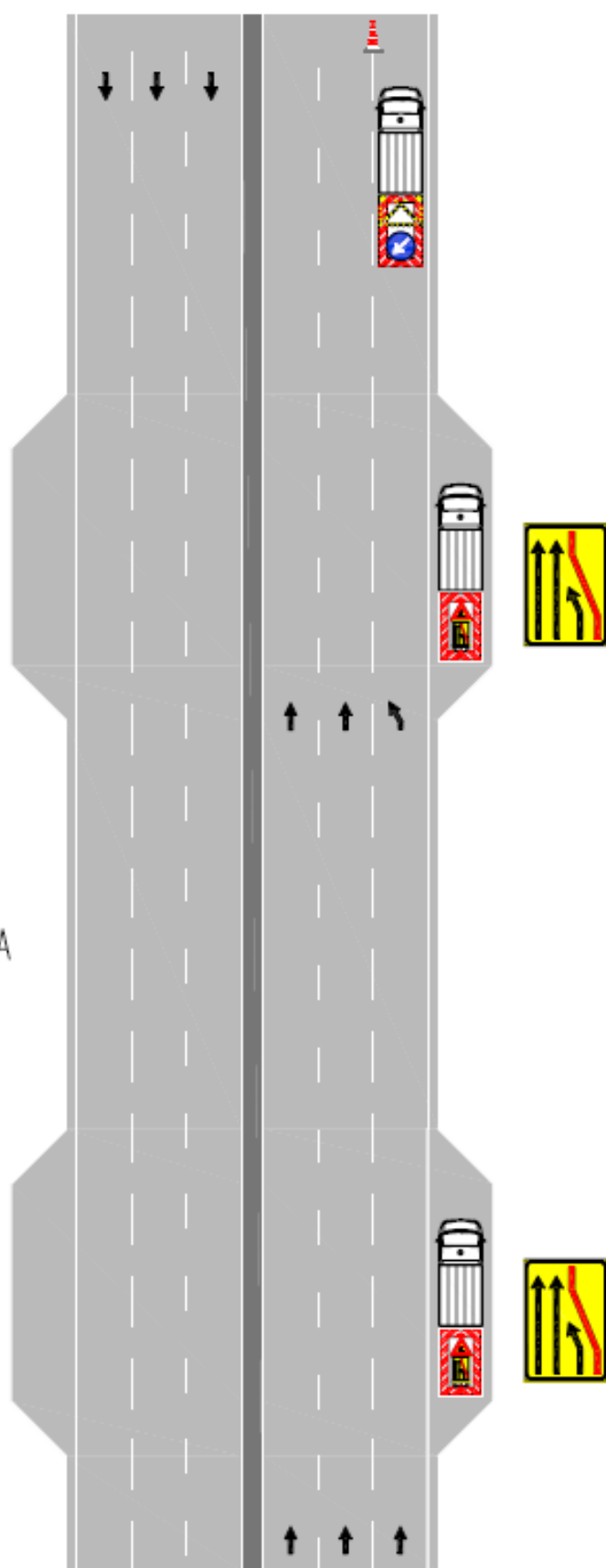
CHIUSURA DELLE CORSIE
LATERALE DESTRA
E CENTRALE



schema " D "



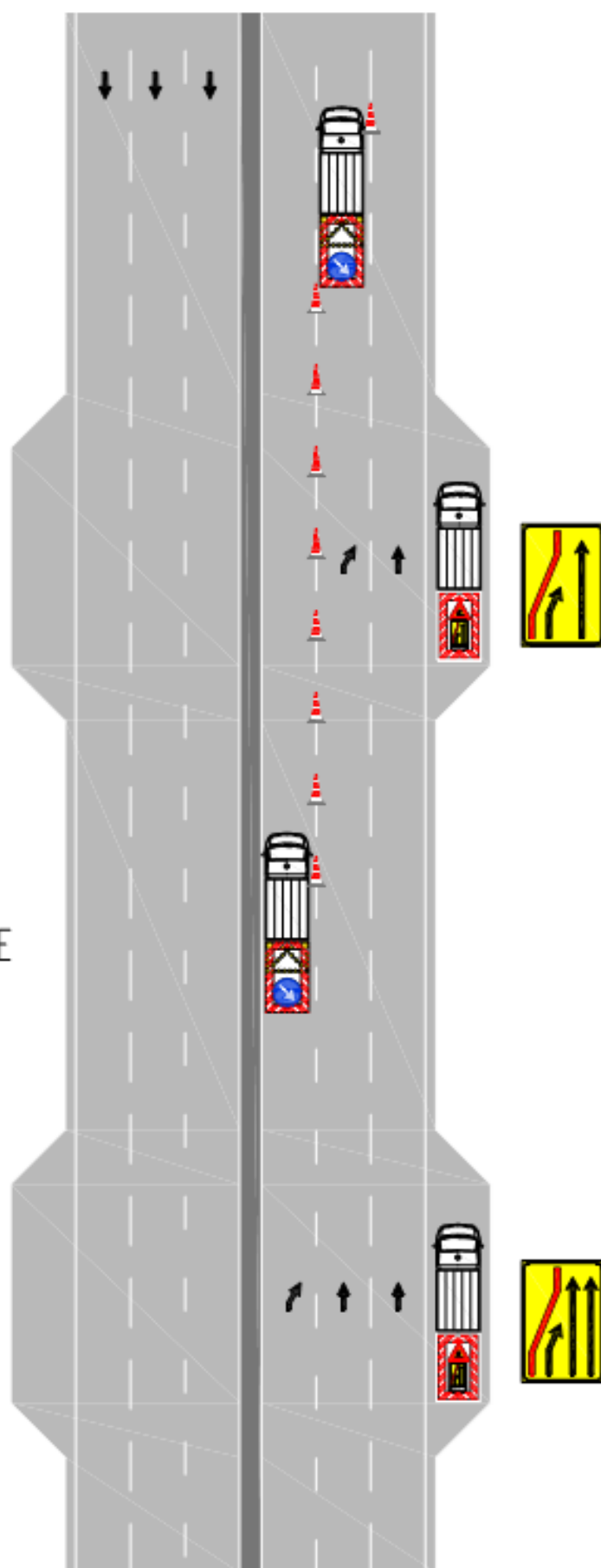
CHIUSURA DELLA CORSIA
LATERALE DESTRA



schema " SC "



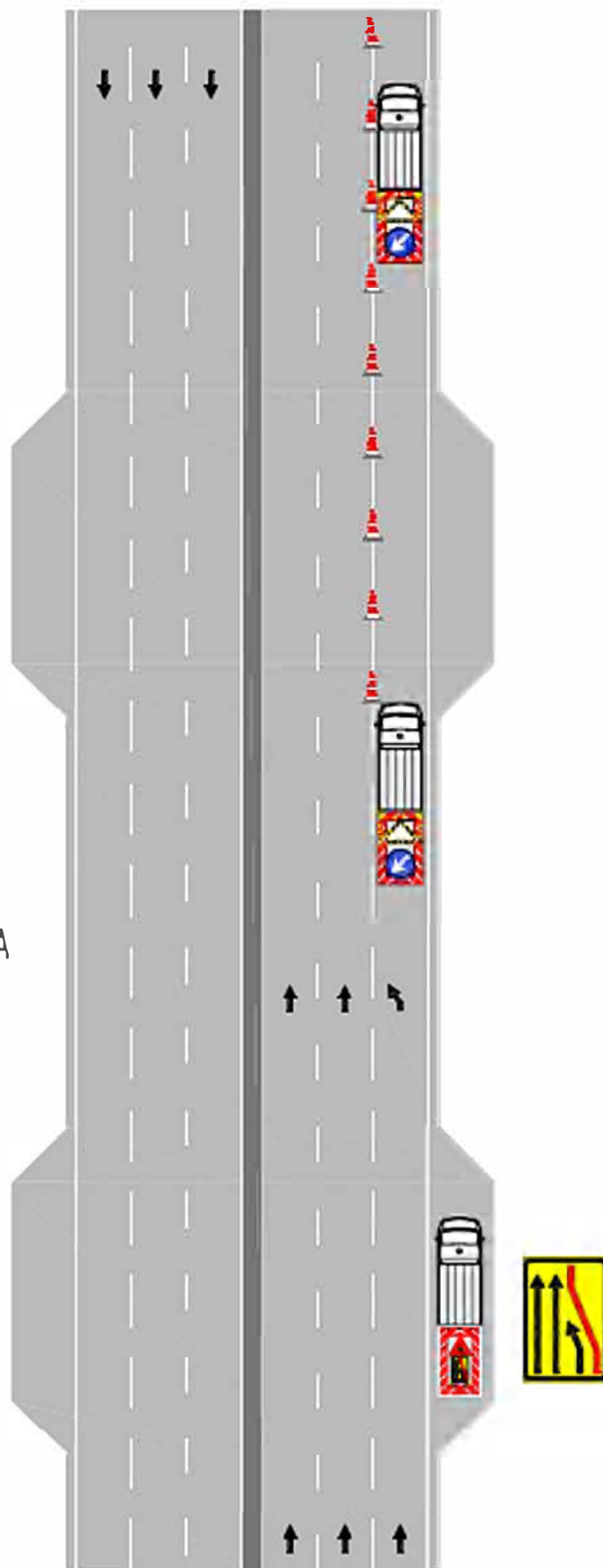
CHIUSURA DELLE CORSIE
DI SORPASSO
E CENTRALE



schema "LD"



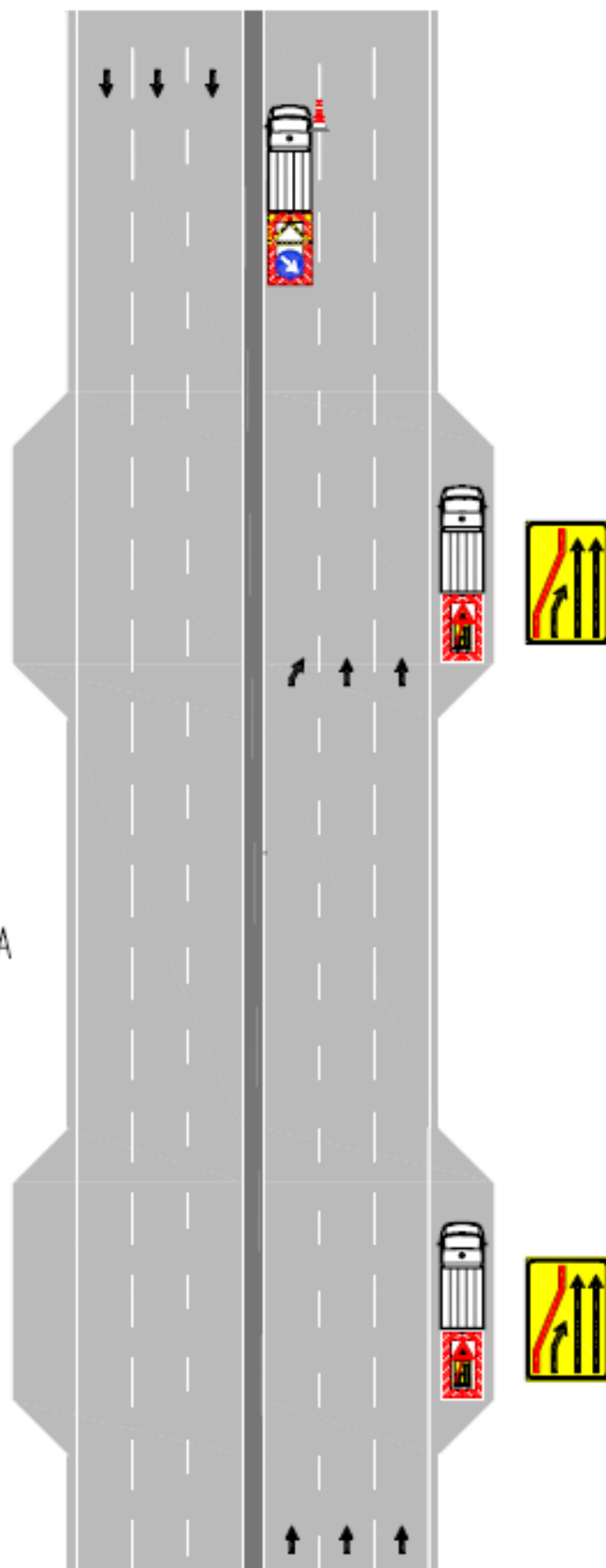
CHIUSURA DELLA CORSIA
LATERALE DESTRA

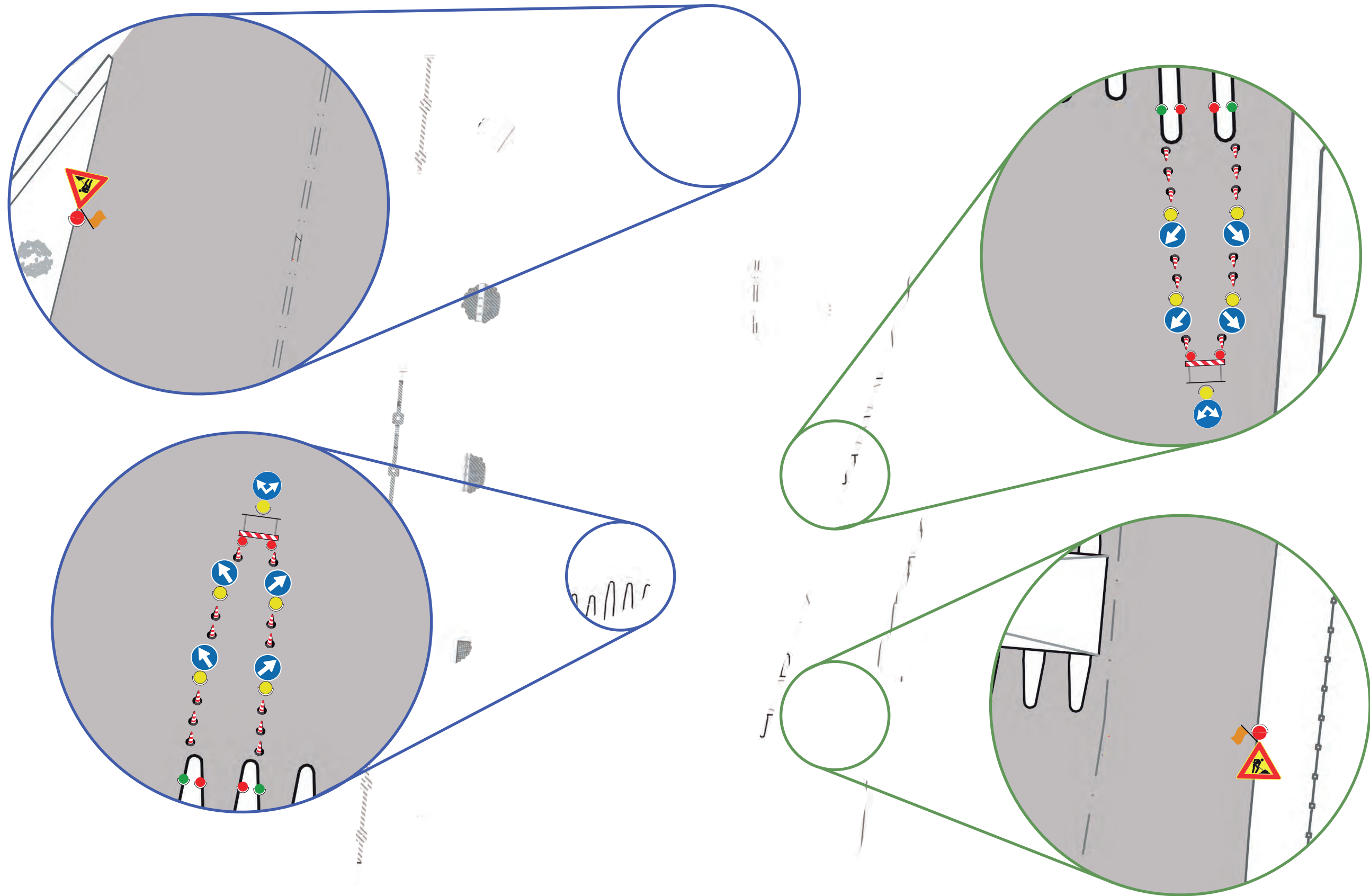


schema " S "



CHIUSURA DELLA CORSIA
DI SORPASSO





dispositivi luminosi a luce
intermittente o fissa
di notte in condizioni
di scarsa visibilità

tutta la segnaletica
di diametro 90 cm

disegno non in scala

lavori di durata:

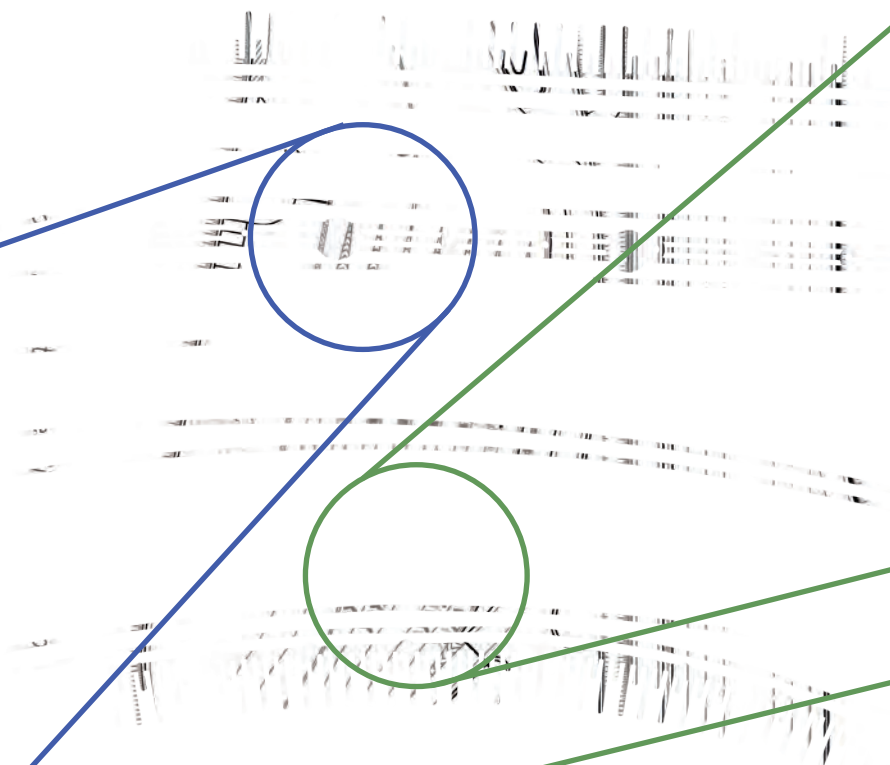
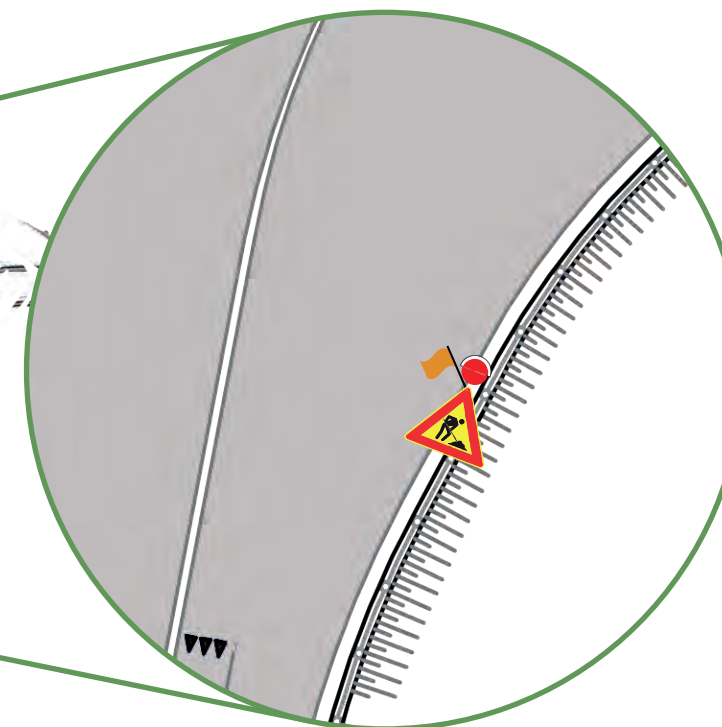
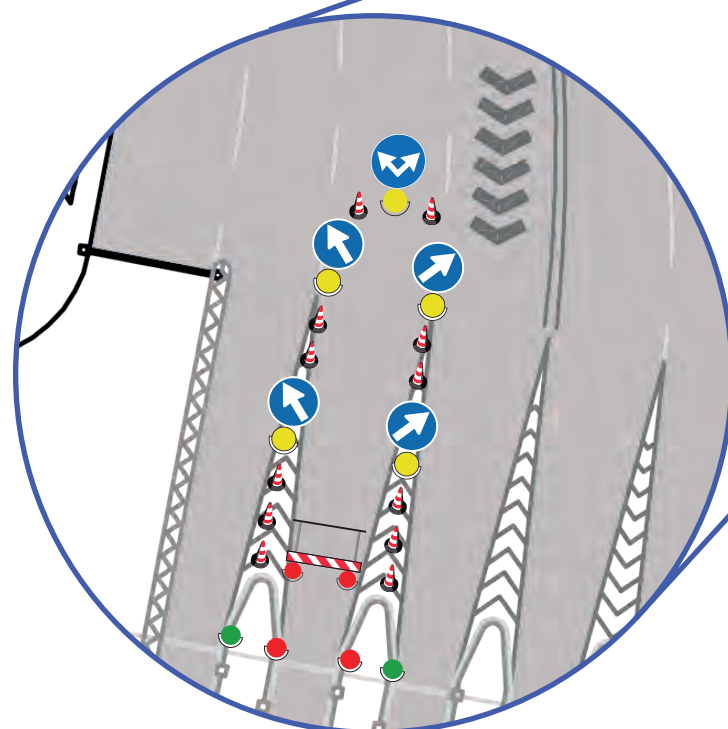
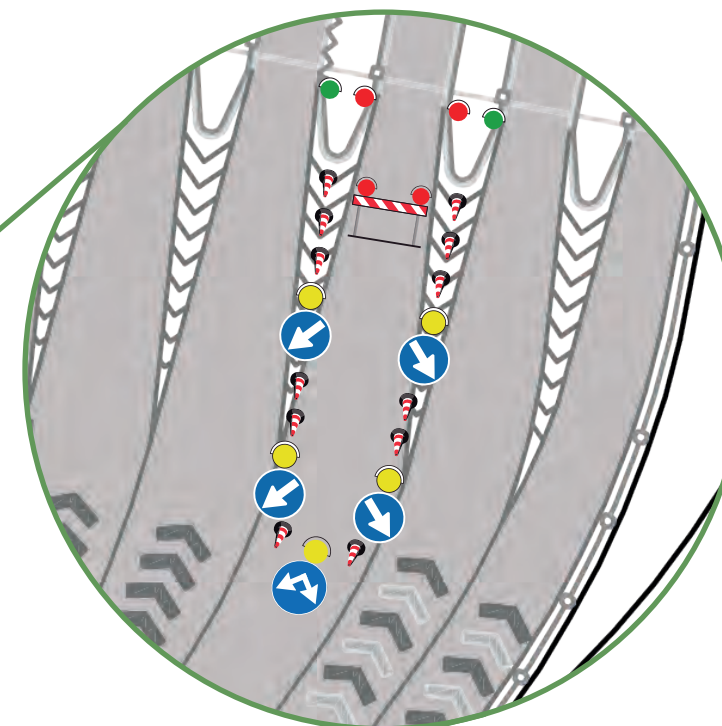
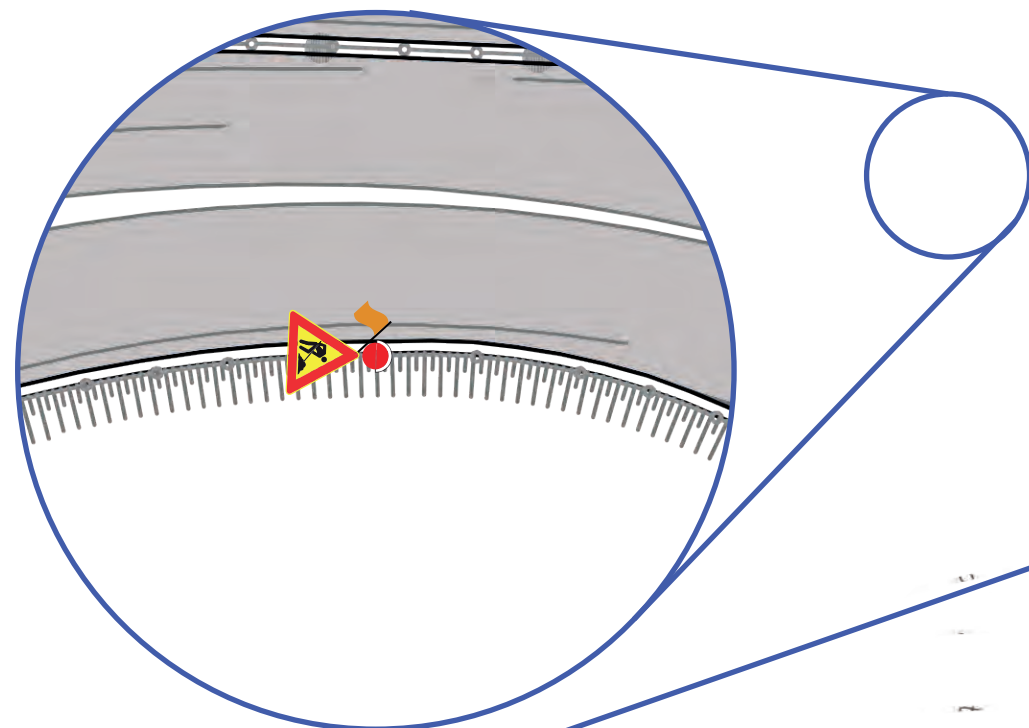
- minore o uguale a 2gg. con ogni 5 mt
- superiore a 2 gg. delineatori flessibili ogni 5 mt

verificare che le piste chiuse
abbiano i semafori rossi

lunghezza della zona segnali posta all'ingresso
della pista di esazione variabile dai 30 ai 50 mt



Cantieri stradali Linea di Esazione Stazione Mestre - Venezia



dispositivi luminosi a luce
intermittente o fissa
di notte o in condizioni
di scarsa visibilit 

tutta la segnaletica
di diametro 90 cm

disegno non in scala

lavori di durata:

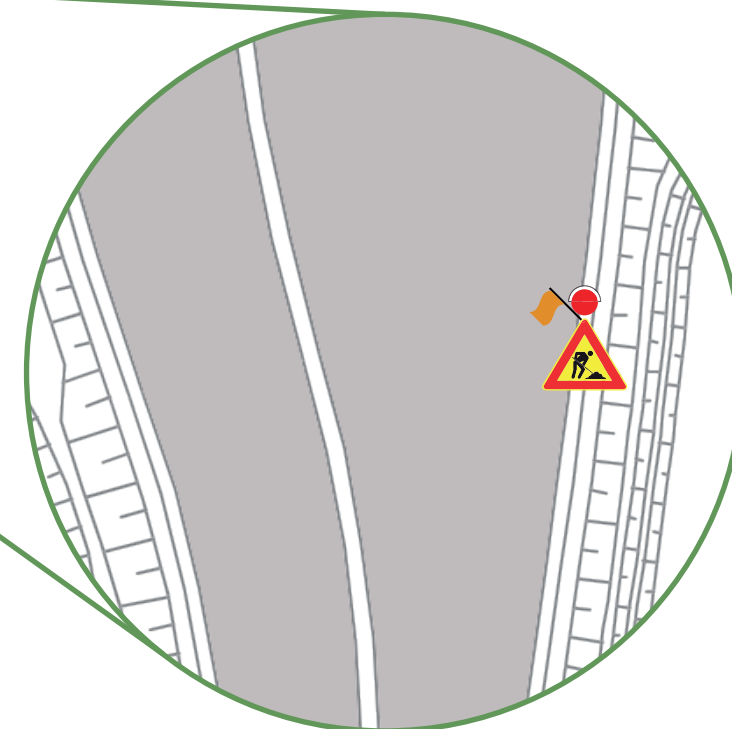
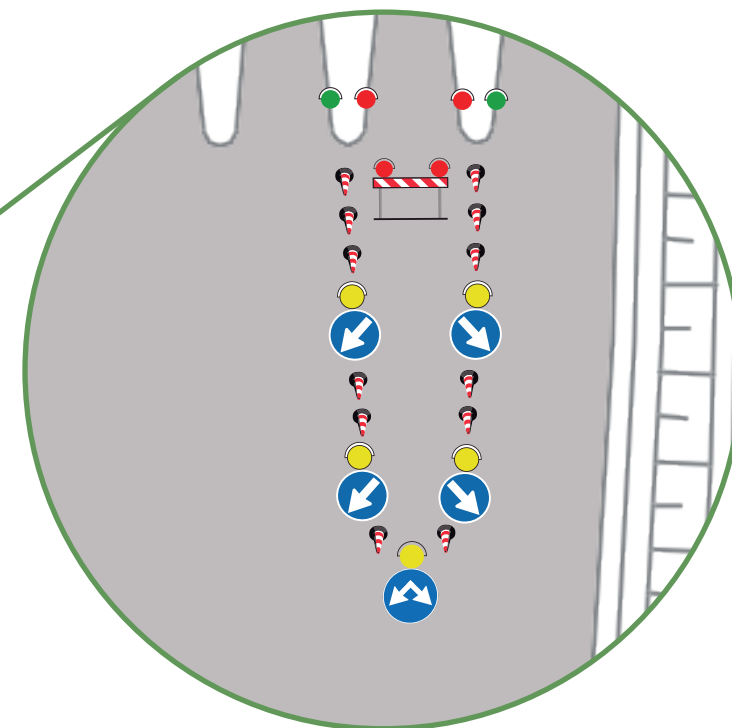
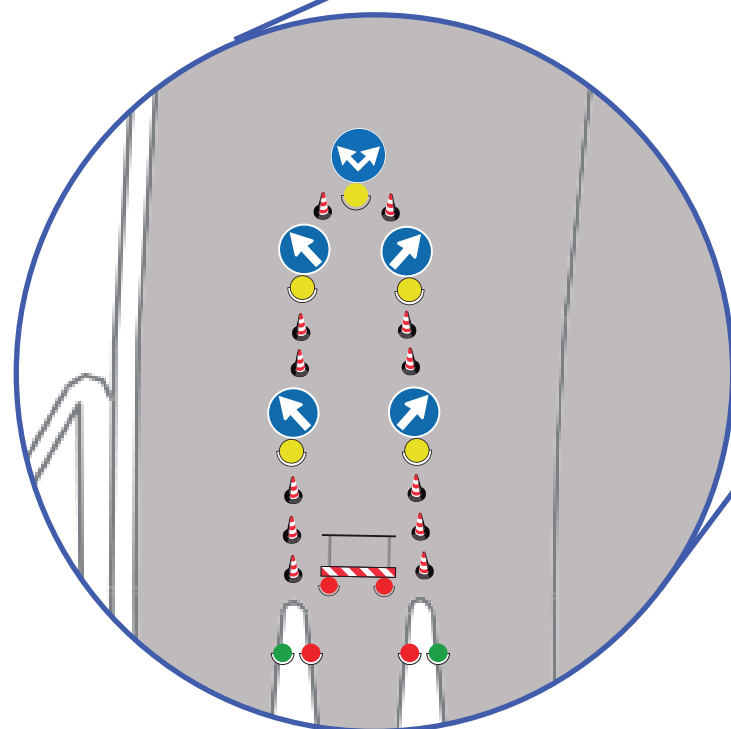
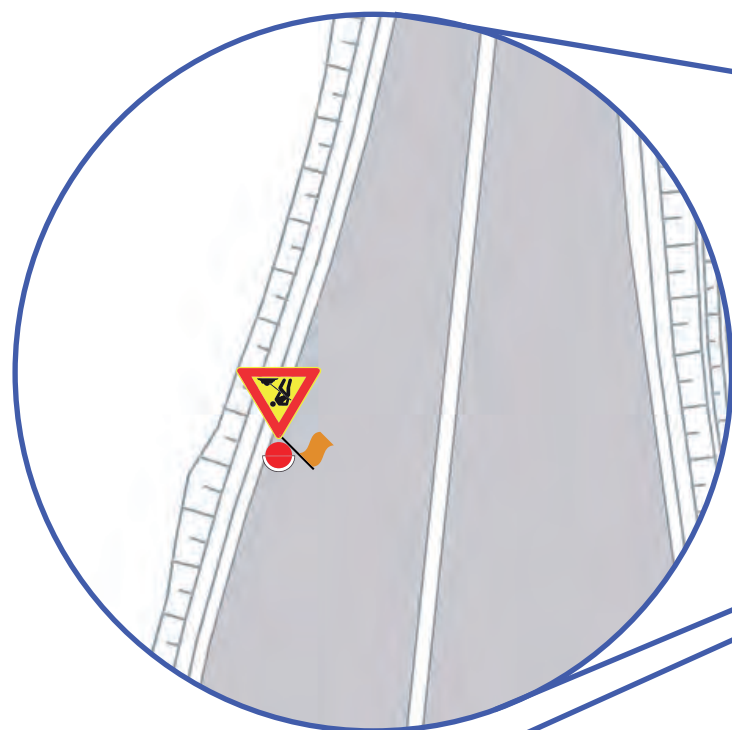
- minore o uguale a 2gg. con ogni 5 mt
- superiore a 2 gg. delineatori flessibili ogni 5 mt

verificare che le piste chiuse
abbiano i semafori rossi

lunghezza della zona segnali posta all'ingresso
della pista di esazione variabile dai 30 ai 50 mt



Cantieri stradali Linea di Esazione Stazione Mira - Oriago



dispositivi luminosi a luce
intermittente o fissa
di notte o in condizioni
di scarsa visibilità'

tutta la segnaletica
di diametro 90 cm

disegno non in scala

lavori di durata:

- minore o uguale a 2gg. coni ogni 5 mt
- superiore a 2 gg. delineatori flessibili ogni 5 mt

verificare che le piste chiuse
abbiano i semafori rossi

lunghezza della zona segnali posta all'ingresso
della pista di esazione variabile dai 30 ai 50 mt



Cantieri stradali Linea di Esazione Stazione Milano - Dolo

ALLEGATO n. 4

Al documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)

Comma 3 art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Comma 1 lettera b) art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Norme di utilizzo strade di servizio

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE
ORDINARIA TRIENNALE DEGLI
IMPIANTI TELEMATICI E
TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DEL
TRAFFICO E DELLA RETE IN FIBRA
OTTICA**

**Norme comportamentali per l'utilizzo delle “strade di servizio” denominate vie di sicurezza
(Tratto autostradale Padova – Venezia Mestre carreggiata EST e OVEST)**

INDICE

INDICE	2
1 Premessa.....	3
2 La gestione delle vie di sicurezza.	3
2.1 Gli obiettivi	3
2.2 Caratteristiche della via di sicurezza, limiti territoriali – carreggiata Est	3
2.3 Caratteristiche della via di sicurezza, limiti territoriali – carreggiata Ovest	3
3 I soggetti autorizzati	4
3.1 CAV S.p.A.	4
3.2 Polizia Stradale	4
3.3 Imprese autorizzate	4
4 Le procedure operative	5
4.1 Le modalità di accesso al luogo dell'evento	5
4.1.1 Utilizzo della via di sicurezza nel regolare senso di marcia.	5
4.1.2 Utilizzo della via di sicurezza in senso contrario a quello di marcia (Contromano).....	5
4.1.3 Accesso all'autostrada dalla viabilità ordinaria	5
4.1.4 Emergenza.....	5
4.1.5 Blocco del traffico.....	5

1 Premessa

Le vie di sicurezza, in gestione a CAV S.p.A., sono 'strade di servizio' (art. 2, comma 4, D.L. 30.04.92 n° 285 - C.d.S.) adiacenti e parallele alle carreggiate Est e Ovest del tratto autostradale Padova - Venezia, dal ponte sul fiume Brenta alla barriera di Venezia – Mestre.

Hanno la funzione di consentire, in caso di necessità, il rapido raggiungimento del luogo dove si è verificato l'evento e/o l'evacuazione in situazioni di emergenza.

2 La gestione delle vie di sicurezza.

2.1 Gli obiettivi

L'obiettivo del presente documento è la regolamentazione dell'utilizzo della via di sicurezza, evitando così potenziali situazioni di pericolo o di incertezza per gli utilizzatori.

2.2 Caratteristiche della via di sicurezza, limiti territoriali – carreggiata Est

La via di sicurezza (in seguito indicata con VS) in carreggiata est si sviluppa tra il km 365+300 dell'autostrada A4 ed il km 9+000 dell'autostrada A57. In particolare l'intero tratto è così suddiviso:

- Dal km 365+300 al km 365+600 la VS si sviluppa con continuità e parallelamente alla carreggiata;
- Tra il km 365+600 e il km 365+700 la VS è interrotta per l'attraversamento della S.R. 11; al km 365+600 e il km 365+700 sono presenti cancelli per limitare l'accesso/uscita alla/dalla VS al solo personale autorizzato;
- Dal km 365+700 fino al km 374 +200 la VS si sviluppa con continuità, parallela e adiacente alla carreggiata.
 - In corrispondenza della stazione di servizio di Arino Est è presente un impianto semaforico per la regolamentazione della confluenza, sulla VS, di una strada adibita al transito esclusivo del personale dipendente della stazione di servizio (vedi schema grafico 1).
 - Al km 373+950 è presente un varco ("Pionca Est") che permette il collegamento con la viabilità ordinaria (vedi schema grafico 2).
 - Al km 374+200 è presente un cancello con lucchetto a chiavi unificate.
- Tra il km 374+200 della A4 e il km 1+500 della A57 la VS è collegata con la viabilità ordinaria in due punti; il primo con via Molinella ed il secondo con via Molinella e via Basse. Al km 374+200 della A4 e al km 1+500 della A57, così come in corrispondenza dei collegamenti con la viabilità ordinaria, sono presenti cancelli per limitare il passaggio al solo personale autorizzato (vedi schema grafico 3).
- Tra il km 1+500 ed il km 7+300 la VS si sviluppa con continuità. In corrispondenza dello svincolo casello Mirano Dolo, per gestire la coesistenza di VS e viabilità ordinaria sono presenti n.2 cancelli dotati di lucchetti a chiavi unificate (vedi schema grafico 4).
- Tra il km 7+300 e il km 7+600 della A57, la via di sicurezza è interrotta per la presenza della stazione autostradale di Mira – Oriago; resta comunque percorribile con continuità tramite l'utilizzo della viabilità ordinaria adiacente solo nel senso di percorrenza indicato graficamente (vedi schema grafico 5).
- Dal km 7+600 al km 9+000 la VS si sviluppa adiacente e parallela alla carreggiata.
- In corrispondenza alle piazzole con barriere fonoassorbenti, sono posizionati dei portoni scorrevoli, che consentono l'accesso alla via di sicurezza
- In corrispondenza di tutte le piazzole di sosta è presente un accesso/uscita alla/dalla VS attraverso sbarre dotate di lucchetto con chiave unificata.
- Tutti i cancelli presenti sono dotati di lucchetti con chiave unificata per consentire il passaggio al solo personale autorizzato.

CAV S.p.A. è unico riferimento nella gestione della via di sicurezza.

2.3 Caratteristiche della via di sicurezza, limiti territoriali – carreggiata Ovest

La via di sicurezza in carreggiata Ovest si sviluppa tra il km 8+900 dell'autostrada A57 ed il km 365+300 dell'autostrada A4. In particolare l'intero tratto è così suddiviso:

- km 8+900 della A57 inizio VS; è presente una sbarra con lucchetto con chiavi unificate per limitare il passaggio al solo personale autorizzato (vedi schema 6).
- La VS si sviluppa con continuità dal km 8+900 fino al Km 3+000 in corrispondenza del casello di Mirano Dolo. Tra il km 7+600 e 7+300 (casello di Mira Oriago), la continuità della VS è assicurata da un tratto di viabilità ordinaria (vedi schema 7).
- Tra km 3+000 e 2+500 la VS è interrotta per la presenza del casello di Mirano Dolo (vedi schema 8).
- Tra km 2+500 e km 1+600 la VS si sviluppa adiacente e parallela alla carreggiata.
- Tra il km 1+600 della A57 e il km 374+250 della A4 la VS è interrotta (vedi schema 9).
- Dal km 374+250 e il km 365+700 la VS si sviluppa con continuità; al km 373+950 è presente un varco di Pionca Ovest con accesso sulla viabilità ordinaria (vedi schema 10).
- Il tratto di VS in corrispondenza della stazione di servizio di Arino Ovest è dotato di diversi accessi dotati di cancelli per limitare il passaggio a soli mezzi e personale autorizzato (vedi schema 11).
- Tra il km 365+700 e il km 365+600 la VS è interrotta per l'attraversamento della S.R. 11; al km 365+600 e il km 365+700 sono presenti cancelli per limitare l'accesso alla VS al solo personale autorizzato;
- Dal km 365+600 e il km 365+300 la VS si sviluppa adiacente e parallela alla carreggiata.
- In corrispondenza di tutte le piazzole di sosta è presente un accesso/uscita alla/dalla VS mediante sbarre dotate di lucchetto con chiave unificata.
- Tutti i cancelli presenti lungo la VS sono dotati di lucchetti con chiave unificata per consentire il passaggio ai soli mezzi e personale autorizzato.

CAV S.p.A. è unico riferimento nella gestione della via di sicurezza.

3. I soggetti autorizzati

I soggetti che possono utilizzare la via di sicurezza, oggetto del presente documento, sono:

3.1 CAV S.p.A.

Competenze	Gestione della tratta autostradale in concessione
Servizi svolti in caso di emergenza	Supporto operativo alla gestione dell'evento
Sede del centro operativo	Marghera (VE)
Figure di riferimento/coordinamento	Direttore di Esercizio Capo Servizio Viabilità Coordinatore della viabilità/Centro Operativo
Contatto	041-5497111/170/147

3.2 Polizia Stradale

Competenze	Sorveglianza del traffico autostradale.
Servizi svolti in caso di emergenza	Prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada rilevazione degli incidenti stradali predisposizione di servizi diretti a regolare il traffico operazioni di soccorso automobilistico e stradale
Sede del centro operativo	Mestre (VE) – Padova
Figure di riferimento/coordinamento	Centri Operativi
Contatto	049/8044411 - 041/2692311

3.3 Imprese autorizzate

Le imprese che devono eseguire interventi manutentivi per la Società possono utilizzare la via di sicurezza solo se preventivamente autorizzate.

4. Le procedure operative

4.1 Le modalità di accesso al luogo dell'evento

In uno scenario di rilevante necessità operative avranno accesso alla via di sicurezza, gli autoveicoli della Polizia Stradale, quelli di CAV S.p.A. (Ausiliari della Viabilità, Squadra Manutenzione, Addetti alla Viabilità, Addetti della Direzione Tecnica) nonché quelli delle imprese di manutenzione autorizzate.

In ogni caso la via di sicurezza dovrà essere impegnata mantenendo accesi i dispositivi luminosi in dotazione ai mezzi (girofarò e frecce), è pertanto escluso l'utilizzo della via di sicurezza ad automezzi non dotati degli adeguati dispositivi luminosi se non espressamente assistiti.

Il personale tutto dovrà indossare sempre i DPI ad alta visibilità almeno di classe terza.

L'accesso alla via di sicurezza dall'autostrada, dal piazzale interno di stazione e dalla viabilità ordinaria, **dovrà essere preventivamente e obbligatoriamente autorizzato dal Centro Operativo** della Società, a mezzo di comunicazione telefonica o via radio, indicandone il numero della piazzola e/o la progressiva chilometrica corrispondente e la localizzazione territoriale.

L'uscita dalla via di sicurezza dovrà in ogni caso avvenire informando il Centro Operativo della Società comunicando sempre il numero della piazzola e/o la progressiva chilometrica corrispondente e la localizzazione territoriale.

Le sbarre ed i cancelli aperti per accedere alla via di sicurezza, dovranno essere richiusi immediatamente dopo il transito.

Date le caratteristiche costruttive della stessa si raccomanda di mantenere una limitata velocità (40 km/h) ponendo la massima attenzione nel superare particolari tratti ove, con lo scopo di diminuire ulteriormente le velocità, sono stati installati dedicati rallentatori sulla pavimentazione.

In particolare le imprese di manutenzione prima di ogni intervento, dovranno reperire le chiavi di accesso alla citata via di sicurezza presso l'ufficio del Coordinatore della Viabilità o presso l'ufficio competente della Direzione Tecnica; sarà fatto obbligo al termine dell'intervento, di restituire le citate chiavi.

I mezzi di portata superiore alle 3,5 t non sono ammessi al transito sulla via di sicurezza.

4.1.1 Utilizzo della via di sicurezza nel regolare senso di marcia.

I mezzi autorizzati raggiungono il luogo dell'evento muovendosi parallelamente all'autostrada secondo il regolare senso di marcia utilizzando la via di sicurezza. E' la condizione prevista nell'impossibilità di raggiungere l'evento dalla carreggiata e viene applicata seguendo gli accorgimenti riportati all'inizio del paragrafo.

4.1.2 Utilizzo della via di sicurezza in senso contrario a quello di marcia (Contromano)

E' il caso in cui i mezzi autorizzati possono giungere nella zona dell'evento solamente percorrendo la via di sicurezza in contromano.

Dopo aver richiesto l'autorizzazione al centro operativo della Società, si procederà con estrema cautela in senso contrario alla direttrice di marcia dell'autostrada adiacente.

4.1.3 Accesso all'autostrada dalla viabilità ordinaria

E' il caso in cui il luogo dell'evento può essere raggiunto solo utilizzando la via di sicurezza da uno dei cancelli sopra elencati che separano la viabilità ordinaria da quella autostradale; tali operazioni andranno sempre realizzate seguendo le modalità riportate all'inizio del paragrafo.

4.1.4 Emergenza

Qualora per il superamento di particolari gravi eventi risultasse necessario l'utilizzo della via di sicurezza da parte degli Enti deputati alle operazioni di soccorso, ciò potrà avvenire d'intesa con la Polizia Stradale. In tale situazione l'accesso dei mezzi dovrà essere assistito dal personale della Polizia Stradale e/o della Società.

4.1.5 Blocco del traffico

Nel caso in cui un evento fosse tale da provocare un blocco del traffico con mezzi fermi in colonna, senza alcuna possibilità di transito nel breve periodo, ove per questioni di sicurezza o di ordine pubblico, lo si ritenga opportuno si

potrà utilizzare la via di sicurezza per il tratto minimo necessario a superare l'ostacolo in carreggiata che è causa del blocco. Tale operazione potrà essere eseguita esclusivamente a seguito di decisione assunta dalla Polizia Stradale che, con proprio personale e con l'ausilio del personale di CAV S.p.A., farà accedere i mezzi alla via di sicurezza, assistendoli durante il percorso e più specificatamente in accesso ed in uscita dalla stessa. L'operazione dovrà tener conto delle limitazioni di peso previste per l'utilizzo della via di sicurezza.

Marghera, 22 aprile 2015

SCHEMI GRAFICI ALLEGATI



Schema Grafico 1 – Stazione di servizio Arino EST



Schema Grafico 2 – Varco di Pionca EST



Schema Grafico 3 – Bivio A4 – A57 carr. EST



Schema Grafico 4 – Via di sicurezza in carr. EST in prossimità del casello di Mirano-Dolo



**Schema Grafico 5 – Via di sicurezza in carr. EST in prossimità di Mira – Oriago
tratto percorribile solo nel senso indicato**



Schema Grafico 6 – Inizio Via di sicurezza in carr. OVEST dell'A57



Schema Grafico 7 – Via di sicurezza in carr. OVEST in prossimità del casello di Mira-Oriago



Schema Grafico 8 – Interruzione/ripresa via di sicurezza in carr. OVEST in prossimità del casello di Mirano-Dolo



Schema Grafico 9 – Interruzione/ripresa via di sicurezza in carr. OVEST in prossimità del bivio A57/A4



Schema Grafico 10 – viabilità ordinaria di collegamento varco Pionca EST/OVEST



Schema Grafico 11 – Via di sicurezza in prossimità della stazione di Arino OVEST



ALLEGATO n. 5

al Documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)

Comma 3 art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

**Comma 1 lettera b) art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e
s.m.i.**

PIANO DI EMERGENZA

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE
ORDINARIA TRIENNALE DEGLI
IMPIANTI TELEMATICI E
TECNOLOGICI PER LA GESTIONE
DEL TRAFFICO E DELLA RETE IN
FIBRA OTTICA**



PIANO DI EMERGENZA

IN CASO DI EVENTO PERICOLOSO O DI EMERGENZA SANITARIA

Segnalazione di eventuale pericolo

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi altro fatto anomalo che possa far presumere l'imminenza di un pericolo (presenza di fumo, incendio, spandimento, allagamento, ecc.) è tenuto ad attivare i designati (ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs.81/2008) ciascuno per l'area/fabbricato di relativa competenza (vedere elenco allegato), segnalando:

- a) le proprie generalità;
- b) il luogo dell'evento;
- c) le caratteristiche del pericolo.

Intervento di emergenza

Il personale presente sul luogo dell'incipiente pericolo, dopo aver segnalato la situazione come sopraindicato, potrà tentare un intervento di emergenza, ma soltanto qualora sia in grado di farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

Ad esempio in caso di incendio, nell'attesa dell'arrivo del designato, potrà cercare di spegnere eventuali focolai utilizzando gli estintori dislocati ai piani o nelle immediate vicinanze (l'ubicazione di questi ultimi è evidenziata dall'apposita segnaletica apposta in ogni fabbricato).

I mezzi di spegnimento vanno usati unicamente dopo aver preso visione delle norme di impiego riportate su ogni contenitore.

Modalità di sfollamento

Qualora venga dato l'avviso, il personale dovrà iniziare lo sfollamento dirigendosi verso le "uscite di sicurezza" (seguendo la segnaletica) del settore di piano in cui si trova.

Durante lo sfollamento è necessario:

- a) abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma; non creare allarmismo o confusione; Non spingere e non gridare;
- b) non portare con sé oggetti ingombranti o pesanti (ombrelli, pacchi, ecc.);
- c) adoperare unicamente le scale; è vietato usare gli ascensori, in quanto potrebbe mancare improvvisamente l'energia elettrica; se qualcuno venisse tuttavia sorpreso dall'evento nell'ascensore verrà automaticamente riportato al piano terra (mantenere dunque la calma e non azionare alcun pulsante);
- d) non tornare indietro per nessun motivo;
- e) non ostruire gli accessi allo stabile;
- f) raggiungere il punto di raccolta individuato per ciascuna stazione autostradale (vedere immagini esplicative allegate) e rimanere in attesa di istruzioni;



Richiesta di Pronto Soccorso

In caso di evento infortunistico o di emergenza sanitaria, il personale è tenuto ad attivare i designati (ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs.81/2008) ciascuno per l'area/fabbricato di relativa competenza (vedere elenco allegato), segnalando:

- a) le proprie generalità;
- b) il luogo dell'evento;
- c) le informazioni sanitarie basilari (numero di persone coinvolte, tipo di evento sanitario, apparente gravità, ecc.).

Dopo aver effettuato la segnalazione, il personale si atterrà alle istruzioni che impartirà il designato.

RACCOMANDAZIONI

- leggere attentamente le presenti norme in modo da averne a mente i contenuti per ogni eventualità;
- individuare e memorizzare la posizione degli estintori portatili più vicini al proprio posto di lavoro;
- individuare l'ubicazione delle uscite di sicurezza e del punto di raccolta del fabbricato in cui si lavora;
- leggere attentamente e memorizzare le istruzioni per l'utilizzo degli estintori, riportate su ogni contenitore.

Modalità di sfollamento in presenza di persone con disabilità (anche temporanea)

Qualora venga dato l'avviso, il personale dovrà iniziare lo sfollamento dirigendosi verso le "uscite di sicurezza" (seguendo la segnaletica) del settore di piano in cui si trova. La persona designata (ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs.81/2008) ciascuno per l'area/fabbricato di relativa competenza (vedere elenco allegato), durante lo sfollamento dovrà:

- a) attendere lo sfollamento delle altre persone
- b) accompagnare la persona con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio verso il punto di raccolta, scegliendo un percorso di evacuazione accessibile possibilmente privo di ostacoli (gradini, avvallamenti, ...) e fornire assistenza nel percorrerlo
- c) non creare allarmismo o confusione; Non spingere e non gridare;
- d) non portare con sé oggetti ingombranti o pesanti (ombrelli, pacchi, ecc.);
- e) se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere all'accompagnamento del collega fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, ed attendere assieme i soccorsi
- f) non tornare indietro per nessun motivo;
- g) non ostruire gli accessi allo stabile;



AREA TECNICA

20 GIU. 2016

Venezia,

Al personale Dipendente

e, p.c. Al Chief Financial Officer

Al Chief Operating Officer

Al Chief Human Resources

Al Responsabile del Servizio Segreteria
Generale e Relazione Esterne

Al Responsabile del Servizio Legale e
Corporate Affairs

Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e
Protezione

LORO SEDI

C.A.V. Concessioni Autostradali Venete
Registrazione n. **0008311/2016**
del **20/06/2016** alle ore **08.56**
DIR. AMM. DIR. PERS.
DIR. GEN. DIR. TEC.
DIR. ESE.



6 355503 252888

COMUNICAZIONE DI SERVIZIO

OGGETTO: Decreto legislativo 81/08 e s.m.i.: organigramma aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Si comunica di seguito l'organigramma relativo all'organizzazione aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

- Datore di lavoro per la Sicurezza: Chief Technical Officer, ing. Sabato FUSCO;
- Dirigenti:
 - o Chief Operating Officer, ing. Angelo MATASSI;
 - o Chief Financial Officer, dott. Giovanni BORDIGNON;
 - o Chief Human Resources, rag. Paolo BRAGATO;
- Medico coordinatore: dott. Mario COGNOLATO;
- Medico competente: dott. Andrea de SIMONE;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: ing. Federica CAPUZZO;
- Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione: sig. Claudio CHECCHIN;
- Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:
 - o Filippo LIVIERI;
 - o Alessandro APOLLONIO;
 - o Enrico QUERRO.



**CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE**

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



Si comunica inoltre che i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, sono elencati di seguito:

EDIFICIO DI STAZIONE DI MESTRE - LINEE DI ESACZIONE DI MESTRE, MIRA ORIAGO, MIRANO DOLO, PADOVA EST, SPINEA EST, SPINEA OVEST, PREGANZIOL EST, PREGANZIOL OVEST, MARTELLAGO EST, MARTELLAGO OVEST

BARZAGHI Mauro	Al n. tel. 170 dell'Ufficio COORDINATORI
BENETOLLO Andrea	//
BOBBO Danilo	//
BONATO Andrea	//
CAMPANARO Bruno	//
CARLIN Davide	//
CARRA Davide	//
DA RONCHE Maurizio	//
DANESIN Michele	//
DI MAGGIO Antonio	//
DON Denis	//
FAVARETTO Maurizio	//
FAVARETTO Nicola	//
FERRARESSO Michele	//
FESTARI Andrea	//
FRACASSO Claudio	//
GAMBA Paolo	//
GIANESE Leopoldo	//
GOBBATO Alessandro	//
GRIPPI Francesco	//
LIZZA Graziano	//
MASSAROTTO Dario	//
MATTERAZZO G. Battista	//
PASQUALOTTO Monia	//
PETTENA' Giacomo	//
PREVEDELLO Luigi	//
QUERRO Enrico	//
RIENZO Federica	//
ROSESTOLATO Paolo	//
SALVIATO Fabio	//
SARAMIN Mauro	//
SBROGIO' Daniele	//
SCARPA Gianni	//
SCHIAVON Roberto	//
SCHIEVANO Massimo	//
SPOLAOR Loris	//
TREVISAN Michele	//
TRIVELLATO Andrea	//
ZOCCOLAN Roberto	//

CA301



Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.
Sede legale: Via Bottenigo 64/A - 30175 Marghera (VE)

Tel. 041 54 97 111 - Fax 041 93 51 81
Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v.

R.I./C.F./P.IVA 03829590276
Iscr. R.E.A. VE 0341881

UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI VENEZIA MESTRE

Direzione Generale e Amministrativa – Fabbricato di stazione



UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI VENEZIA MESTRE

Direzione Tecnica e di Esercizio – Capannoni



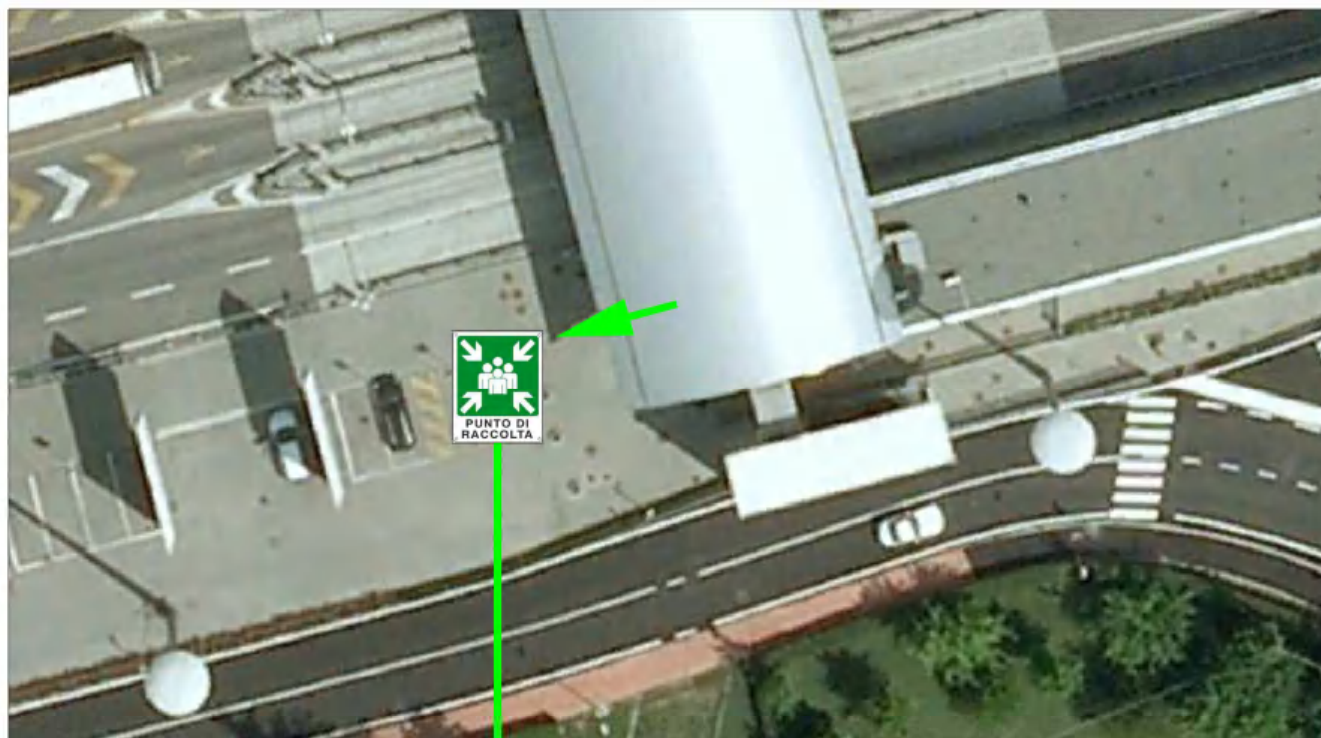
UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI MIRA-ORIAGO



UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI MIRANO-DOLO



UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI PADOVA EST



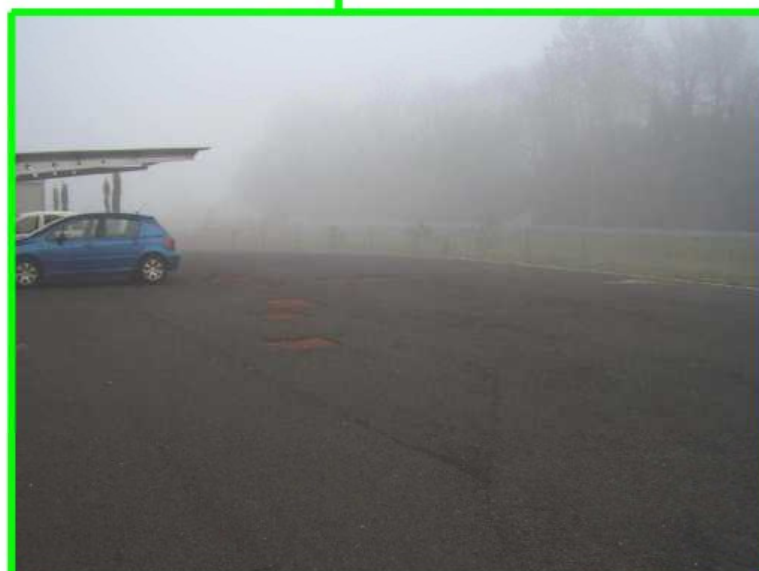
UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI SPINEA OVEST



UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI SPINEA EST



UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI PREGANZIOL OVEST



UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI PREGANZIOL EST



UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA STAZIONE AUTOSTRADALE DI MARTELLAGO EST



UBICAZIONE PUNTO DI RACCOLTA
STAZIONE AUTOSTRADALE DI MARTELLAGO OVEST



Legenda Allegato 1 Modalità accesso impianti

	Opzioni: Descrizioni	Campi da valorizzare per ogni sito						
a)	Fermata in piazzola con opportuno cantiere		Km + dir piazzola	Lat/Lon fermata				
b)	Fermata in via di sicurezza A4/A57			Lat/Lon fermata				
c)	Fermata strada podereale (pertinenza CAV)			Lat/Lon fermata				
d)	Fermata all'interno della rotatoria	Nome rotatoria		Lat/Lon fermata				
e)	Fermata su zebrato con opportuno cantiere	Svincolo	Km + dir fermata	Lat/Lon fermata				
f)	Fermata su varco/spiazzo strada di servizio/ordinaria	Identificazione		Lat/Lon fermata				
g)	Cantiere in corsia di emergenza			Lat/Lon fermata				
h)	Cantiere svincolo Romea			Lat/Lon fermata				
i)	Cantiere in corsia d'emergenza e marcia			Lat/Lon fermata				